Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 1 dicembre 1962
Anno LXXXI — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4974 nuova serie — Fondazione: 1881

L'INCONTRO DEI LEADERS DI CENTRO-SINISTRA ALLA CAMILLUCCIA

# RINVIATA OGNI DECISIONE PER LE LEGGI REGIONALI

*Carlo Russo nuovo Ministro delle Poste e Telecomunicazioni al posto di Corbellini, Ministro senza portafogli per la ricerca scientifica*

**Roma, 30**

...nessione indissolubile che esiste tra le leggi di attuazione delle Regioni presentate dal Governo e la legge elettorale dall'on. Reale, che formano un complesso organico. Sull'insieme di questi problemi i partiti e i gruppi torneranno a riunirsi non appena le leggi regionali saranno pronte per la discussione, e cioè prima della ...

... senza vie di uscita, ma Carlo Russo (sembra con l'appoggio dell'on. Segni) ha continuato ad insistere perchè venisse mantenuta una vecchia promessa che gli era stata fatta e cioè quella di un incarico ministeriale nell'attuale Gabinetto. Così negli ultimi tempi, date le pressioni dei dorotei, Fanfani ha dovuto esaminare il mo...

... vati concordi nel riaffermare la volontà di portare avanti la politica iniziata, appoggiando con vivo impegno l'attuazione del programma di Governo. Hanno trovato soddisfacente il previsto svolgimento dei lavori parlamentari della presente sessione e hanno deciso di riunirsi ancora alla ripresa dell'attività

## La situazione

*All'ONU è stato deciso di confermare U Thant nella carica di Segretario Generale. Lo statista birmano in effetti ha raccolto e condotto avanti la pesante eredità dello svedese Hammarskjoeld in modo egregio. La decisione di mantenere U Thant a capo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è un fatto importante perchè dimostra che la URSS ha per ora accantonato le precedenti proposte per creare all'ONU una «troika» al posto di un solo Segretario Generale. Nell'atteggiamento sovietico si vede una conferma indiretta dello spirito distensivo che animerebbe in questo periodo la politica di Kruscev.*

*Quanto a Mikoyan, nel suo colloquio con Kennedy, pur non presentando proposte nuove per i problemi più urgenti della politica internazionale, avrebbe confermato la buona volontà del Cremlino. Mikoyan avrebbe proposto a Kennedy di incontrarsi con Kruscev nella prossima primavera.*

*Tra poche ore le truppe cinesi dovrebbero cominciare il ripiegamento dalle posizioni avanzate che avevano raggiunto, nella zona di frontiera con l'India, dopo la loro offensiva. Nehru e Ayub Khan, Presidente del Pakistan, hanno confermato che tra i due Paesi confinanti si apriranno trattative per arrivare ad un compromesso sulla questione del Kashmir. Il Premier indiano ha però smentito che il compromesso sarà raggiunto sulla base della spartizione del territorio contestato.*

*Strauss ha deciso di non partecipare al nuovo Governo tedesco; l'ex Ministro della Difesa implicato nel caso di «Der Spiegel» era divenuto il pomo della discordia tra Adenauer e i liberali tedeschi. Questa discordia impediva la soluzione della crisi politica a Bonn. Strauss ha ceduto alle pressioni dei suoi amici di partito e ha deciso di togliere ogni ostacolo alla sollecita conclusione delle trattative per la formazione del nuovo Governo.*

*Hodja, il leader comunista albanese, ha reso noto che i russi hanno ritirato gran parte dei loro mezzi militari dalla base di Vallona. E' la conferma che il contrasto fra Tirana e Mosca è ormai inconciliabile.*

*Moro, Nenni, Saragat, Reale e il Presidente del Consiglio Fanfani si sono riuniti per discutere la linea di condotta da seguire nei prossimi mesi. Sulla questione delle leggi regionali è stato raggiunto un risultato interlocutorio, ossia i quattro leaders torneranno a riunirsi in gennaio per stabilire il da farsi.*

*Le condizioni di salute del Papa, colpito da gastropatia, vanno migliorando lentamente. Non è escluso che domenica Giovanni XXIII si presenti alla finestra del suo appartamento per benedire la folla.*

Bonn: Strauss risponde sorridendo alle domande dei giornalisti dopo l'annuncio del suo ritiro (Telefoto al «Piccolo»)

VIA LIBERA A BONN PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI

# Strauss ha rinunciato a far parte del Governo

**Un coro di lodi sottolinea la decisione dell'ex Ministro della Difesa — Nessuno in Germania sembra responsabile dell'«affare Spiegel»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**Bonn, 30**

Franz Josef Strauss ha ceduto: ha rinunciato al suo portafoglio di Ministro della Difesa e ha rinunciato anche a qualsiasi altra pretesa nel prossimo Governo tedesco. Strauss non ha ceduto però ai liberali, nè alle pressioni dell'opinione pubblica, nè ai socialisti, nè allo «Spiegel»: ha ceduto invece ad Adenauer, dopo essere riuscito a minacciarlo, con delle possibili, vantate rivelazioni, che avrebbero messo in pericolo il rinnovo della Cancelleria del vecchio statista tedesco.

Alle strette, tra ragion di Stato e lo spirito di partito, cui Adenauer si è affidato per farlo recedere dalle insistenze e — seppure a malincuore — allontanarlo, Strauss non si è dato subito per vinto e ha snudato la spada della minaccia, sicuro di poterla riporre subito dopo nella guaina tra gli applausi generali — sinceri o no, poco importava — degli esponenti dei due partiti della coalizione CDU-CSU. Ha infatti minacciato di rivelare in quale modo Adenauer fosse egli stesso coinvolto nell'«affare Spiegel» se il Cancelliere non avesse pubblicamente riconosciuto la sua correttezza nello stesso «affare».

Strauss, evidentemente, chiedeva di più, per avere quanto voleva. E così è stato: la presidenza dei due partiti riconosceva — tappando quindi la bocca a tutti — la correttezza sia di Strauss che di Adenauer. Nè l'uno aveva agito al di fuori delle norme della correttezza o al di là della buona fede, salvo qualche «errore o malinteso»; nè l'altro aveva mai dato alcuna disposizione in merito all'inchiesta.

Quindi, nessuno ha agito contro lo «Spiegel»: come l'«affare» sia nato è davvero un mistero. Dopo questa poco edificante conclusione però, almeno sul terreno tattico e su quello degli atteggiamenti formali, la strada per la soluzione della crisi è sgomberata: Strauss può ritirarsi con il suo attestato di buona condotta; il Cancelliere può fare il Governo, i liberali vi possono aderire perchè Strauss non c'è più.

L'annuncio ufficiale è venuto da Monaco attraverso una risoluzione dell'Unione cristiano bavarese, di cui Strauss è presidente. Il partito esprime, con essa, il suo ringraziamento e il suo apprezzamento incondizionato per la fruttuosa attività svolta dall'ex Ministro al servizio della sicurezza del paese, e sottolinea ancora una volta che nell'«affare "Spiegel"» egli ha abito in buona fede e nella piena consapevolezza dei propri doveri. La CSU deplora che i liberali abbiano fatto Strauss bersaglio di una violenta campagna e — accennando alla sua rinuncia a entrare nel prossimo Gabinetto — la addita come un esempio di alto senso di responsabilità.

Alle lodi di Monaco hanno fatto subito eco le lodi di Bonn: il partito di Adenauer (C.D.U.) ha posto pur esso in risalto i meriti che l'ex Ministro della Difesa si è guadagnato verso il paese, specie sul piano della difesa, con la organizzazione della Bundeswehr dal 1956 a oggi, e ha espresso il suo rammarico per dover rinunciare nel nuovo Gabinetto «alla sua superiore intelligenza e alla sua grande esperienza».

**Michele Pavissich**

## RISERVE DI BONN al piano della C.E.E.

**Bonn, 30**

Il portavoce del Governo federale tedesco ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che il Governo di Bonn ha «molte riserve» su alcuni punti del programma per la prossima fase dello sviluppo economico della CEE elaborato dalla Commissione esecutiva, mentre considera in sostanza «positivamente» altri punti dello stesso programma. Il portavoce ha aggiunto che il Governo studierà ancora il programma prima di assumere un atteggiamento definitivo.

In un'altra conferenza stampa, il Ministro dell'Economia Erhard ha dichiarato che il Governo tedesco ha accettato le sue obiezioni su alcune «parti importanti» di tale programma, e ha rinnovato le critiche, già espresse giorni addietro al Parlamento europeo a Strasburgo, contro le tendenze centralizzatrici e di pianificazione economica da lui ritenute insite nel programma. «Il nostro compito, ha detto ancora Erhard, è quello di costituire un'Europa federata, e non uno Stato centrale retto da una massa di burocrati e di tecnocrati».

Dopo aver annunciato che egli voterà in seno al Consiglio dei Ministri della CEE contro ogni misura che favorirebbe una pianificazione economica nel senso indicato dalla commissione, Erhard ha assicurato che il suo punto di vista sarà sostenuto da Adenauer quando questi si incontrerà col generale De Gaulle.

CONFERMATO PER ALTRI CINQUE ANNI IL SEGRETARIO GENERALE

# Voto unanime per U Thant all'Assemblea delle Nazioni Unite

**I sovietici, favorevoli «per motivi di circostanza», non hanno però rinunciato al principio della «troika» - A Washington colloquio di Mikoyan con Rusk**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
**New York, 30**

... questa sera ... generale dell'ONU ... triennio, che ... 3 novembre ... approvata ... all'unanimità ... generale. U ... alla votazione ... risoluzione ... dei membri ... Consiglio ...

Prendendo la parola dopo il voto, U Thant ha ringraziato l'Assemblea e ha rinnovato il suo impegno di servire le Nazioni Unite con piena lealtà, discrezione e coscienza, nell'esclusivo interesse dell'Organizzazione, senza accettare istruzioni da Governi o autorità esterne alla organizzazione». «Se accetto questo prolungamento del mio mandato — ha continuato U Thant — è perchè credo di essere in grado di poter svolgere una parte, sia pure modesta, nella riduzione della tensione internazionale e nel cercare un riavvicinamento tra le grandi potenze».

Dopo aver detto che la fase più pericolosa della crisi cubana è stata, a suo parere, superata, anche se non si è ancora raggiunto un accordo completo, U Thant ha invitato tutti gli Stati membri a contribuire alla soluzione del problema del Congo e delle difficoltà finanziarie dell'ONU, ricordando che nessun problema può essere oggi risolto senza concessioni reciproche e senza uno spirito di buona volontà e comprensione.

Secondo quanto risulta da fonte informata, la delegazione sovietica, pur approvando la nomina di U Thant «per motivi di circostanza», non ha rinunciato al principio della «troika». Nella riunione a porte chiuse del Consiglio di sicurezza, infatti, Zorin avrebbe ribadito che «il solo modo sano di far funzionare l'ONU è quello di affidare la sua direzione a rappresentanti dei tre gruppi in cui, secondo l'Unione Sovietica, è diviso oggi il mondo»; però, «date le circostanze», l'URSS appoggia la conferma di U Thant a Segretario generale.

U Thant è nato nel 1909. Proviene da una facoltosa famiglia di commercianti originaria di Pantanaw, presso Rangoon. Ha studiato storia a Rangoon negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Nel 1947 lavorò nei servizi stampa e nel settore propaganda del nuovo Governo birmano. Nel 1952 fu inviato all'ONU, dapprima come membro, poi, dopo il 1957, come capo della delegazione birmana. Il 3 novembre 1961, dopo la scomparsa di Hammarskjoeld la XVI Assemblea generale dell'ONU lo eleggeva, all'unanimità, facente funzioni di Segretario generale.

E' opinione assai diffusa oggi al Palazzo di vetro che la designazione di U Thant abbia rafforzato il prestigio delle Nazioni Unite. Il fatto che le esitazioni sovietiche — manifestatesi significativamente nell'atteggiamento non impegnativo assunto da Kruscev durante la visita in Russia di U Thant — siano venute meno proprio all'indomani della crisi cubana, esprimerebbe secondo gli osservatori il riconoscimento russo dell'obiettività e utilità dell'opera di mediazione di U Thant. L'appoggio americano in questa particolare congiuntura — a quanto si nota — egualmente manifesta apprezzamento per l'opera di U Thant e anche l'accettazione in linea generale del ruolo del Segretario dell'ONU quale mediatore e moderatore in momenti di gravi difficoltà nei rapporti internazionali.

Ma soprattutto, si osserva, la adesione russo-americana alla candidatura di U Thant rappresenta il superamento del lungo periodo in cui l'ONU era stato retto da Segretari generali non accetti a uno dei blocchi mondiali, e anzi apertamente osteggiati dai Paesi comunisti, come era avvenuto per Trygve Lie e per Dag Hammaskjoeld.

Le delegazioni afro-asiatiche esprimono ovviamente soddisfazione per il fatto che questa convergenza sia potuta avvenire nei confronti di un esponente del loro gruppo e in tutti gli ambienti, del resto, si riconoscono le qualità di equilibrio politico, di tatto diplomatico e di dedizione agli ideali internazionali, che hanno fatto di U Thant, emerso l'anno scorso dalla quasi oscurità, un «grande Segretario».

Superata, come ha detto oggi U Thant, la «fase pericolosa», la questione cubana procede sui binari della trattativa diplomatica. A Washington, il Vice Presidente sovietico Mikoyan, che ieri aveva avuto un lungo colloquio con il Presidente americano Kennedy, si è incontrato oggi a colazione con il Segretario di Stato Dean Rusk. Mikoyan era accompagnato dall'Ambasciatore sovietico a Washington, Anatoli Dobrynin, e dal consigliere dell'Ambasciata sovietica Georgi Kornienko; da parte americana erano presenti il Sottosegretario di Stato George Ball, l'ex Ambasciatore americano a Mosca Llewellyn Thompson, attualmente inviato speciale del Presidente, e il facente funzioni di assistente Segretario di Stato per gli affari europei Richard Davis.

Al termine della «colazione di lavoro», durata oltre due ore e mezzo, Mikoyan ha dichiarato ai giornalisti di aspettarsi «certi progressi» in relazione alla crisi cubana, dopo le sue conversazioni con Kennedy e con Rusk. Mikoyan ha aggiunto che nell'incontro con Rusk sono stati toccati vari problemi, quali Cuba, Berlino e il disarmo. Il colloquio, ha detto il Primo vice Primo Ministro sovietico, si è svolto in un'atmosfera «molto distesa e in uno spirito di buona volontà e di desiderio di ambo le parti di cercare soluzioni reciprocamente accettabili alle questioni in sospeso». Mikoyan ha detto anche che sia l'URSS che gli USA daranno istruzioni ai loro rappresentanti a New York perchè questi proseguano le trattative sulla crisi cubana, trattative che, come si è appreso, saranno riprese lunedì prossimo.

Questa sera Mikoyan è stato ospite a pranzo del Ministro americano degli Interni Udall, e domani mattina lascerà Washington diretto a Mosca. Mentre il colloquio Rusk-Mikoyan era in pieno sviluppo, dalla Casa Bianca veniva una notizia interessante e indicativa per la situazione dei Caraibi: un vertice emisferico, al quale parteciperà Kennedy, sarà tenuto in febbraio o marzo a Costarica. Vi parteciperanno i Capi di Stato di cinque Nazioni della America centrale, oltre al Presidente degli Stati Uniti. E' abbastanza evidente che in quel convegno sarà discussa la intera questione caraibica e molte decisioni finali potranno essere prese. D'altronde, che una nuova politica sia in preparazione anche per l'emisfero è dimostrato dal fatto che Kennedy ha cominciato ad avere incontri a Washington con i Capi di vari paesi dell'America centrale e latina: oggi ha ricevuto il Presidente dell'Honduras, Villeda Morales; a metà di dicembre avrà colloqui con Jorge Alessandri, Presidente del Cile e altre visite sono da attendersi. In aprile, poi Kennedy andrà in Brasile.

**Stelio Tomei**

Grave sciagura in Belgio

## Due italiani morti in un pozzo di carbone

**Liegi, 30**

Due minatori italiani sono morti a causa di un incidente avvenuto nelle prime ore di oggi nel pozzo carbonifero «Hasard» a Cheratte, in provincia di Liegi; si tratta di Cosimo Martignano, da Tuglie (prov. di Lecce), di 36 anni coniugato e padre di 3 bimbi, e di Carmine Trotta, da Curti (prov. di Caserta) di 38 anni, coniugato e padre di 4 figli. Nello incidente, altri due minatori — un belga e un greco — sono rimasti uccisi. Si sono avuti anche due feriti leggeri.

La sciagura è avvenuta quando una falda d'acqua ha improvvisamente ceduto, inondando le gallerie. Le operazioni di soccorso, sono state iniziate immediatamente: due minatori sono stati riportati alla superficie lievemente feriti, poi sono stati estratti due cadaveri, infine sono stati ricuperati i corpi dei due italiani.

ATMOSFERA MENO TESA E PREOCCUPATA NELLA CITTA' DEL VATICANO

# Il Pontefice si è alzato e avrebbe celebrato la Messa

**Con il permesso dei medici è rimasto per circa mezz'ora al tavolo di lavoro — Messaggi commoventi di auguri al Papa anche da parte di protestanti e di ebrei**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
**Roma, 30**

*Un telegramma è giunto in Vaticano dal Canadà. Reca, come semplice firma, questa: «Un protestante». Dice testualmente «Santità, vi prego di star bene». Dalla capitale del Texas, Huston, un gruppo di israeliti ha così telegrafato: «Tanti di noi ebrei stiamo pregando per il vostro ristabilimento. Le invocazioni provenienti dal Vaticano hanno realmente influito per assicurare la pace nel mondo. La salute sia con voi». Sono due messaggi scelti fra migliaia, pervenuti in questi giorni in Vaticano: hanno portato al Papa malato la eco di una devozione e di un affetto che travalica ogni frontiera.*

*«Come sta il Papa?...», «Cosa è la „Gastropatia"?». Sono le domande ripetute in piazza San Pietro tra i gruppi di persone che guardano in su verso le finestre della camera d'angolo all'ultimo piano. Oggi, il bollettino del servizio stampa de ...*

*... re» si limita a registrare il plebiscito di ardente implorazione a Dio che si è levata dai cattolici e dai non cattolici in ogni parte del mondo, al primo annuncio della malattia.*

*Nella sala stampa vaticana gran movimento di giornalisti anche oggi e per ciascuno la consueta fatica di ricostruire punto per punto gli avvenimenti, cercando di superare una vera e propria cortina di silenzio. Che la notte era trascorsa tranquilla nell'appartamento papale è stato desunto subito da un piccolo particolare: i taxisti in servizio notturno a Porta Cavalleggeri avevano notato che per tutta la notte le luci erano rimaste spente nella stanza del Pontefice, a differenza di quanto era accaduto due notti fa; dunque, nessun particolare movimento. Il Papa si è destato verso le 7: nella sua stanza, come ogni mattina, hanno echeggiato dal piccolo carillon che tiene sul comodino, le note dell'«Ave Maria» di Lourdes. Primo ad entrare è stato mons. ...*

**A. Pagliaiunga**

Washington: Kennedy e il Vicepresidente sovietico Mikoyan durante il colloquio di giovedì (Telefoto al «Piccolo»)

TRABUCCHI ALLA CAMERA HA DIFESO IL PROVVEDIMENTO

# L'aumento del prezzo dei tabacchi determinato dai nuovi impegni statali

**Il Ministro ha annunciato la prossima messa in vendita di due altri tipi popolari di sigarette - Tutti gli interroganti insoddisfatti tranne il de Foriani**

Roma, 30

[illegible]

e prima ancora alle segreterie dei partiti che sostengono l'attuale Governo e che dirigono la politica, anche tributaria, del nostro Paese al di fuori e prima del Parlamento».

Il comunista PAOLO MARIO ROSSI ha ribadito la posizione del proprio gruppo, «che non contesta allo Stato il diritto e il dovere di reperire nuove fon-

[illegible]

## Proposta una tassa sui prestiti su pegno

Roma, 30

[illegible]

## Tre Padri conciliari coinvolti in un incidente d'auto

Pescara, 30

[illegible] ...Loreto, ...a Roma, ...rro. Sol... mons. ...agusa, è ...rito.

CONSENSI QUASI UNANIMI NEL DIBATTITO

## Le premure del Concilio verso i «fratelli separati»

**Ribadita la necessità di salvaguardare l'integrità della dottrina cattolica - Nove votazioni sulla liturgia**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Vaticano, 30

[illegible]

guardare i principi immutabili della dottrina cattolica. Infatti, se si può affermare che, sotto l'aspetto storico, anche i cattolici hanno potuto avere i loro torti, dal punto di vista teologico, invece, lo scisma non è imputabile alla Chiesa cattolica.

L'utilità di avere presentato al Concilio uno schema specia-

[illegible]

A. P.

IL CROLLO DEL RICOVERO DI SENZATETTO A ROMA

## Una strage è stata evitata dal coraggio di un vigile del fuoco

**Ha intuito ciò che stava per accadere ed ha ordinato lo sgombero immediato rimanendo poi seriamente ferito**

Roma, 30

[illegible]

verso le nove era stato dato al centralino dei vigili del fuoco da uno degli abitanti del San Michele che si mostrò molto preoccupato per una larga pozza d'acqua che s'allargava al pianterreno e per le crepe nelle pareti che s'andavano approfondendo.

A quell'ora i vigili del fuoco erano tutti impegnati per gli straripamenti alla periferia e si

[illegible]

...cio. Il vigile più anziano decise che bisognava far sgomberare la gente, che il palazzo poteva crollare da un momento all'altro. Bisonni partì verso i piani superiori e cominciò a prendere in braccio tutti i ragazzini che incontrava e a portarli fuori. Pasquale Giuliano lo seguì e insieme riuscirono a spingere fuori una quarantina di persone costringendole ad abbandonare tutte le loro cose. Qualcuno protestò criticando quello che riteneva un eccesso di zelo dei due vigili.

Al momento del crollo, dentro il palazzo, erano rimaste poche persone, già in allarme, che stavano per lasciare gli stanzoni. Il Giuliano fu colpito da un grosso pezzo di calcinaccio. Bisonni stava spingendo fuori alcune donne e si attardava ancora nell'androne, quando i tre piani superiori sono rovinati in basso travolgendolo. Ha riacquistato i sensi soltanto in ospedale. Molta gente, oggi, molti degli scampati, sono andati a prendere sue notizie ai Fatebenefratelli. Purtroppo le condizioni del Bisonni, che ha 21 anni, sono ancora gravi.

I senza tetto si sono rifiutati di andare nei dormitori pubblici. Hanno preferito rimanere nella sacrestia di una chiesa vicina dove hanno avuto ogni assistenza possibile, o nel cortile stesso del palazzo crollato, attorno a un grande falò acceso fra le macerie.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare le cause del crollo. Pare che le ultime piogge siano state fatali per l'antico edificio, ma già da tempo lo stabile appariva insidiato e più di una denuncia in tal senso era stata presentata. E' stato accertato che le fondamenta non hanno ceduto. Il crollo perciò deve essere stato determinato da fenomeni di deterioramento e di schiacciamento dei pilastri principali della costruzione, sui quali ha agito poi l'infiltrazione d'acqua piovana.

L'ALLUCINANTE DELITTO DEL NEOLAUREATO DI PALERMO

# Ha ucciso la madre invasato da una cieca follia

**Un martello e una lima sono state le armi del giovane omicida che si è poi tolto la vita**

Palermo, 30

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Giordano, il medico legale, dott. Martorana D'Ippolito, e il personale del Commissariato di P.S. «Politeama» hanno ricostruito dopo un sopraluogo le varie fasi della tragedia avvenuta ieri sera nell'appartamento di via Agrigento dove Vincenzo Riolo, di 35 anni, in un improvviso impeto di follia ha ucciso la madre, la contessa Nicolina Rinaldi in Riolo, di 60 anni, togliendosi poi la vita con il gas illuminante. Il matricida ha compiuto il delitto nel piccolo laboratorio chimico che aveva allestito nell'appartamento. Vincenzo Riolo si era laureato da poco in giurisprudenza, tuttavia continuava a interessarsi di chimica anche se aveva abbandonato la Facoltà di ingegneria, alla quale si era iscritto prima di dedicarsi agli studi di legge. Il giovane Riolo passava lunghe ore nel suo improvvisato laboratorio, e questo accanimento in studi che probabilmente alla madre sembravano superflui si suppone sia stato il motivo che ha provocato la tragedia e il «raptus» di follia del giovane, forse risentito per un rimprovero materno.

Per uccidere, Vincenzo Riolo non si è servito soltanto di una lima. Ha usato dapprima un martello con il manico di ferro con il quale ha picchiato sulla testa della madre, provocandole lo sfondamento del cranio. Mentre la signora era ancora in vita (secondo il parere del medico legale), il Riolo ha continuato a infierire sul capo della madre con una lima presa tra gli innumerevoli strumenti del suo laboratorio, picchiando sull'arnese con un pesante martello, che è stato trovato stamane dagli inquirenti.

Secondo il giudizio del medico legale, la tragedia è avvenuta nel primo pomeriggio, probabilmente verso le 15. Dopo aver commesso il delitto, il giovane ha pensato di togliersi la vita; ha prima cercato di inghiottire un imprecisato quantitativo di preparato chimico a base di potassio, zolfo e cianuro contenuto in una bottiglia di medie dimensioni, anche questa sequestrata. Poi, vedendo che il veleno non produceva l'effetto desiderato, ha deciso di uccidersi con il gas. Quindi ha otturato accuratamente tutte le fessure, ha chiuso la porta d'ingresso con il chiavistello (quello stesso che è stato scardinato poi dai vigili del fuoco quando un parente delle due vittime, abitante nello stesso stabile, ha dato l'allarme) e ha staccato la manichetta del gas sostituendola con un tubo. Il giovane è stato trovato esanime accanto al cadavere della madre e con un'espressione serena sul volto.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulle Alpi con possibilità di isolate nevicate. Sulle regioni centrali nuvolosità variabile con ampie schiarite su versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso con precipitazioni locali anche temporalesche. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 10; Verona —3, 7; Trieste 3, 10; Venezia —2, 9; Milano —3, 1; Torino —4, 9; Genova 8, 14; Bologna —1, 8; Firenze 2, 14; Pisa 4, 13; Ancona 6, 9; Perugia 2, 10; Pescara 7, 12; L'Aquila 2, 6; Roma 6, 15; Campobasso 3, 8; Bari 7, 15; Napoli 5, 16; Potenza 3, 8; Catanzaro 10, 14; Reggio Calabria 8, 17; Messina 12, 16; Palermo 10, 16; Catania 7, 18; Alghero 8, 14; Cagliari 8, 13.

## Un nuovo sciopero preannunciato dai professori

Roma, 30

Il Comitato centrale del Sindacato nazionale Scuola media, a conclusione dei suoi lavori, ha diramato un comunicato nel quale preso atto della situazione relativa al provvedimento per l'indennità di studio nella misura intera e delle trattative per l'assegno graduabile, ha ravvisato l'inderogabile necessità che venga proclamata un'azione di sciopero qualora, entro il 5 dicembre, il Governo non presenti al Parlamento — secondo le richieste dell'intesa — il decreto legge per l'indennità di studio a partire dal 1.o gennaio e non faccia conoscere le tabelle analitiche relative all'assegno graduabile.

Il Comitato ha dato, infine, mandato alla Segreteria generale di procedere con particolare sollecitudine nell'azione intrapresa per la presentazione al Parlamento di un provvedimento che garantisca il mantenimento dell'impiego agli insegnanti delle materie sacrificate.

In serata i rappresentanti dell'Intesa sono stati ricevuti dal Ministro Medici. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato congiunto nel quale è detto che «l'incontro ha avuto carattere interlocutorio» e che le parti si riuniranno di nuovo mercoledì 5 dicembre per un ulteriore esame degli aspetti relativi alla decorrenza e al quantum dell'assegno graduabile.

(Telefoto al «Piccolo»)

Roma: Frol Kozlov (secondo da destra) all'aeroporto di Ciampino accanto a Luigi Longo. Kozlov è a capo della delegazione sovietica che presenzierà ai lavori del congresso del PCI

LA POLEMICA MOSCA-PECHINO SARA' RIACCESA DAI DELEGATI ESTERI

# KOZLOV GIUNTO A ROMA PER IL CONGRESSO DEL P.C.I.

***Il «delfino» di Krusciov sarebbe latore di ordini sulla tattica da seguire nei confronti del centro-sinistra e per evitare la rottura con i socialisti***

Roma, 30

*Il congresso del PCI si aprirà domenica mattina alle 10 a Roma nel palazzo dei congressi dell'EUR. Nella prima giornata, secondo quanto è stato ufficiosamente preannunciato prenderà subito la parola l'on. Togliatti che svolgerà la relazione politica sulla cui base si svolgerà la discussione congressuale.*

*Malgrado l'attesa per gli interventi dei rappresentanti stranieri, la commissione di organizzazione del congresso ha deciso di non seguire la prassi seguita dagli altri congressi di partiti nei quali gli interventi dei rappresentanti dei partiti stranieri vengono fatti tenere nel corso della prima giornata dei lavori congressuali. E' stata confermata la presenza di Kozlov alla testa della delegazione del PCUS.*

*I comunisti italiani hanno deciso di seguire la prassi tradizionale dei congressi del PCI in base alla quale gli interventi dei rappresentanti stranieri vengono distribuiti nelle varie giornate congressuali. E' previsto pertanto che l'intervento del rappresentante sovietico Kozlov avvenga lunedì pomeriggio mentre quello del rappresentante cinese dovrebbe aver luogo mercoledì. Nelle giornate di martedì e giovedì dovrebbero intervenire i rappresentanti polacco, jugoslavo, cecoslovacco e ungherese. Una grande parte dell'interesse accentuatosi intorno al congresso del PCI è proprio costituito dagli interventi dei delegati dei partiti stranieri in quanto essi puntualizzeranno la polemica ancora in corso nel mondo internazionale comunista fra l'ala cinese e l'ala krusceviana. Sotto questo aspetto particolare importanza assumono oltre al discorso dei cinesi e dei russi gli interventi dei delegati polacco e ungherese da un lato e quello dei delegati francese e cubano dall'altro.*

*La presenza di Kozlov, come capo della delegazione sovietica al congresso del partito comunista italiano viene commentata con interesse negli ambienti politici italiani. Frol Kozlov è segretario del comitato centrale del partito comunista sovietico ed è, inoltre, considerato l'erede di Krusciov. Raramente una delegazione sovietica a un congresso del PCI è stata guidata da un tanto autorevole esponente sovietico. Questo fatto dimostra l'importanza che Mosca attribuisce alla politica che viene svolta, in questo momento, dal partito comunista italiano. Kozlov, evidentemente, non si limiterà ad assistere ai lavori del congresso come osservatore, ma avrà incontri con i capi del PCI, ai quali — a quanto risulta da indiscrezioni — trasmetterà particolari istruzioni per quanto riguarda la tattica da adottare verso i socialisti.*

*Il recente articolo della «Pravda» in polemica con Nenni — definito dal giornale sovietico un opportunista — conferma che il Cremlino, in questo momento, ritiene necessaria una azione polemica nei riguardi del PSI. Kozlov ribadirà questa posizione e farà presente che la polemica con i socialisti dovrebbe portare a due risultati: 1) Impedire che i socialisti si stacchino dai comunisti; l'esperienza del passato insegna che il PSI non è mai insensibile alle accuse di cedimento e di tradimento perchè, di fronte a tali accuse, i socialisti finiscono col farsi riassorbire dalla politica comunista. 2) La polemica tra PCI e PSI permetterà ai socialisti di ottenere sempre di più dalla Democrazia cristiana e dagli altri partiti democratici per cui quando i rapporti tra comunisti e socialisti torneranno normali, il PCI troverà già preparata la strada che lo porterà ad impadronirsi delle leve del potere. A quanto risulta da indiscrezioni provenienti da ambienti dirigenti del PCI Togliatti e gli altri capi comunisti italiani sono d'accordo sulla opportunità di adottare questa tattica.*

## IN VISITA A ROMA l'ex Presidente argentino

Roma, 30

E' giunto nel pomeriggio a Roma, proveniente da Amsterdam, il gen. Pedro Eugenio Aramburu, ex Presidente della Repubblica argentina. Il soggiorno romano del gen. Aramburu si prolungherà per una settimana. Il 5 dicembre prossimo, Aramburu, per iniziativa del Centro di azione latina, terrà presso la Casa dell'America latina una conferenza sul tema «Collaborazione internazionale italo-argentina».

## La posizione della Francia nel mondo di oggi

Roma, 30

L'Ambasciatore di Francia a Roma, Armand Berard, ha tenuto questa sera, nella sede del Banco di Roma, e per iniziativa del Centro italiano di studi per la riconciliazione internazionale, una conferenza sul tema: «La Francia nel mondo d'oggi». Il conferenziere ha esaminato, anzitutto, le reazioni dell'opinione publica francese di fronte ai movimenti regionalisti e internazionalisti del mondo di oggi. Ha individuato nei duri sacrifici fatti dal popolo francese durante due guerre, la necessità di porre fine alle origini dei conflitti con la soluzione del problema dei rapporti franco-tedeschi e di ricercare per la vita dei popoli dell'Occidente europeo un quadro più vasto e più conforme alla rapidità delle comunicazioni attuali. Sta in ciò, secondo il diplomatico, l'origine del movimento europeo in Francia.

A DUECENTO ALL'ORA SULLA «CRISTOFORO COLOMBO»

## Una «Ferrari» della P.S. travolge un'utilitaria

**Morto sul colpo il guidatore della vetturetta che è stata trascinata per un lungo tratto**

Roma, 30

Durante una prova di collaudo ad alta velocità sul chilometro lanciato, una «Ferrari» della polizia ha investito sulla «Cristoforo Colombo» una utilitaria il cui conducente è deceduto sul colpo.

La «Ferrari 3000» era stata consegnata alla polizia da meno di un mese e doveva essere provata al limite delle sue prestazioni prima di venire data in dotazione alla squadra di pronto intervento della Mobile. Tale prova era stata decisa per stamattina. Alla guida della potente vettura si trovava il tenente Enzo Massari il quale aveva accanto il tenente Mialich. Con i due ufficiali era il brigadiere Pasquale Giorgiano dello autoparco della polizia.

La «Ferrari» è partita da Castelfusano ed ha acquistato rapidamente velocità. All'altezza dell'incrocio che porta alla borgata di Acilia, si valuta viaggiasse ad oltre duecento chilometri orari. Il bolide, a sirena innestata, è arrivato su quell'incrocio proprio nel momento stesso che una utilitaria condotta dall'insegnante Francesco Muschera, provenendo da Acilia, s'immetteva sulla «Colombo» senza tener conto del segnale di «stop».

Il Muschera si è accorto troppo tardi del bolide in arrivo. Ha tentato di spostarsi tutto sulla sinistra ma lo scontro è stato inevitabile. La utilitaria è stata spinta per più di duecento metri in avanti prima che la «Ferrari» si fermasse. Nell'urto lo sportello si è spalancato e l'insegnante è stato proiettato fuori dall'auto; il tenente Massari aveva tentato invano una frenata di cui è rimasto il segno profondo sull'asfalto. Lo ostacolo si è parato davanti alla «Ferrari» con tale repentinità che l'investimento è stato fatale. E' in corso una severa inchiesta.



## BORSE E MERCATI

MILANO

L'apertura della riunione si è mantenuta costante a causa di qualche residuo realizzo. Nel corso della riunione la tendenza ha accennato a migliorare e, tra qualche contrastante oscillazione, i titoli pilota si sono elevati, mentre il resto della quota si è mantenuto indeciso e piuttosto irregolare. Alla fine della riunione, il miglioramento si è esteso a quasi tutta la quota e buoni ricuperi si sono avuti su Mediobanca, Breda, Co.Ge., Saffa, per gli assicurativi, Italcementi, Cementir e Italpi. Tra i valori guida, molto richieste le Viscosa e le Edison. Ancora in tensione le Monte Amiata e le Ciga mentre le Magneti Marelli sono apparse realizzate. Calmi i titoli di Stato, a eccezione della Rendita 5%, fermi i Buoni del Tesoro e poco attivi gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 13 milioni; Buoni del Tesoro 62 milioni; obbligazioni 366 milioni; azioni n. 1.492.160.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 110 (109,60); Red. 3,50% 94,50 (—); Ric. 3,50% 87,80 (88,05), 5% 100,40 (100,50); Trieste 5% 100,10 (100,60); Rif. F. 5% 100,30 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1963 99,975 (—), 1964 101,80 (—), 1965 102,80 (102,50), 1966 103,35 (103,60), 1966 (sett.) 102,75 (102,70), 1968 104,15 (103,55), 1969 103,50 (103,10), 1970 104 (104,20), 1971 103,30 (103,15).

**Alimentari:** Certosa 2845 (2850), Distillerie 3030 (3050), Eridania 2800 (2705), Es. Molini 2170 (2165), Motta 34.000 (33.000), Romana Zuccheri 265 (280).

**Assicurativi:** Ass. Generali 144.800 (141.500), Ass. Milano 45.500 (45.100), Ass. Milano priv. 34.500 (32.600), Ass. Torino 16.290 (15.255), Ass. Torino priv. 10.550 (10.350), Incendio 15.200 (15.100), Fond. Vita 27.090 (26.450), L'Assicuratrice 71.050 (69.500), Ras 56.700 (55.300).

**Bancari:** Mediob. 94.000 (93.000).

**Chimici:** Anic 2315 (2331), Brioschi 10.400 (—), Gas Napoli 1050 (—), Erba 14.450 (14.260), Italgas 2005 (1920), Larderello 2700 (2730), Ledoga 14.260 (14.250), Liquigas 289,75 (285,50), Mira Lanza 39.050 (38.550), Ossigeno 2600 (2740), Pibigas 120 (—), Rumianca 2412 (2403), Saffa 9290 (9100); Sarom 1660 (1675).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1095 (—), Cieli 2600 (2570), Dinamo 2006 (2030), Edisonvolta 2100 (—), Bresciana 2000 (1950), Caffaro 286 (294), Calabria 1430 (1425), Campania 1520 (1500), Sarda 3685 (—), Valdarno 2900 (2872), Emiliana 1880 (1875), App. Centr. 2800 (—), Alto Veneto 1800 (—), Subalpina 2220 (—), Lucana 1910 (1900), Magneti 1980 (2045), Marelli 945 (925), Orobia 2030 (—), Pugliese 1395 (—), Romana 2685 (2700), Seso 1733 (1764), Sip 1200 (1190), Sme 2125 (2120), Tecnomasio 3360 (3545), Teti 2739 (2725), Terni 491 (468), Unes 2102 (2090), Vizzola 2962 (2980).

**Finanziari:** Bastogi 2530 (2529), Breda 5780 (5580), Finelettrica 1272 (1270), Finmare 553 (563), Finsider 1344,50 (1326), Generalfin 1354 (1280), Cim 6975 (6950), Invest 4100 (4090), Italpi 3760 (3540). La Centrale 11.620 (11.480), Pirelli & C. 8202 (7980), Sifir 1342 (1330), Stet 3255 (3250), Sviluppo 2750 (2720).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 5300 (5165), Beni Stabili 8095 (7990), Bonifiche 830 (840), Co. Ge. 15.500 (15.100), Imm. Roma 1327 (1311), Sagi 2470 (2540), In. Edilizia 5250 (5230), Milano Cen. 49.000 (—), Risanamento 8280 (8150), Silos Genova 5100 (5250).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 559 (565), Westingh. 1460 (1370), Fiat 2895 (2851), Fiat priv. 2315 (2285), Nebiolo 922 (945), Olivetti 5430 (5375), Tosi Franco 1670 (1656).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 8380 (8500), Broggi-Izar 1740 (—), Dalmine 2409 (2459), Ilssa-Viola 1614 (1612), Italsider 1535 (1527), Magona 1380 (1389), Metalli 5190 (5272), M. Amiata 5780 (5650), Montecatini 2934 (2890), Monteponi 950 (975), Siele 5400 (5470), Trafilerie 2190 (2120).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 9120 (8900), Cot. Cantoni 32.150 (32.000), Val Ticino 48,625 (49), Olcese 1720 (1700), Cucirini 12.045 (11.850), Stampati 5205 (5060), Cascami Seta 8010 (7720), Fisac 493 (518), Lanerossi 5210 (5300), Gavardo 4350 (4300), Scotti 170 (185), Linificio 1050 (1055), Marzotto priv. 2250 (2260), Rossari 37.580 (37.300), Rotondi 48.700 (48.000), Man. Tosi 4300 (4450), Cot. Merid. 527 (538), Pacchetti 1650 (—), Snia Visc. 5698 (5404), Snia priv. 4500 (4160), Bernasconi 3300 (—), Tilane 295 (—), Un. Manifatt. 90.000 (92.500).

**Diversi:** De Ferrari 1421 (1400), Baroni 150 (158), Cart. Binda 54.000 (—), Cart. Burgo 32.000 (31.700), Cementir 7400 (7105), Cer. Pozzi 1107 (1130), Cer. Ginori 1050 (—), Ciga 8650 (8360), Edison 4200 (4042), Eternit 8170 (8150), Italcementi 24.800 (24.200), Cond. Acqua 912 (920), Rinascente 760 (755), Rinascente priv. 585 (579,25), Linoleum 4300 (4350), Pirelli S.p.A. 5780 (5590), Rejna A. 1725 (1680), Smeriglio 332 (325), Terme Acqui 27.900 (29.000).

**Cambi esportazione:** dollaro Stati Uniti 621; dollaro canadese 576,75; franco svizzero libero 143,885; sterlina 1740,90; franco francese 126,74; marco Germania occ. 155,095; franco belga 12,482; fiorino oland. 172,475; corona danese 89,94, svedese 119,89, norvegese 86,98; scellino austriaco 24,03625; escudo portoghese 21,71.

**Banconote** (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 619,85; franco svizzero 143,77; sterlina 1739,25; franco belga 12,46; franco francese 126,175; marco 154,95; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,26; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 574; fiorino olandese 172; corona danese 89,45, svedese 119,85, norvegese 86,40; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,60.

**Oro e monete** (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6050-6250, c. n. 6000-6200; marengo svizzero 5600-5800, oro 702-712; argento puro 25-26.

TRIESTE

Leggere variazioni nei due sensi. I titoli di stato hanno mantenuto le posizioni di ieri. Titoli trattati: 20 Generali, 90 Catini, 1000 Pirelli S.p.A., 400 Anic.

Ass. Generali 144.000 (141.000), Ras 57.400 (56.000), Gerolimich 8100 (8150), Lussino 1170 (1172), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 32.700 (—), Snia Viscosa 5580 (5400), Italsider 1550 (—), Cantieri 180 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 2305 (—).

NEW YORK

La Borsa valori, per la seconda volta nella settimana corrente, ha chiuso ieri in regresso con perdite contenute generalmente entro un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 4.570.000 azioni.

PARIGI

In un mercato meno attivo, i valori francesi, per quanto irregolarmente trattati, sono stati piuttosto sostenuti. In rilievo le banche, i petroli e le miniere di ferro nordafricane.

## Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo di Udine comunica il seguente bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate il giorno 30 novembre: Tarvisio-Camporosso cm. 40, farinosa, cielo semi-coperto, temperatura —3; Monte Lussari cm. 130, farinosa, semi-coperto, —7; Fusine Laghi cm. 70, farinosa, semi-coperto, —5; Rifugio «Zacchi» cm. 150, farinosa, semi-coperto, —8; Valbruna cm. 40, farinosa, semi-coperto, —3; Ravascletto cm. 20, farinosa, sereno, —3; Pista Zancolan cm. 35, farinosa, sereno, —5; Forni di Sopra cm. 20, farinosa, sereno, —3; Val di Suola cm. 60, farinosa, sereno, —4; Rifugio «Giaf» cm. 60, farinosa, sereno, —4; Matajur cm. 60, farinosa, ser., —3.

**Transiti:** Monte Croce Carnico, catene; Passo della Mauria, catene; Passo del Predil, catene; Malborghetto, catene.

**Funzionanti** funivia e sciovie del Monte Lussari, seggiovia del Priesnig, sciovia di Tarvisio e Rutte.

# L'ENERGIA ATOMICA CONTRO LA FAME

GLI SCIENZIATI di tutto il mondo sono in fermento: alcuni, più equilibrati, o forse meno sensibili o addirittura indifferenti ai problemi della coscienza, continuano a sviluppare le loro formule ed a lavorare intorno all'atomo ottenendo (a quel che si dice) risultati sempre più straordinari: in confronto a quello che è oggi una bomba nucleare, quelle di dieci anni fa erano semplici cannoncini da montagna, e quella di Hiroshima, un fucile ad avancarica. Dai laboratori escono possibilità di sconvolgere il mondo; già quella di andare sulla Luna, prima ancora di andarci materialmente, sembra un'impresa dei tempi di nonno, priva d'interesse.

Ma altri scienziati, dai nervi più delicati, attraversano crisi che li sconvolgono: leggete i messaggi disperati di Bertrand Russel ai capi di Stato, e dimenticate il loro significato politico, considerateli solo come l'immagine di quello che avviene nell'animo di uno scienziato il quale sa di avere personalmente, in quel determinato giorno della sua vita, con quella ammirevole intuizione che creò una nuova, storica formula, avvicinata e resa più terribile la catastrofe del mondo. Questi scienziati si ribellano — e con loro la coscienza di ogni uomo. Il Presidente Kennedy, nel momento di portare le spese militari degli Stati Uniti esattamente alla metà del bilancio nazionale, dice agli uomini tutti e non solo ai cittadini americani, che quel denaro impiegato per scopi sociali, darebbe alla nostra Terra una somma di benessere infinitamente superiore a quello che si potrebbe ottenere con qualsiasi guerra. Russi e cinesi, ossessionati dal miraggio del mondo socialista che vogliono costruire, non riescono a persuadersi che unendo tutte le energie e le ricchezze di cui gli uomini dispongono, il problema della felicità sarebbe risolto. Perchè non usare grandi mezzi di cui oggi disponiamo?

Il congresso annuale della FAO è stato di una importanza eccezionale. Non si è limitato a impostare i problemi mondiali dell'alimentazione, proponendone soluzioni separate — per ogni problema una nuova ricetta. No, i tecnici della biologia, della fisiologia, delle scienze agrarie e zootecniche si sono chiesti se con i mezzi finora usati essi riusciranno mai a vincere la fame nel mondo, ed hanno dovuto rispondere: no. Infatti, in dieci anni i programmi per l'aumento della produzione alimentare, hanno avuto un ottimo successo; ma i problemi sono rimasti invariati o forse si sono aggravati. Dieci anni fa, infatti, per fornire un'alimentazione adeguata alla popolazione del globo, bastava aumentare i prodotti del 20 per cento. Cosa che è stata fatta; solo che nel frattempo gli uomini sono aumentati di 500 milioni e per questi 500 milioni la fame non è solo uno spettro minaccioso, è una realtà.

* * *

Il programma dell'organizzazione mondiale per l'alimentazione non deve dunque perseguire una produzione sufficiente alla popolazione odierna; ma, se è un programma per dieci anni, deve dare da mangiare e da vivere al numero di uomini che vi sarà, appunto fra dieci anni; ed anche questo sarà un programma di limitata efficienza, perchè l'aumento della popolazione del mondo è turbinoso e va nelle cifre astronomiche. La dottrina che la fame è un incentivo alla sovrappopolazione e che, vincendo la fame, faremo diminuire la progressione dello aumento delle nascite, è una dottrina consolatrice, ma anche i più coraggiosi scienziati che hanno affrontato il problema riconoscono che con i mezzi di cui oggi i coltivatori della terra dispongono, non si riuscirà mai a raggiungere gli scopi voluti.

La scienza ha da tempo inquadrato esattamente il problema. Non basta migliorare le condizioni dell'agricoltura nelle sue forme attuali: lo si è visto in Italia, dove grandi e ben fatte opere di bonifica e di irrigazione hanno ridotto il disagio economico, ma questo è ancora lontano dalla sua scomparsa. L'ultima legge sullo sviluppo agrario prevede infatti un periodo di studi, prima di formulare un programma d'azione. Occorrono insomma nuovi sistemi. I russi hanno puntato per un certo tempo sulla biologia: sono celebri i risultati ottenuti dal Miciurin, che è riuscito a sviluppare nei prodotti agricoli una specie di gigantismo. Le scienze chimiche e biologiche anche da noi sono venute in soccorso degli allevatori di bestiame, e infatti abbiamo oggi una imponente produzione di polli a un prezzo più basso di ogni altra qualità di carne, che urtano però nelle abitudini del pubblico, il quale sospetta in questi sistemi di allevamento una tal quale artificiosità a detrimento del gusto e del potere nutritivo, e sono quasi sempre impressioni sbagliate.

* * *

I russi hanno affrontato problemi eroici: rivoluzionare la geografia, sbarrare i fiumi siberiani in modo da creare nel centro dell'Asia un mare artificiale che faccia scorrere i suoi emissari verso Sud e non più verso Nord, verso i deserti del Turkestan invece che verso lo Oceano Artico. E' un'opera mitica, che sarà compiuta fra qualche anno o qualche decennio, non si sa: e che supererà la portata della seconda diga di Assuan, grazie alla quale la superficie coltivata dell'Egitto sarà quasi raddoppiata, e si avvicina per ardimento all'antico progetto di incanalare le acque del Mediterraneo verso la depressione del Sahara che verrebbe trasformata in un mare interno, circondato da regioni coltivabili.

Ma il congresso della FAO di cui abbiamo parlato è arrivato a una conclusione poco confortante: gli antichi sistemi, per quanto coraggiosi e ingegnosi, i mezzi forniti dalla scienza, diciamo così, preatomica, non sono sufficienti a vincere la corsa della fame. L'uomo si sviluppa con una celerità che il grano non conosce: nè la diga di Assuan, nè il mare del Sahara daranno ai popoli dell'Africa quella massa di pane di cui hanno bisogno con la loro paurosa moltiplicazione. Occorre ricorrere ai sistemi nuovi: togliere il sale dal mare, per esempio, e pompare quest'acqua dolce nei deserti, irrigarli, renderli fertili. E' un progetto facile a svilupparsi sulla carta, ma irrealizzabile perchè la quantità di energia elettrica necessaria ne rende il costo inaccessibile.

E qui — finalmente! — viene in soccorso l'energia atomica. Negli Stati Uniti è allo studio una nuova centrale atomica, costruita secondo le ultime conquiste scientifiche (la notizia è di questi giorni e speriamo che sia presto confermata) per cui il costo dell'energia elettrica sarebbe ridotto del 95 per cento: un soldo invece di una lira. La nuova centrale, grazie al bassissimo prezzo dell'energia, permetterebbe di dissalinare l'acqua del Pacifico e pomparla fino alle distese del Nevada, del Nebraska, del Nuovo Messico, e farne pingui pascoli. E lo stesso si potrebbe fare nell'interno dell'Arabia pietrosa o della Sicilia o dell'altipiano castigliano. Per vincere la fame, insomma, occorre il miracolo atomico.

Se tutto questo non fosse vero, sarebbe assai triste. Ma noi pensiamo che sia vero. Con tutte le sue scempiaggini e infamie l'uomo è pur sempre assistito da una buona dose di fortuna, che gli uomini pii chiamano Divina Provvidenza. Sarebbe una bella burla per i pessimisti se quest'atomica, pronosticata da tutti come la catastrofe del genere umano, ne dovesse essere invece la salvezza.

**Alberto Spaini**

Alcune strade di Copenaghen sono state chiuse al traffico automobilistico e riservate ai pedoni

## LA PRESTIGIOSA CARRIERA DI UNA STUDIOSA ATOMICA FRANCESE

# Ha pagato un alto prezzo per i suoi successi scientifici

### *Marguerite Perey si propone ora di dimostrare l'importanza decisiva di un elemento da lei stessa scoperto per la diagnosi precoce del cancro*

Quando i medici dopo una serie di ben dodici operazioni chirurgiche proibirono alla scienziata atomica Marguerite Perey affetta da un male incurabile, la radio-necrosi ossea, ogni sorta di manipolazione in laboratorio, i suoi collaboratori la incitarono amorevolmente a proseguire le sue ricerche: «Non è stata forse lei — le dissero — a insegnarci a lavorare, a servirci delle mani? Ebbene, da ora in avanti saremo noi le sue mani». Poichè l'alta missione scientifica di Marguerite Perey è lungi dall'essere conclusa, benchè l'Accademia delle scienze di Francia le abbia concesso di recente l'altissimo onore mai attribuito a una donna in due secoli di vita, di entrare a far parte del suo consesso. Attualmente questa donna straordinaria che da anni combatte una impari lotta contro il male implacabile che l'ha colpita, e sopportando stoicamente le indicibili sofferenze che esso le procura, continua a svolgere la sua attività di direttrice della sezione di chimica presso il Centro di studi nucleari di Strasburgo, è impegnata in una serie di ricerche di altissimo valore scientifico sulle utilizzazioni biologiche del «francio», lo 87.o elemento della tabella di Mendeleev da lei stessa scoperto.

Marguerite Perey si propone di dimostrare l'importanza di questo elemento per la diagnosi precoce del cancro. Iniettando delle microdosi di francio in alcuni topi malati, ella ha scoperto che questo elemento ha la particolare caratteristica di localizzarsi nelle cellule cancerose. Impiegando un contatore a scintillazione si è accorta infatti che i tumori contenevano una quantità di francio da due a quattro volte superiore rispetto alle parti sane dell'organismo. Nel volto stanco e scavato della scienziata i grandi occhi di un azzurro chiarissimo si accendono di una luce vivida di fede quando parla di queste sue ricerche. «E' la mia ultima ambizione — dice — ma per realizzarla occorrerebbero dei mesi e forse degli anni...».

Tuttavia, se qualcuno le parla della sua malattia, subito si irrigidisce e risponde a monosillabi; ella non vuole pietà e detesta di essere definita una «martire della scienza», nonostante l'altissimo prezzo che alla scienza ha pagato e continua a pagare.

Marguerite Perey, alla cui dipendenze operano oggi nel laboratorio di chimica nucleare di Strasburgo che è uno dei più moderni d'Europa, una sessantina di ricercatori, ingegneri e tecnici, ha iniziato la sua prestigiosa carriera di scienziata svolgendo umilissime mansioni in un gabinetto di analisi chimiche, risciacquando provette, storte e alambicchi. Suo padre, pastore della chiesa riformata, era morto quando ella aveva appena quattro anni, e sua madre, per procurare alla famiglia i mezzi di sussistenza, aveva pensato di istituire nel quartiere un asilo infantile. A diciannove anni Marguerite, senza altro titolo che il suo modesto diploma di assistente di laboratorio, ma già animata da una tenace volontà di riuscita e da una passione divorante per la scienza, si presenta a chiedere lavoro all'Istituto del radio di Parigi, che dispone di mezzi esigui ma gode già di una rinomanza leggendaria. La anziana signora, fragile, quasi eterea che la riceve è Madame Curie; la ingaggia per un periodo di prova di tre mesi e le assegna una borsa di studio dell'Unione mineraria dell'Alto Katanga. Si tratta di 800 franchi al mese, un salario di miseria, in un periodo in cui l'industria privata paga già il doppio, ma Marguerite che finora ha vissuto dando lezioni di aritmetica ai bambini del quartiere, è orgogliosa e felice.

Maria Curie la incarica ben presto di verificare l'analisi di un campione di terra rara contenente minerali radioattivi; un'operazione che esige abilità, precisione e rapidità di calcolo, poichè i metalli da isolare hanno proprietà assai simili. La giovane assistente si mette subito all'opera, ma i risultati ottenuti differiscono da quelli di Madame Curie; ripete l'analisi per due volte: sempre le stesse cifre sconcertanti. Alfine si decide a confessare, e si può ben immaginare con quanta amarezza, che i suoi calcoli sono errati. Ma la signora Curie desidera esaminarli, cifra per cifra: «Domani è domenica — le dice — avrò tutto il tempo di fare la mia verifica».

## L'errore di Maria Curie

Il lunedì seguente ella convoca la sua assistente e le dichiara che è stata lei, Maria Curie, a sbagliarsi: i calcoli di Marguerite sono esatti. E poichè questa, confusa e felice al tempo stesso, si accinge a uscire, aggiunge: «Se è libera, venga oggi a prendere il tè nel mio laboratorio».

Il «tè di Madame Curie» è il più grande onore al quale la fanciulla possa aspirare. Vi sono ammessi soltanto i primi collaboratori dell'Istituto del radio, che tutti i giorni alle cinque si riuniscono intorno al lungo tavolo di lavoro di Maria Curie. I convitati espongono delle teorie che a quell'epoca apparirebbero folli e assurde a chiunque: parlano di pioggia artificiale, di navi e di aerei a propulsione nucleare, di bombe atomiche. Talvolta a questi convegni partecipano anche degli stranieri, ma sono personaggi di eccezione, come Einstein, Niels Bohr, G. H. Wells, Ary Sternfeld. Wells espone sommariamente la trama dei suoi romanzi di fantascienza; Bohr, il padre della fisica nucleare, parla dei suoi esperimenti; Sternfeld, che per guadagnarsi da vivere, lavora la notte come meccanico a Billancourt, discute di missili e di viaggi cosmici. E si tratta proprio di quell'Amy Sternfeld che sarà chiamato più tardi a dirigere l'Istituto sovietico di ricerche astronautiche dal quale usciranno i primi Sputnik.

## Febbrile attività

Ormai «Perette» — così i collaboratori di Madame Curie hanno soprannominato la giovane assistente — è entrata a far parte di quella cerchia; si sottopone come tutti gli altri a un ritmo febbrile di lavoro che si interrompe solo a notte alta e finisce col diventare la principale collaboratrice di Maria Curie. Quando quest'ultima si ammala di leucemia, è lei che prende a manipolare al suo posto il radio e l'attinio. In quel tempo nei laboratori di ricerca non esistono dispositivi di sicurezza; per proteggersi dalle micidiali radiazioni non vengono usati che dei semplici guanti di gomma ed ogni oggetto cela un'insidia mortale. Ancora oggi il contatore Geiger crepita furiosamente quando lo si avvicina alle due reliquie dell'Istituto del radio: i quaderni di laboratorio di Maria Curie e il camice di Frédéric Joliot-Curie. Ma Marguerite ha appena venticinque anni, è piena di entusiasmo e non si cura del pericolo. Quando le prime placche brune, i primi edemi cominciano ad apparire sulle sue mani, non vi dà importanza e le considera semplici manifestazioni di una malattia non grave, la radiodermite. Madame Curie ha una tal fiducia nella sua assistente che poco prima di morire la chiama al suo capezzale e la incoraggia a fare ricerche personali: «Io so che lei riuscirà», le dice. Una predizione che diverrà presto una sorprendente realtà.

Cinque anni più tardi, nel '39, una notizia sensazionale mette a rumore il mondo scientifico. Marguerite Perey, un'oscura assistente di laboratorio che non possiede titoli accademici, che non ha conseguito neppure la licenza liceale, ha isolato un nuovo elemento della tabella di Mendeleev, il numero 87, e gli ha dato in onore del suo paese il nome di «francio».

Solo dopo la sua straordinaria scoperta, «Perette» comincia, all'insaputa di tutti, ad alternare lo studio alle ricerche di laboratorio, e riesce a conseguire in pochi anni la laurea in biologia, quella in chimica e infine la laurea in scienze. Siamo nel 1946. Da quattro anni Marguerite Perey è stata colpita dalla malattia dell'atomo. I dolori alle braccia e alle spalle diventano insopportabili; neppure la morfina ha il potere di placarli. I medici, per darle sollievo, operano a parecchie riprese su di lei delle recisioni di nervi. I dolori si diffondono al dorso e alle gambe; periodi di tregua si alternano alle ricadute. Quando non è costretta alla degenza in ospedale Marguerite si getta nel lavoro con una specie di frenetica esaltazione. La sua carriera di scienziata è addirittura folgorante: docente di chimica nucleare all'Università di Strasburgo; direttrice della sezione di chimica nucleare di questa stessa città; insignita della Legion d'Onore e del «Grand Prix Scientific de la Ville de Paris», mai concesso prima a una donna. Oggi che la nomina a membro dell'Accademia delle scienze di Francia viene a coronare i suoi altissimi titoli di merito, le sue fatiche e il suo sacrificio, Marguerite Perey continua la sua opera di scienziata, animata solo da una grande aspirazione, quella di concludere con successo il suo attuale ciclo di ricerche prima che il male abbia il sopravvento sulla sua indomita volontà.

**Estella Manisco**

## LUSINGHIERI RISULTATI DI UNA SINGOLARE MOSTRA APERTA A NEW YORK

# Accomunate nel nome dello sport le più varie tendenze artistiche

### *Opere di rilievo scelte in modo da offrire in una efficace sintesi un quadro delle attività agonistiche dei popoli attraverso i tempi*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

*New York, novembre.*

*Cos'è un museo? Un luogo consacrato alle Muse, dove si raccolgono e custodiscono opere d'arte, cimeli d'ogni fatta. Può essere dedicato alle più antiche espressioni dell'arte come alle più moderne, può essere zoologico, etnografico, storico e così via. Indipendentemente dal suo nome e da ciò che contiene è sempre un luogo, un posto preciso, fisico, elencato nelle guide telefoniche e in quelle turistiche. Ma la definizione data dal vocabolario andava bene in senso assoluto fino ad ieri; oggi si sarebbe tentati di rettificarla. Un museo può esistere anche senza stare in un luogo, anche senza avere una sede.*

*E' il caso del The National Art Museum of Sport (NAMOS) o Museo Nazionale dell'Arte dello Sport. Questo è un museo senza casa; inoltre, attualmente, di suo non possiede più di due o tre opere d'arte. Fino ad ieri esisteva unicamente nella mente dei suoi ideatori, che lo fondarono nel 1959. Bene, questo singolare museo, che nel senso rigoroso della parola potrebbe considerarsi ancora da nascere, ha iniziato in questi giorni la sua attività. Tiene la sua prima esposizione: una mostra della durata di un mese, intitolata alle «Belle Arti nello Sport».*

*Il posto dove allestirla glie l'ha offerto una grossa società, la quale ha messo a disposizione del museo alcune sue sale, usualmente riservate a tutt'altro genere di esposizioni. Non è un curioso modo di presentarsi al pubblico per un museo? L'unico comunque di farsi conoscere per un museo senza casa, ma che un giorno spera di averne una tutta per sè, al pari degli altri musei. Questa mostra serve al NAMOS per diventare un vero e proprio museo, è il suo primo passo verso tale traguardo. Intanto, si può dire che non gli mancano gli argomenti per meritare di aggiungersi agli altri musei. Innanzitutto esso è unico nel suo genere, in secondo luogo si rivolge a un vastissimo pubblico, formato dai devoti dello sport e dagli appassionati delle belle arti, in fine tratta un soggetto che gli consente di spaziare in un panorama storico che risale praticamente alle origini dell'uomo.*

*Il Museo si propone di sviluppare un maggior apprezzamento delle belle arti attraverso l'interesse del pubblico sportivo, il che dovrebbe avvenire familiarizzando detto pubblico con i lavori artistici ispirati dallo sport e incoraggiando la partecipazione di artisti e di sportivi in un movimento diretto a costruire un'America più sana e più bella. Con la collaborazione della stampa sportiva il Museo sta preparando un indice di tutti gli sport praticati nel mondo e di tutti i lavori artistici da essi ispirati, dalle origini ai nostri giorni. Questo indice dovrebbe essere ultimato per il 1964, quando si svolgeranno i Giochi Olimpici di Tokio, nella quale occasione il Museo conta di organizzare in quella città una grande Mostra.*

*Il fondatore e presidente del NAMOS è il pittore Germain G. Glidden, tre volte vincitore del campionato americano di «squash racquet» ed ex capitano della squadra di tennis dell'Università di Harvard; vice presidenti sono Robert Kiphuth, istruttore di nuoto e curatore della collezione d'arte sportiva dell'Università di Yale e Harry Phillips, Jr., presidente dell'Ufficio Stampa della Università di Wesleyan. Non si può dunque dire che manchino i competenti alla guida del nuovo Museo. I pezzi in visione nelle sale sono 55 e salvo due, sono stati tutti gentilmente imprestati da altri Musei, gallerie d'arte e collezionisti privati. Il valore della Mostra è calcolato in dollari 500 mila, una cifra che non meraviglia quando si tenga presente che le opere esposte includono un Monet («Due pescatori»), un Rubens («La caccia all'orso»), un Renoir («La Senna ad Argenteuil»), un Géricault («Corsa di berberi a Roma»), un Rembrandt («Il giocatore di golf»), nonchè alcune rare opere di anonimi del periodo etrusco («Il discobolo»), precolombiano messicano («Il giocatore di palla»), Kamamura giapponese («I lottatori di Sumo»), indiano XVI Secolo («La gara di tiro»).*

*I lavori sono stati scelti in modo da offrire, sia pure in limiti ristretti, un quadro delle attività sportive dei vari popoli attraverso i tempi. Si va dal cricket inglese alla pelota basca, detta «Jai alai», che negli Stati Uniti si gioca esclusivamente a Miami, Florida; dal ciclismo tanto diffuso in Europa e praticamente sconosciuto alle giovani generazioni americane, nonostante i loro nonni ne avessero fatto uno sport popolare alla fine del secolo scorso, all'atletica, al nuoto, allo sci, alla scherma, agli scacchi, agli sport equestri, a quelli del remo, della vela. Si passa dal gioco delle bocce italiano a quello del bowling che in America è esercitato da 20 milioni di persone d'ambo i sessi; dalla corrida al rodeo, dalle gare di canottaggio dei pellerossa a quelle disputate dalle squadre di Yale e di Harvard; dal calcio europeo al football americano, che è qui lo sport principe della stagione autunnale; dalle prime gare automobilistiche a quelle di Minneapolis. Passano volti di atleti di grande calibro.*

*Jesse Owens, il più brillante di tutti i campioni prodotti dalla razza negra, è raffigurato in una statuetta del pugile-scultore Joseph Brown; mentre Big Daddy Lipscomb, stella negra del football appare come un mostro di forza e di volontà in un'enorme tela di Daniel Schwartz artista sportivo («Guarda che se non stai buono chiamo Big Daddy», si potrebbe dire ad un bambino che fa i capricci). Il baseball e il basket (pallacanestro) sono gli sport più trattati dagli artisti di questa mostra. Essi sono invenzioni americane. La loro popolarità è enorme. A vedere i quadri, i disegni, le sculture dedicati a questi due sport, specialmente al baseball, non si può fare a meno di ricordare la figura di Babe Ruth, detto Bambino, il prodigioso giocatore degli Yankees, morto di cancro nel 1948, il quale arrivò a guadagnare fino a 80 mila dollari per stagione, una cifra superiore di quella assegnata al Presidente degli Stati Uniti.*

*Campioni, idoli delle folle, atleti sconosciuti, sport che un tempo furoreggiarono ed ora sono dimenticati, gare senza pubblico, altre che si svolgono in una cornice di decine di migliaia di spettatori.*

*Dietro il ritratto eseguito da Germain Glidden «Il campione nazionale in azione» o dietro a quello di Arthur Devis «Il giocatore di tennis», si possono immaginare le figure di Maurice Mc Langhlin, detto «California Comet» per il suo servizio a cannonata o William Tilden, reputato il più fine tennista di tutti i tempi, atleti che contribuirono a sfatare la leggenda che il tennis fosse un gioco da signorine. Dietro a «Knockout» (un disegno di Henri Robert) e «Knockdown» (un bronzo di Joung Mahouri) si affacciano le figure di pugili come John Sullivan, che fu il primo campione dei pesi massimi senza guantoni e di James Corbet, che fu il primo campione della stessa categoria dopo che furono adottate le regole del Marchese di Queensberry per una minore brutalizzazione dello sport pugilistico.*

*Il golf sembra sia stato inventato dagli scozzesi nel 14.o secolo. Era già quindi vecchio di due secoli quando il grande maestro fiammingo Rembrandt lo scelse come soggetto di un suo dipinto (il già citato «Giocatore di golf»). Da quello sconosciuto giocatore di tre secoli fa, la mostra ci porta a Robert T. Jones di Atlanta, che vinse quattro campionati alla età di 14 anni, rompendo la diceria che il golf fosse uno sport da persone anziane. La mostra manca di presentarci un giocatore di golf di eccezione, cioè l'ex Presidente degli Stati Uniti Eisenhower, il primo Presidente golfista degli Stati Uniti, che tra l'altro si diletta pure di pittura. Una graziosa scenetta è descritta in un acquerello. Un gruppo di eleganti signore dello scorso secolo è su un campo da golf della Georgia. Le dame hanno tutte la mazzetta in pugno, ma nessuna sembra interessata a giocare, conversano, passeggiano. Il gioco è un pretesto di riunione mondana. Esse fanno ricordare le parole di un altro Presidente degli Stati Uniti, il generale Ulisses Grant: il golf sembra un buon esercizio, ma a che serve quella pallina bianca?*

*La mostra del NAMOS sta riscuotendo un lusinghiero successo. Nel nome dello sport essa abbraccia tutte le correnti artistiche, ignora le partigiane differenze tra classici e espressionisti, tra surrealisti e realisti. Accoglie primitivi e ultramoderni. Abbassa tutte le barriere razziali. Fa arte dello sport e sport dell'arte.*

**Mario Albertazzi**

Benchè sia in atto una tregua sui fronti settentrionali, il Governo di Nuova Delhi ha intensificato l'addestramento delle sue truppe. Nella foto, una pattuglia durante un'esercitazione

# Libri ricevuti

Maurice Duverger: *La Sesta Repubblica e il regime presidenziale* - Ed. di Comunità - lire 700 — Si potrebbe definire questo libro un'apologia ragionata del sistema presidenziale e della democrazia diretta. Le istituzioni della democrazia politica dell'Occidente si stanno ponendo tutte, sotto i nostri occhi, «nella stessa linea generale d'evoluzione, nonostante le apparenze». «Il potere è sempre stato più o meno personalizzato: mai i cittadini hanno completamente dimenticato l'uomo sotto la funzione». «La personalizzazione del potere è un fatto ch'è impossibile sopprimere. Volerla bandire dalle strutture democratiche, vuol dire costringerla ad esprimersi fuori di esse e cioè contro di esse. Meglio allora organizzarla per contenerla ed esorcizzarla». C'è un movimento generale, forte e profondo, che porta alla scelta del capo di governo da parte del popolo. «Che uomini, partiti da esperienze così diverse — gli uni dal parlamentarismo francese tradizionale, gli altri dal regime presidenziale americano — si trovino alla fine su un terreno comune, è un indice abbastanza sicuro che i loro sistemi non sono soltanto immaginazioni, ma rispondono a realtà profonde». «L'opinione pubblica è favorevole alla elezione popolare del capo del governo, sente un forte bisogno di democrazia diretta». «Per sua natura, il regime presidenziale (sotto le diverse forme) permette il governo efficace, stabile, in contatto con la nazione, che la complessa struttura delle società sviluppate esige; il parlamentarismo non lo permette. Il regime presidenziale tende così a prevenire, a limitare e a risolvere le crisi che possono mettere in pericolo la democrazia, il parlamentarismo non ne ha i mezzi: col meccanismo delle sue istituzioni mette un piccolo ostacolo tecnico alla dittatura, ma favorisce molto lo sviluppo delle sue condizioni sociologiche. L'effetto del sistema presidenziale è inverso: tecnicamente rende un po' meno difficile una avventura totalitaria, in caso di crisi eccezionale; sociologicamente, impedisce la nascita di una tale crisi. In ogni modo, se quella scoppia, le deboli dighe che il parlamentarismo oppone alle avventure totalitarie sono allora travolte, come si è visto nell'Italia parlamentare del 1920, nella Germania parlamentare del 1933, nella Francia parlamentare del 1940 e del 1958. Nel XX secolo, le repubbliche muoiono di debolezza».

◎

Vittorio Segre: *Israele e i suoi problemi* - Ed. di Comunità - lire 1000 — Tutto in Israele è paradosso: un popolo che rinasce all'indipendenza nazionale all'indomani della sua distruzione fisica; l'economia che trae la sua maggior ricchezza dall'arrivo caotico di una massa di immigrati diseredati; la geografia politica che è un insulto alla logica di coloro che pensano in termini di frontiere geopolitiche; la struttura fisica del paese che accumula i più violenti contrasti geologici, zoologici e botanici in un territorio temperato; l'evoluzione sociale, infine, che contro ogni tradizione trasforma gli intellettuali in operai e gli operai in contadini. Un'esperienza umana simile sarebbe, di per se stessa, un miracolo se si realizzasse sotto una campana di vetro. Essa si svolge invece al centro di emozioni politiche e di eruzioni religiose di portata universale. Infatti gli israeliani hanno deciso di ricostruire uno Stato sovrano nel preciso momento in cui il mondo s'interroga sulla validità del principio stesso della sovranità, di ricostruire una nazione, all'epoca in cui il nazionalismo sembra aver perduto i suoi aspetti positivi per conservare i suoi caratteri negativi. L'ardimento di questa nazione è stato definito come il risultato dell'incontro di una fatalità storica e di uno slancio di fede. Ma il virgulto israeliano è soprattutto il risultato di un disastro. Lo Stato ebraico è nato dalla più tremenda sconfitta nazionale che la storia ebraica ricordi; la fede patriottica che lo anima è la reazione a una crisi profonda della tradizione religiosa; la sua forza militare una necessità imposta dalla politica a un popolo ritenuto endemicamente imbelle. Prodotto di circostanze così complesse, il giovane Stato non sembra ancora aver ottenuto il diritto, presso i suoi amici e i suoi nemici, di svilupparsi secondo una logica propria. Prima ancora d'essere nato, esso era già segnato dal peso di una tradizione nazionale-religiosa mantenutasi intatta nonostante la mancanza di un territorio nazionale. Appena creato, lo Stato d'Israele è stato messo di fronte a un odio senza limiti e senza misericordia di tutti i suoi vicini che vedono in lui il simbolo di quell'Occidente aggressivo e imperialista di cui Israele è stato la vittima più maltrattata. Nello stesso tempo lo Stato ebraico si è trasformato in una grande scuola di sistemi d'integrazione per società sottosviluppate con culture differenti. Decine e decine di corsi sono stati organizzati a favore di studenti afroasiatici per studiare lo sviluppo della società israeliana, non in quanto società esemplare, ma in quanto società dove sono state esperimentate le più svariate tecniche di adattamento umano e psicologico a culture e tecniche nuove.

# CRONACA DELLA CITTA'

ACCOLTO L'INVITO DELLA D. C.

## D'accordo il PRI per la Giunta a tre

### I repubblicani vogliono però un programma di centro sinistra e una chiarificazione dal PSI

L'attesa votazione della mozione conclusiva, dopo lo svolgimento di ben tre sedute assembleari dei soci del PRI, ha avuto luogo ieri sera. Dalle quattro mozioni che praticamente erano scaturite da altrettanti punti di vista della assemblea, è risultata alfine una mozione che sostanzialmente corrisponde all'invito della DC, per quanto concerne la prospettata Giunta tripartita di minoranza al Comune, senza tuttavia rinunciare completamente — da parte del PRI — alla definizione delle istanze di apertura a sinistra per la caratterizzazione del programma della Giunta. La mozione è articolata in quattro punti, in uno dei quali annuncia l'assenso alla partecipazione alla Giunta minoritaria e in un altro auspica il concorso del PSI alla'attuazione del programma di centro-sinistra, con determinate garanzie. Ecco il testo integrale della mozione approvata:

L'assemblea straordinaria della Sezione di Trieste e dell'Istria del Partito repubblicano italiano, convocata il 30 novembre, premesso che l'esito della consultazione elettorale amministrativa dell'11 novembre per il rinnovo del Consiglio comunale, va ascritto in primo luogo ai riflessi derivanti dalla linearità di una impostazione politica generale, quella di centro-sinistra, validamente perseguita dal partito in sede nazionale e locale, impostazione che come tutte quelle coraggiose e innovatrici, deve prima affermarsi pienamente nella coscienza dei cittadini [illegible]

#### Il programma della DC per la Giunta comunale

[illegible] ti dei consiglieri l'indirizzo politico formulato sabato scorso dal Comitato provinciale del partito e ne ha condiviso alla unanimità le conclusioni. Sulla base di una relazione svolta dal capogruppo Stopper — e completata da un approfondito intervento del Sindaco — il gruppo consiliare ha discusso anche gli impegni programmatici che la DC sottoporrà ai due partiti invitati alla collaborazione al livello di Giunta comunale e che verrebbero a costituire sostanzialmente il piano di lavoro della prossima amministrazione comunale.

#### Sema riconfermato segretario del P.C.I.

Si sono riuniti giovedì il comitato federale, la commissione federale di controllo e il collegio dei sindaci eletti al recente congresso della federazione autonoma triestina del PCI, per eleggere il segretario, la segreteria e il comitato direttivo della Federazione.

Paolo Sema è stato riconfermato all'unanimità segretario della Federazione.

(«Giornalfoto»)

Una duplice festa del lavoro sarà celebrata oggi al Cantiere Navale Giuliano «San Giusto». Alle 10.30 scenderà in mare la motonave per la pesca oceanica «Selene» di 600 tonn. e subito dopo il varo si procederà all'impostazione di una unità gemella

POSITIVO L'INCONTRO DELLE AUTORITA' IN PREFETTURA

## Tre proposte per salvare il pronto soccorso della CRI

### Fattiva collaborazione della Provincia, del Comune e delle Mutue Necessita frattanto sostenere con ogni mezzo i servizi in atto

[illegible] la benefica [illegible] a cuore

> [illegible] signore, le infermiere volontarie, le assistenti sanitarie e gli esploratori che gireranno per la raccolta.
>
> Nelle vie, nei locali pubblici, negli uffici ognuno accolga con simpatia e favorisca queste persone le quali compiono un duro lavoro più per la città stessa che per la C. R. I.

le sue sorti, gravemente compromesse dalla critica situazione economica in cui attualmente si trova.

Si è trattato, com'era da prevedere, di una riunione a carattere interlocutorio, dalla quale per ovvie ragioni non poteva scaturire una decisione definitiva, che potesse cioè mettere a tacere di un sol colpo tutte le apprensioni che si nutrono sul destino della CRI, la cui necessità e socialità sono fuori discussione. Nessuno poteva prendere eventuali impegni senza un preventivo esame di particolari che possono anche sfuggire ad una considerazione affrettata, e perciò suscettibile di sviluppi che in un secondo tempo avrebbero potuto seriamente compromettere, nuovamente, le sorti del servizio espletato dalla CRI di Trieste.

E' per questo, soprattutto, che va reso atto ai partecipanti alla riunione di aver espresso ognuno il proprio parere senza mezzi termini, con franchezza e sincerità, dimostrando di rendersi perfettamente conto della gravità del momento, ma palesando anche tanta buona volontà di portare un concreto valido aiuto alla benemerita [illegible]

[illegible] calcolarsi beninteso con una certa larghezza, generosità e comprensione.

Questi ultimi tre — larghezza, generosità e comprensione — sono i presupposti atti a salvare la Croce Rossa, ha detto in particolare il Commissario generale del Governo, nell'incontro con i giornalisti, nel corso del quale è apparso visibilmente affaticato. Tutti devono concorrere a quest'opera buona, dimostrare la propria solidarietà verso un Ente i cui dipendenti sono pronti ad accorrere là dove regna il dolore, dove vi è da salvare una vita umana. Ciò che occorre ora è far presto, molto presto.

BOCCACCIO '62 A PASSO RIDOTTO

## Una sagoma nel letto copriva le scappatelle

[illegible]

#### Arrestato il giovane finito contro il palo

[illegible]

#### La Segreteria provinciale del SILC

[illegible]

## OCCUPATI IN OTTOBRE SEICENTOSEDICI IN PIU'

### Nel totale sfiorate le 95 mila unità

La costante ascesa dell'occupazione operaia nel settore industriale è stata confermata, con l'evidente linguaggio delle cifre nel bollettino della Camera di Commercio contenente i dati sulla congiuntura del mese di ottobre: 616 occupati in più rispetto a settembre. Tra le cifre riportate, oltre a quelle dell'occupazione di manodopera, rivestono particolare interesse quelle riguardanti il costo della vita, la produzione industriale e le agitazioni sindacali.

I dati riguardanti l'occupazione [illegible] di quest'anno [illegible] un aumento [illegible] allo stesso [illegible] anno [illegible] ti gli [illegible] mese [illegible] li alla [illegible] anno [illegible] perciò [illegible] fre sulla [illegible] camente [illegible] contrazione [illegible] siderazione [illegible] bre 1962-1961 [illegible] to, per [illegible] cupati [illegible] passati [illegible] se, con [illegible] 2292 unità.

All'aumento [illegible] d'impiego [illegible] fatto [illegible] della [illegible] cui numero indice è stato in ottobre di 258,6 contro il 225,9 del mese di settembre e contro il 218,8 dell'ottobre '61. Nei primi dieci mesi del corrente anno si è registrato un aumento del 17 per cento per la produzione di ghisa pari e 118.957 tonnellate, del 17,3 per cento per le lamiere pari a 38.648 tonnellate e una contrazione, invece, del 21,3 per cento per l'acciaio con 40.270 tonnellate. Un buon incremento ha avuto anche l'industria petrolifera che ha raffinato in ottobre di questo anno 149.575 tonnellate di olio minerale greggio contro le 137.171 dello stesso periodo dello scorso anno. Nel settembre '62 la produzione era stata di 132.741 tonnellate. Nel periodo gennaio-ottobre di quest'anno, inoltre, sono state trattate 1.299.275 tonnellate di greggio, con un aumento dello 0,6 per cento sullo stesso periodo dell'anno passato.

Per quanto riguarda il costo della vita, nello scorso mese è stato notato un aumento del 7,1 per cento rispetto all'ottobre '61. L'indice complessivo del costo della vita a Trieste è stato in ottobre pari a 72,24 contro il 71,78 del precedente mese di settembre.

Significative anche le cifre riguardanti le agitazioni sindacali che hanno coinvolto nell'ottobre scorso 13.940 lavoratori con una perdita complessiva di 491.200 ore lavorative. In settembre i lavoratori interessati agli scioperi erano stati 4470 con la perdita di 320.840 ore lavorative.

#### Riuniti i Sindaci dei Comuni minori

ISTANZE PER GLI AGRICOLTORI

I Sindaci e i Vicesindaci dei Comuni di Muggia, San Dorligo della Valle, Monrupino, Sgonico e Duino-Aurisina, si sono riuniti nella sede del Comune di Monrupino per prendere in esame la grave crisi in atto nell'agricoltura locale [illegible] in condizione di far fronte alla crisi attuale almeno per la durata dell'inverno, nonchè la richiesta di una convocazione delle organizzazioni sindacali e degli organi tecnici allo scopo di esaminare con la massima urgenza possibile le attuali condizioni dell'agricoltura locale e prendere i provvedimenti necessari a risolvere la crisi.

DUE BRUTTE CADUTE

## IERI LE SCALE ERANO INFIDE

Di un pauroso ruzzolone è rimasto ieri vittima l'operaio dei Magazzini Generali Romano Cernigoi, di 42 anni, abitante in viale D'Annunzio 8. Egli stava scendendo da una scala situata nei pressi dell'hangar 72 del Porto nuovo, quando ha inavvertitamente posto un piede in fallo ed è caduto per circa due metri. In seguito all'incidente il Cernigoi ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e la frattura del fe- [illegible]

#### Investito il ciclista

[illegible]

[illegible] TS 13659, guidata verso San Sabba [illegible]

#### Atterrata da uno scooter

[illegible]

#### CALENDARIETTO

[illegible]

#### STATO CIVILE

del giorno 30 novembre 1962

MORTI: Degrassi Santo anni 85, Besedniak Giacomo a. 67, Tauber Anna a. 76, Pacor Luigi a. 63, Orazi in Pricoco Rosa a. 34, Letinich Pietro a. 77, Padovan in Bari Maria a. 73, Mosè ved. Bon Carolina a. 61, Miceu in Cadalbert Mercede a. 57, Rossi in Deineri Giuseppina a. 81, Furlan Angelo a. 60, Gretti Rodolfo a. 57, Puppis ved. Lazzara Giovanna a. 92, Marini in Portolan Mercede a. 71, Floreano ved. Quagliatini Teresa a. 86, Rossoni Ruggero a. 53, Spadoni Rodolfo a. 69, Santin in Vieceili Giovanna a. 89, Todaro Antonio a. 48, Cok ved. Zocchi Giuseppina a. 75, Cok in Kjuder Antonia a. 80, Peruzzaro in Valentinis Angela a. 69.

NASCITE DENUNCIATE: 8.

UN'INIZIATIVA DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

## Coordinamento regionale della vigilanza sanitaria

### Sarà operante anche nella lotta alle sofisticazioni

Nella sua ultima seduta la Giunta provinciale, preso atto della relazione dell'assessore Visintini, che ha partecipato, in sostituzione dell'ass. Degano, a una apposita riunione tenutasi quindici giorni or sono a Gorizia assieme agli assessori all'igiene delle province di Udine e della città isontina, ha espresso parere favorevole alla creazione di una Consulta generale per l'esame dei problemi di igiene generale riguardante le popolazioni delle tre province. Nella detta riunione, infatti, cui avevano presenziato anche i Medici provinciali di Trieste, Udine e Gorizia, era stata considerata l'opportunità di mantenere un costante coordinamento tra i tre Enti locali sul piano regionale per il tempestivo esame di ogni iniziativa ed attività dei rispettivi assessorati provinciali all'igiene, al fine di studiare prima e prospettare poi alle singole Amministrazioni i vari problemi da affrontare, evidentemente, sul piano regionale e non su quello strettamente locale. A tale scopo, pertanto, è stata considerata la necessità della creazione della citata consulta che, naturalmente, dovrebbe estendere la sua interessante attività non soltanto al campo delle sofisticazioni, ma anche a quello dei problemi sanitari più generali, con addentellati, quindi, nei vasti settori della educazione sanitaria e della igiene.

Si apprende che la consulta in parola potrà iniziare la sua attività quanto prima, mancando al riguardo soltanto la decisione della Giunta provinciale di Udine che, peraltro, dovrebbe essere adottata fra giorni.

#### Minacciano lo sciopero i maestri elementari

Si è tenuta ieri sera alla Camera del lavoro la preannunciata assemblea del Sindacato provinciale scuola elementare. Dalla relazione del segretario provinciale Prelli, sui problemi nazionali di categoria è risultata la ferma intenzione degli organi direttivi del Sindacato nazionale, aderente alla CISL, di proclamare entro la prima decade di dicembre una azione di sciopero, qualora il Governo non conceda agli insegnanti un assegno graduabile nella stessa misura stabilita per gli altri statali e con pari decorrenza, cioè dal prossimo 1.o gennaio.

Il dott. Prelli ha rilevato pure il grave disagio della categoria per la ritardata approvazione dell'indennità di studio, collegata, come si sa, a quella sull'imposta cedolare, mentre la opinione pubblica crede che gli insegnanti abbiano già percepito tali aumenti, per la pubblicità sugli stessi che è stata fatta attraverso la stampa. Nella relazione sono stati pure presi in esame i vari problemi locali e l'organizzazione interna del Sindacato.

Dopo una vivace discussione, l'assemblea, al termine dei suoi lavori si è manifestata pronta a scioperare compatta per la difesa dei diritti della classe magistrale triestina.

#### Elezioni nella Fidapa

Presso la Fidapa (Federazione italiana donne artiste professioniste d'affari) si è tenuta la assemblea per il rinnovo della carica di presidente. Dopo la relazione della presidente uscente e l'indirizzo di saluto della vicepresidente nazionale per il Nord, che ha voluto esprimere il suo ringraziamento e compiacimento per il lavoro svolto dalle socie triestine, è stata eletta nuovo presidente la signora Nera Fuzzi. La nuova presidente, ringraziando le consocie per la fiducia dimostratale, ha tracciato un breve programma per la futura attività, ispirata ad un allargamento della Federazione, nella quale tutte le donne che lavorano dovrebbero poter trovare un clima di reciproca stima, simpatia e amicizia.

#### Borsa per studenti delle Accademie militari

Il comitato, costituitosi nel 1958 sotto la presidenza dell'allora Commissario prefettizio al Comune di Trieste, dott. Guido Mattucci, per le celebrazioni del 40.o anniversario della vittoria di Vittorio Veneto, si era fatto, tra le altre iniziative, promotore pure della raccolta di un fondo per l'erogazione di una o più borse di studio a studenti triestini iscritti a una delle Accademie militari e appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche. Assolti i propri compiti e prima di sciogliersi, il comitato suddetto decideva di affidare al Comune di Trieste il fondo raccolto mediante contributi di enti e privati, principali fra i quali l'importo di un milione erogato dal Comune stesso e quello di lire 500 mila dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, perchè esso provvedesse ad amministrarlo e a impiegarlo secondo le finalità propostesi dal comitato in parola.

Il concorso — che viene ora bandito — è aperto agli aspiranti residenti nel Comune di Trieste che abbiano conseguito il diploma di maturità o di abilitazione presso un istituto di istruzione secondaria superiore di Trieste e che siano iscritti a una delle Accademie militari per la formazione degli ufficiali delle Forze armate.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice in conformità allo schema allegato all'avviso, e indirizzate al Sindaco del Comune di Trieste devono pervenire, corredate dai documenti prescritti, entro il 31.12.1962 al Comune stesso.

Copie dell'avviso di concorso possono venir ritirare presso la stanza n. 97 della Ripartizione IV - Pubblica Istruzione, al II piano del Palazzo municipale, piazza Unità d'Italia n. 4.

Il Ministero dell'Interno - Direzione Generale dei Servizi Antincendi informa che con decreto ministeriale, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, il termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per esami a 24 posti di ispettore in prova (carriera direttiva) dei Servizi Antincendi (pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 3 novembre 1962) è prorogato fino al 2 dicembre prossimo venturo (il termine precedente era il 2 novembre 1962). Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso presso il locale Comando dei Vigili del fuoco.

DA DOMANI LE BANCHERELLE IN VIALE

## San Nicolò arriverà anche dalla Tunisia

### Eccezionalmente alto l'afflusso dei venditori giunti a Trieste per partecipare alla Fiera

*I lavori per la pavimentazione del primo tratto del viale fino all'incrocio con la via Timeus saranno la causa che impedirà l'accettazione alla Fiera di S. Nicolò che s'inaugura domani dai 40 ai 60 rivenditori. Infatti il numero dei commercianti che parteciperanno alla tradizionale Fiera si aggira sui 240, mentre l'associazione del piccolo commercio che accoglie le prenotazioni prevede che fino a quest'oggi a mezzogiorno la richiesta salirà a 280-300 unità. La limitazione del tratto di viale dall'incrocio con la via Timeus alla piazza Volontari Giuliani non consente un accoglimento superiore al numero previsto. Quest'anno, a confermare la vitalità della manifestazione, si nota un sensibile incremento per il numero dei partecipanti rispetto agli scorsi anni, tuttavia il distacco avrebbe potuto apparire netto ed eccezionale nella possibilità di usufruire del tratto iniziale del viale interessato dai lavori.*

*Di tutti i partecipanti alla simpatica rassegna dell'animazione e della festosità 40 saranno i rivenditori locali, circa 200 quelli provenienti da altre province, mentre gli stranieri saranno presenti con un venditore austriaco per la prima volta con la sua bancarella e con due coniugi provenienti dalla Germania, con una bancarella ricca di tutte le specie di articoli da cucina. Il rivenditore che viene da più lontano è un connazionale residente in Tunisia.*

*L'Associazione esercenti il piccolo commercio, che cura l'organizzazione del mercato, ha annunciato che le bancarelle verranno disposte sui due lati del viale, secondo lo schema tradizionale. La limitazione di spazio del primo tratto del viale, non danneggia minimamente gli ambulanti delle varie province, in quanto questi, secondo la solita disposizione, non hanno mai occupato i primi posteggi, cioè dalla via Muratti alla via Timeus.*

*Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo il sorteggio per la disposizione delle bancarelle degli ambulanti locali mentre questa sera verrà fatta un'analoga operazione per le bancarelle degli altri proprietari. Da notare che massiccia è stata l'adesione dei piccoli commercianti di altre città già presenti in questi giorni a Udine a una fiera che si è recentemente conclusa.*

*Da ieri attorno al viale si è cominciata a respirare l'aria della vigilia di festa. La bella via è stata meta di numerose auto e camion carichi di merci ed attrezzature, mentre alcuni addetti hanno cominciato ad innalzare i primi archi di decorazioni luminose che saranno stesi fra albero e albero. Nella sua veste di allegria, di luce e di movimento, la Fiera sta per ripresentarsi secondo il clichè che la tradizione le ha affidato. Perciò rivedremo ancora una volta le bancarelle per i più giovani con giocattoli e dolciumi, come ricco sarà il settore dell'abbigliamento, dell'artigianato e dei libri. Ma anche in questo ripetersi della manifestazione piace ritrovare quel motivo di fiducia nella tradizione che significa molto per lo schietto sentimento della città.*

#### Richiesta di manodopera per aziende locali

L'Ufficio regionale del lavoro rende noto che sono pervenute le seguenti richieste di manodopera da parte di aziende locali: 5 manovali, 2 falegnami, apprendisti in genere dai 15 ai 18 anni.

I lavoratori interessati sono invitati a presentarsi subito alla sezione collocamento (piazza Oberdan n. 6, I piano, sportello n. 7) muniti del tesserino d'iscrizione nelle liste di collocamento o del libretto di lavoro, per l'immediato loro avviamento.

#### E' morto il Comandante Federico Gladulich

Il giorno 28 novembre, dopo breve malattia, si è spento il Comandante Federico Gladulich, il più giovane della famiglia dei capitani Gladulich.

Nato a Lussinpiccolo il 9 luglio 1893, compì gli studi presso l'Istituto Nautico di Lussinpiccolo, dove attinse, in quella fucina di marinai, la passione per il mare. Appena finiti gli studi volle seguire gli altri fratelli nelle vie degli oceani. Imbarcatosi in qualità di allievo ufficiale, non badando nè a sacrifici nè a umiliazioni, percorse tutti i gradi della carriera fino a giungere al comando delle più grandi navi della Società di navigazione «Italia». Verso la fine della seconda guerra mondiale si trovava al comando di una nave francese, preda di guerra, e mentre distava a poche miglia dalla base militare di Tunisi, con un carico di munizioni e viveri per le Forze Armate italiane, attraverso la radio di bordo captava il messaggio che le Armate anglo-americane stavano per entrare nella città di Tunisi. Con abile manovra, dettata dalla sua esperienza e dal suo coraggio, riuscì ad evadere la sorveglianza delle navi da guerra anglo-americane e ritornare incolume nel porto di Genova.

Durante tutta la guerra, senza badare a pericoli, al comando di navi della Società di navigazione «Italia», percorse le rotte più insidiose portando munizioni, viveri e truppa per le Armate italiane combattenti in Tripolitania e a Bengasi. Una notte dell'anno 1942, ben cinque fratelli Gladulich, comandanti di navi si trovarono in convoglio nel Canale di Sicilia dove stavano in agguato numerosi sottomarini e idrosiluranti, e, attaccati dal nemico, seppero arrivare a destinazione.

Il Comandante Gladulich lascia la moglie, signora Lida, un figlio e quattro fratelli.

## VISITA AGLI IMPIANTI DEI «SEI CANALI»

# Fantascienza a Monte Radio al servizio della filodiffusione

### Da un orologio di cristallo di quarzo agli amplificatori e modulatori La «discesa» per cavi a piazza Oberdan - Apparecchiature complesse

Si parla tanto della filodiffusione in questi giorni. La Rai-TV sta rilanciando questo sistema di trasmissione, che non utilizza le onde libere dello spazio, ma onde guidate lungo i cavi telefonici. La pubblicità che essa ne sta facendo è sinceramente disinteressata: perchè dall'acquisizione di nuovi utenti della filodiffusione la Rai-TV non ricava alcun beneficio, in quanto nulla è dovuto ad essa per usufruire di tale servizio. Come è noto infatti non occorre pagare alcun canone ma basta essere abbonati alla radio (o alla televisione) e al telefono. E' necessario richiedere invece alla Telve, attraverso la sezione abbonamenti, il relativo allacciamento, la cui spesa si aggira sulle 27 mila lire, ed essere in possesso di un adattatore speciale per la filodiffusione, da collegare al proprio radioricevitore o radiogrammofono, il cui costo va dalle 15 mila alle 20 mila lire, ovvero un ricevitore speciale per la filodiffusione, il cui prezzo va dalle 25 mila alle 50 mila lire.

Come si vede, la Rai-TV non c'entra affatto nelle spese che l'utente deve sopportare per usufruire del nuovo servizio. Essa ha bensì messo a disposizione i suoi impianti, costosi e tecnicamente perfetti; e proprio per ottenere che tanto impiego di mezzi abbia una corrispondenza da parte degli utenti, attraverso il gradimento del servizio ad esso destinato, la Rai-TV sta propagandando la filodiffusione, affinchè la sua utilità sia meglio compresa ed apprezzata.

In effetti lo sforzo dell'ente radiotelevisivo nazionale a Trieste è stato rilevante. Esso è stato constatato anche ieri nel corso della visita di un gruppo di giornalisti locali alla stazione di Monte Radio, svoltasi sotto la guida dell'ing. Candussi, direttore della sede di Trieste della Rai, con l'intervento dell'ing. Vanni, capo della sezione tecnica, e del dott. Orsini, capo della sezione abbonamenti e pubblicità.

La stazione di Monte Radio sta trasformandosi e ampliandosi di continuo. [illegible] ... che utilizzano bobine giganti speciali, scambiate fra le varie stazioni. Un orologio di cristallo di quarzo regola in maniera elettromeccanica l'inizio e la fine delle trasmissioni. Amplificatori, oscillatori e modulatori completano gli impianti per filodiffusione presso il Centro trasmittente di Monte Radio, dotato di un proprio gruppo rotante e di un quadro di manovra per l'alimentazione, per rendere costanti sia la tensione sia la frequenza.

I tre programmi normali radiofonici (nazionale, secondo e notturno dall'Italia, terzo e rete tre) unitamente ai tre canali esclusivi della filodiffusione, vengono inoltrati per filo telefonico, privi di qualsiasi interferenza, allo studio Rai di piazza Oberdan e da qui alla centrale telefonica Telve di piazza Vittorio Veneto nonchè alla centrale di via San Maurizio, dove attraverso amplificatori e opportuni filtri raggiungono le abitazioni dei singoli utenti. Nelle abitazioni deve essere effettuato il particolare allacciamento con l'installazione di un altro filtro, collegato da un lato al telefono, dall'altra all'apposita presa alla quale è connessa la spina dell'adattatore (l'apparecchio dotato dei sei tasti selezionatori dei canali) o del ricevitore per filodiffusione.

La visita agli impianti della filodiffusione è preseguita al palazzo delle Poste, dove il rag. Scapin, capo dei servizi amministrativi della Telve, ha presentato le apparecchiature di collegamento delle trasmissioni radio-telefoniche e l'amplificatore, indicando i filtri della centrale già messi a disposizione dei vari utenti.

Va ricordato ancora che la filodiffusione, benchè arrivi in casa attraverso i fili del telefono, non limita e non disturba in alcun modo l'uso di quest'ultimo. E ancora va precisato che il sesto canale, destinato ai collegamenti speciali (mentre il quarto trasmette la intera giornata musica sinfonica, lirica e da camera e il quinto musica leggera di ogni tipo) è pure riservato alle trasmissioni stereofoniche. Queste richiedono l'uso di due altoparlanti ad alta fedeltà, di due adattatori e di due amplificatori nonchè di uno speciale «combinatore», cui è affidato il compito di ricavare dai segnali ricevuti attraverso i due canali della filodiffusione contemporaneamente utilizzati (il quarto e il sesto oppure il quinto e il sesto) quelli corrispondenti alle riprese microfoniche effettuate sulla sinistra rispettivamente sulla destra del luogo di produzione.

I programmi stereofonici possono venire giornalmente ascoltati dalle 22.30 alle 23.30 al Circolo della Stampa, in corso Italia 12, dove è allestita la mostra delle apparecchiature della filodiffusione, visitabile dalle 16.30 in poi, fino a domani.

### Tavola su un piede forse frattura

Un doloroso infortunio è occorso ieri mattina al bracciante Rodolfo Donaggio, di 32 anni, abitante in via della Pescheria 6. Erano circa le nove e l'uomo si trovava per ragioni di lavoro a bordo del piroscafo «Gabbiano», ormeggiato a porto Duca d'Aosta, (egli lavora per la compagnia di scaricatori ex Huetter) quando, una tavola gli è sfuggita di mano piombandogli sul piede destro, e procurandogli la sospetta frattura dell'arto.

Con la CRI l'uomo è stato trasportato all'ospedale dove è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

### Iniziata dalla polizia l'operazione medicinali

Le autorità di polizia hanno iniziato l'operazione medicinali che consiste nella confisca di quei particolari farmaci ritenuti responsabili di dannose conseguenze sull'organismo umano e in particolare maniera sui nascituri le cui madri ne abbiano fatto uso.

L'altro giorno gli agenti del Commissariato di piazza Dalmazia hanno eseguito l'ordine emesso dal Ministero della Sanità e hanno confiscato nelle farmacie della loro giurisdizione 58 tubetti di «Preludin»; 5 scatole di «Magriz»; 17 di «Alipid-Azima», 8 di «Kilios» e 7 tubetti di «Sinalip».

I medicinali confiscati sono stati messi a disposizione del medico provinciale.

### Esaminato alla Provincia il problema degli asili

Il Presidente della Provincia ha ricevuto una rappresentanza del personale dell'Opera Asili Infantili, accompagnata dal signor Maranzana della Camera confederale del lavoro. Nel corso dell'incontro sono stati sottoposti all'attenzione del dott. Delise alcuni problemi che interessano la categoria, attualmente in agitazione.

Il dott. Delise, da parte sua, ha assicurato il suo appoggio presso il Commissario Generale del Governo alle aspirazioni del suddetto personale che, come è noto, svolge una attività tanto benemerita quanto delicata.

### Pagamento pensioni Gente di mare

Su invito della Banca Nazionale del Lavoro, la Segreteria di Trieste della FILM-CISL di via Duca d'Aosta n. 12, comunica a tutti gli interessati il calendario dei pagamenti delle pensioni per il prossimo bimestre dicembre-gennaio e tredicesima mensilità:

Lunedì 3 dicembre: cat. P.M. dal 300.000 al 399.999 (ex F.M.); martedì 4 dicembre: cat. P.M. dal 100.000 al 199.999 (ex V.M.); mercoledì 5 dicembre: cat. P.M. dal 200.000 al 299.999 (ex I.M.); giovedì 6 dicembre: cat. P.M. dal 400.000 al 699.999 (ex V.S.M., I.S.M. - F.S.M.).

### Stazione di servizio «AQUILA» alla Rotonda del Boschetto

La rotonda del Boschetto in questi ultimi anni è divenuta il centro da cui si dipartono zone residenziali nuove, blocchi compatti di moderne costruzioni cui gli orti ed i vecchi grigi edifici hanno ceduto il posto. In questo ridente quartiere non poteva sopravvivere il dignitoso ma piccolo chiosco di benzina, bisognava adeguare il punto di vendita alle esigenze dei sempre più numerosi automobilisti e la PETROLI AQUILA, resasi interprete di questa necessità, ha provveduto a costruire una moderna stazione di servizio, in grado di effettuare tutti i lavori di lavaggio e ingrassaggio.

Questa mattina la nuova stazione «AQUILA» sarà benedetta dal Parroco di San Giovanni e subito dopo inizierà la sua nuova vita.

Ogni automobilista, oltre ai carburanti e lubrificanti «AQUILA», troverà nella nuova stazione Domenico Consales, l'onnipresente ed esperto gestore che da anni gli automobilisti di San Giovanni sono abituati a vedere e che sa soddisfare le esigenze dei più consumati automobilisti.

## UN PO' DI ALTO ADIGE E UN PO' DI BILINGUISMO

# Tutti a casa (meno uno) i giovani agitati per le strade

### Erano accusati di adunata sediziosa e violenza - Sono stati assolti tranne uno che è ritornato in prigione dove sta scontando 19 mesi

A quasi due anni di distanza sono stati trattati ieri in Tribunale i casi di violenze varie che avevano tratto origine da manifestazioni di piazza inscenate da studenti in segno di protesta contro gli attentati dinamitardi che in quell'epoca si andavano verificando in Alto Adige e contro la ventilata adozione a Trieste del bilinguismo, [illegible] gli episodi di violenze in cui erano purtroppo sfociate le manifestazioni in questione.

Tale processo si sarebbe dovuto celebrare già nello scorso giugno, fissato com'era in una pausa della causa contro i «dinamitardi», cioè contro quel gruppo di giovani che, fra l'altro, avevano attentato alla casa del prof. Carlo Schiffrer, al Circolo comunista di S. Giacomo e ai tralicci della trenovia di Opicina. Ma era stato rinviato, data la coincidente presenza di un paio di imputati sia nell'una che nell'altra causa.

Il processo in questione contemplava i reati di adunata sediziosa, rifiuto di obbedienza all'ordine di scioglimento impartito dalla polizia, porto abusivo di sfollagente e violenza privata; reati che, secondo l'accusa, sarebbero stati consumati da un gruppo di giovani rimasti implicati precisamente in due episodi di intemperanza verificatisi durante le accennate manifestazioni studentesche, il 4 e il 6 febbraio 1961, la prima per protesta contro gli attentati di Alto Adige, e la seconda contro il bilinguismo. In tale processo figuravano Ugo Fabbri, principale imputato del processo dei «dinamitardi», e il 23enne Benito Di Mauro, altro imputato di quella causa, il quale risiede ora all'estero.

Oltre al Fabbri e il Di Mauro, gli imputati sono: Sandro Semsey, di 19 anni, abitante a Chiadino in Monte 1059; Renzo Gobbo, di 20 anni, dimorante a Udine in via Gorizia 48; il ventiduenne Italo Minca, alloggiato in via Mascagni 20; Ezio Barbieri, ventenne, da Duino-Aurisina; Lucio Rosin, di 21 anni, abitante in via dell'Istria 138; Gabriele Forziati, di anni 22, abitante in salita Promontorio 11; e il ventenne Pierpaolo Dorliguzzo, residente in via S. Nicolò 7.

Tutti e nove gli imputati erano accusati di aver preso parte ad adunate sediziose, nonchè — ad eccezione dei soli Semsey e Di Mauro — di non aver ottemperato all'ordine di scioglimento impartito dalla polizia. Il Dorliguzzo doveva inoltre rispondere di porto abusivo di manganello e il Fabbri di violenza privata per avere secondo il capo d'accusa, costretto a viva forza, unitamente ad altri giovani rimasti sconosciuti, una studentessa sedicenne, ad astenersi dall'entrare a scuola per partecipare invece a una manifestazione ed approfittando delle condizioni d'inferiorità della stessa ragazza, le aveva inferto degli schiaffi.

Da notare che in sede istruttoria erano stati prosciolti, per concessione del perdono giudiziale, altri undici ragazzi, tutti minorenni, sui quali gravava fra l'altro l'accusa di lesioni personali volontarie e aggravate: nell'episodio del 4 febbraio, relativo all'assalto della libreria slovena di via S. Francesco, erano rimasti infatti feriti il commissario capo della Squadra mobile, dott. Cappa, il commissario dott. Strada, il tenente colonnello di P. S. Ferdinando Bozzola, e cinque guardie di P. S.; mentre nel secondo episodio, relativo al lancio di sassi, uova, ortaggi contro la casa di cultura slovena di via Petronio erano rimasti feriti [illegible] neggiato alcune auto in sosta, avevano istituito un blocco stradale in via Battisti scagliando contro gli agenti bottiglie di latte, vuote, raccolte da un autocarro, avevano bloccato il Corso Italia, e infine si erano accapigliati davanti il liceo sloveno, in via Lazzaretto Vecchio.

Al dibattimento il Semsey ha dichiarato d'essere stato fermato dalla polizia soltanto perchè in un tafferuglio era rimasto ferito e le lesioni, secondo la polizia, lo indicavano come partecipe; il Gobbo ha proclamato la propria estraneità ai fatti, dichiarando d'essere stato arrestato ai Portici di Chiozza mentre camminava per i fatti suoi; anche il Minca ha detto d'essere stato fermato mentre passava per caso sul luogo di un tafferuglio; il Dorliguzzo ha affermato d'essere stato arrestato mentre si teneva ben lontano da uno dei tanti tafferugli, intento a osservare la scena ed ha cercato di giustificare il possesso del manganello dicendo di averlo raccattato da terra, dove era stato forse abbandonato da un poliziotto.

Hanno deposto quindi i funzionari e gli agenti di polizia operanti, i quali hanno confermato le dichiarazioni da essi precedentemente rese a verbale; nonchè un insegnante e un sacerdote, che ebbero ad assistere a certe scene di violenza. Ed è stata quindi la volta del Pubblico Ministero che, nella sua requisitoria, ha da una parte cercato di ridimensionare i fatti, rilevando che il movente di quelle manifestazioni non era di certo «sedizioso», ma d'altra parte ha sottolineato che gli studenti, in particolare gli imputati, avevano trasceso ferendo agenti e danneggiando cose. Ed ha concluso chiedendo che per l'adunata sediziosa il Fabbri e il Forziati, recidivi, venissero condannati a un mese di reclusione e tutti gli altri a quindici giorni; che per non aver obbedito all'ordine di sciogliere la radunata il Forziati e il Fabbri venissero condannati a un mese e 15 giorni di reclusione e 10 mila lire di multa e tutti gli altri, cui tale reato era contestato, a un mese e diecimila lire. Per il Dorliguzzo, cui era contestato il possesso dello sfollagente, aveva chiesto sei mesi di reclusione; e per il Fabbri, in ordine alla violenza privata, tre mesi di carcere.

Il collegio di Difesa ha quindi chiesto la piena assoluzione di ciascuno degli imputati in relazione a tutte le accuse mosse loro, sostenendo fra l'altro che il fine, il movente di quelle manifestazioni non poteva considerarsi sedizioso, bensì altamente patriottico, essendo gli studenti scesi nelle piazze per protestare contro un provvedimento (il bilinguismo) che a suo tempo veniva ventilato in sede governativa come attuabile e contro il quale gli stessi parlamentari nazionali erano insorti, puntando il dito sulla minaccia all'italianità di Trieste.

Il Tribunale, dopo breve permanenza in camera di consiglio, ha assolto tutti gli imputati dalle accuse d'aver partecipato a una manifestazione sediziosa e di non aver ottemperato all'ordine di scioglimento, per non aver commesso il fatto; [illegible] P. M.: «La smetta, per favore, per il suo bene; non dica cose insensate, non indisponga la gente col suo atteggiamento...». Alla lettura della sentenza, il Fabbri, l'unico, ha battuto le mani. Dopodichè è stato ricondotto in cella: come principale imputato al processo dei «dinamitardi» si è infatti buscato diciannove mesi di carcere.

Presidente, Edel; P. M., Pascoli; canc. Strippoli; Difesa, avvocati Caprio, Borgna, Lonciari, Guggino (di Udine), Strudhoff, Uglessich e Gefter Wondrich.

## TRAGICO SCONTRO NEI PRESSI DI LATISANA

# Muore schiacciato dalle lamiere contorte

### La vittima era un funzionario della Telve Feriti gli altri quattro occupanti le macchine

Un mortale incidente della strada si è verificato ieri mattina verso le 9.30 sulla Statale 14 all'altezza del chilometro 83,300, poco fuori di Latisana, in direzione di Trieste. A quell'ora una macchina di media cilindrata, targata UD 58843, trainante un rimorchietto adibito al trasporto di materiale idraulico, andava a cozzare frontalmente, e con estrema violenza, contro una macchina pure di media cilindrata, targata TS 46064, alla cui guida si trovava Dino Zannoni, di 57 anni, abitante a Trieste in via Vasari 17. A fianco del guidatore della vettura triestina sedeva il trentanovenne Aldo Donda, abitante a Trieste in via Romagna 28/a. Le due macchine, data la violenza dell'urto, si incastravano letteralmente una nell'altra, e i soccorritori sono stati costretti a un duro lavoro prima di poter estrarre dalle lamiere contorte i cinque uomini che si trovavano nella macchine, i quali venivano immediatamente avviati all'ospedale di Latisana con alcune vetture di passaggio. Purtroppo per il Donda non vi era più nulla da fare. Infatti egli decedeva poco dopo il ricovero per frattura della base cranica. Lo Zannoni invece è stato ricoverato in corsia per trauma toracico, con una prognosi di trenta giorni, salvo complicazioni. Gli occupanti dell'altra macchina invece, il guidatore Gaspare Bovolotto e Sergio Trivillin, di 17 anni, accusavano solo ferite di lieve entità. Più grave lo stato del terzo occupante la macchina di Latisana, Pietro Squasise, che presentava la frattura [illegible] Donda era infatti amato e stimato da tutti. Egli era entrato nell'azienda telefonica nel 1939, a sedici anni, con la qualifica di operaio. Tuttavia egli aveva continuato gli studi e si era laureato, occupando un posto di responsabilità nei lavori edili.

Sul luogo dell'incidente è accorsa subito la moglie e, per la direzione della Telve, l'ing. Nerio Cavazzoni. La salma del dott. Donda, che è stata depostà all'obitorio dell'ospedale di Latisana, giungerà a Trieste questo pomeriggio, al termine dell'inchiesta giudiziaria.

### Batte il capo contro il parabrezza

Contro una vettura che stava eseguendo una manovra di retromarcia per uscire dal parcheggio è andato a sbattere ieri pomeriggio con la propria utilitaria il magazziniere Antonio Piol, di 42 anni, abitante al numero 31 di strada vecchia dell'Istria.

L'incidente è accaduto verso le 15, quando il Piol, alla guida della vetturetta targata Torino 36852, stava percorrendo la via Fabio Severo diretto verso piazza Dalmazia. Giunto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 26, egli ha tamponato la macchina di media cilindrata targata TS 38754 e guidata dal trentunenne Cesare Aguccioni, domiciliato in via Coroneo 36. Nell'incidente il Piol ha picchiato il capo contro il parabrezza riportando una ferita lacero contusa al labbro superiore, oltre alla sospetta frattura del perone sinistro. Con la CRI il ferito è stato avviato all'ospedale maggiore, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

### Gite e soggiorni

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domani, 2 dicembre, escursione sul monte Brancot e al lago di Cavazzo.

SCI CAI TRIESTE. Sabato 8 dicembre, gita sciatoria a Cima Sappada. Programmi dettagliati, in sede sociale di piazza Unità d'Italia 3. Iscrizioni seralmente in segreteria dalle ore 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Domani, domenica, con partenza alle ore 6 gita sciatoria in autopullman a Valbruna, monte Lussari e Tarvisio. Neve ottima, impianti funzionanti. Sabato 8 e domenica 9 dicembre p. v., gita sciatoria sul Nevegal. Informazioni e programmi dettagliati in sede, via Rossetti 15, telefono 93-329.

## SEGNALAZIONI

«Un mio nipote di 16 anni, ragazzo dotato di notevole intelligenza, che, non per sua colpa, ma per certe circostanze, non ha potuto avere altro certificato di studio, che quello della licenza elementare, vorrebbe, dato [illegible] di scuola tecnica) non sentirsi sicuri in nozioni alle volte di base è una umiliazione e una vergogna per la stessa scuola. Non si dica che sono stato alunno negligente poichè di [illegible]

molte materie, pur non eccellendo, ho assimilato l'insegnamento. Circa la matematica è bene che si suoni il campanello d'allarme e se c'è qualcosa che non funziona nei docenti, nei programmi ecc. si ponga [illegible] gersi al Consolato di Jugoslavia di Strada del Friuli, precisando i termini del suo caso. Solo in quella sede potrà avere gli schiarimenti necessari.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Nozze d'oro

Il primo dicembre del 1912 si sono uniti in matrimonio nella chiesa di Semedella Rosa Mondo e Giuseppe Brain. Oggi in occasione della lieta ricorrenza i due anziani sposi verranno festeggiati dai sei figli, dai tredici nipoti e dal primo pronipote. Auguri e felicitazioni.

### Nuovi francobolli

A partire dal 2 dicembre 1962 sarà posto in vendita un valore da lire 15 celebrativo della «Giornata del francobollo 1962». Il predetto francobollo sarà valido fino al 31 dicembre 1963 ed ammesso al cambio fino al 30 giugno 1964. A partire dal giorno 8 dicembre 1962 saranno posti in vendita due francobolli da lire 30 e 70 celebrativi del «Concilio ecumenico Vaticano II». I predetti francobolli saranno validi fino al 31 dicembre 1963 ed ammessi al cambio fino al 30 giugno 1964.

### Calzature S. Antonio

E' il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantofole di ogni tipo a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse. A fianco della chiesa di Sant'Antonio.

### Ballo Ariston

oggi pomeriggio dalle 17 alle 24 e domani dalle 21 alle 24.

### Lampadari di stile

moderno e classico, delle più note Case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

### Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

### Nozze Chelleri-Moggioli

Nella cappella dedicata a Cristo Re stamane il col. Carlo Chelleri accompagnerà all'altare la gentile figlia Mirella, che andrà sposa a Manlio Moggioli. Testimonieranno alle nozze il col. Nunzio Catanzaro, il rag. Ludovico Romani, il dott. Renato de Leitenburg e Carlo Milossovich. Agli sposi gli auguri più fervidi.

### «Tempo Libero»

Il fascicolo di novembre della rivista «Tempo Libero» edita dall'ENAL, si apre con l'editoriale dell'on. avv. Giorgio Mastino del Rio «L'utilizzazione del tempo libero nell'opera dell'ENAL» nel quale, riprendendo la tesi del noto dibattito televisivo, vengono puntualizzate le positive azioni svolte dall'Ente negli adempimenti istituzionali. Altri importanti temi sono affrontati nei numerosi articoli e servizi della rivista, ampiamente illustrata in bianco e nero ed a colori.

### Anche a Padova

Il Rettorato dell'Università di Padova informa che a seguito di casi di vessazioni verso alcune matricole universitarie, è stato aperto un procedimento disciplinare a carico di studenti anziani. In attesa che il procedimento abbia il suo svolgimento presso le autorità accademiche, è stata disposta la sospensione cautelare degli stessi.

### Da Anita De Rosa

è arrivato il «Frou-Frou», il cappotto che vi fa sempre giovane.

### Da Anita De Rosa

vestaglie supertermiche soffici calde e «Leacril» pratiche per signora e bambini.

### Per San Nicolò

il dono gradito e utile, da *De Rosa*, via San Spiridione 8.

### Nuove idee

per i vostri regali maschili e femminili: la *Profumeria Felice* di via Muratti 1 vi propone le novità delle maggiori Case francesi in fatto di profumi e colonie, e i bellissimi articoli di bigiotteria, tutti simpatici, tutti di buon gusto. Distinguetevi, acquistando un regalo per «lui» o per «lei» alla *Profumeria Felice*.

### Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, tel. n. 99-177). Questa sera dalle 20.30 alle 0.30, nella più grande e meravigliosa sala da ballo della regione. Orchestra Golden Kisses con la bellissima cantante Valnea Serafin. American bar. Posteggio interno.

### Il calendario della L.N.

Per i tipi di un rinomato stabilimento cittadino è uscito il calendario 1963 che la Lega Nazionale ha voluto dedicare ad una città perduta. Esso infatti riproduce uno scorcio di Pola romana dovuto alla mano felice del pittore istriano Gigi Vidris. Il suo acquisto è un atto di riconoscimento all'opera civile e patriottica del benemerito sodalizio.

### «Il Tesoro»

con tutti gli articoli vestiario bambini (maschi e femmine fino ai 14 anni) — nell'assortimento vastissimo di tipi e misure — risparmia a San Nicolò il peso e la difficoltà della scelta: regali utili, e certamente graditi a bambini e genitori. *Il Tesoro* «veste i vostri tesori» con eleganza, praticità, convenienza. *Il Tesoro*, piazza della Borsa 8.

### Nella Bottega del vino

tutte le domeniche dalle 17 alle 21 tè danzante.

### Il regalo utile

fa ricordare! Per San Nicolò visitate i negozi *V. Zandegiacomo* di corso Italia 1 e piazza Cavana 7.

### Veglioncino alla Dreher

Questa sera dalle ore 21 alle 2 *Veglioncino degli sportivi*; ingresso lire 300 con diritto ad un paio di salsicce Vienna della ditta Masè.

### Dory arredamenti

per la casa, ha curato nell'imminenza delle prossime festività, nel suo negozio di via Imbriani n. 16, la più vasta e selezionata scelta di oggetti per regali, di produzione artigiana.

### Onorificenza

Il signor Bruchi Nereo, vicepresidente anziano della Federazione coltivatori diretti di Trieste, è stato nominato cavaliere dell'Ordine al «Merito della Repubblica Italiana». L'ambito riconoscimento viene a premiare l'attività ultradecennale svolta dal signor Bruchi a favore dell'organizzazione sindacale dei coltivatori diretti di Trieste alla quale si è dedicato fin dalla fondazione. Il cav. Bruchi è titolare di una avviata azienda floricola, che dirige da lunghissimi anni con particolare competenza. Al neo cavaliere i vivissimi rallegramenti dell'organizzazione e degli amici della Coltivatori diretti.

### Ricordo di Antonio Milossi

Questo pomeriggio la RAI ricorderà la figura del maestro istriano Antonio Milossi scomparso gli scorsi giorni nella nostra città. Nel corso della trasmissione «l'Ora della Venezia Giulia» irradiata da Venezia 3 verranno messi in onda, dalle 13 alle 13.15 alcuni motivi istriani registrati da complessi corali locali, diretti dal maestro Milossi. I brani musicali saranno intercalati da alcune note bibliografiche dello scomparso.

### Conferenza al C.M.M.

Lunedì 3 dicembre alle ore 21, presso la sede del C.M.M., avrà luogo la seconda serata del ciclo di conversazioni dedicato alla letteratura di montagna organizzato dalla Associazione XXX Ottobre, Sezione del C.A.I. Sarà preso in esame il libro «L'arte di arrampicare di Emilio Comici» di Severino Casara, presentato da Tullio Chersi. L'ingresso è libero a quanti si interessano all'argomento.

### Un trentennio di attività

Il Salone da parrucchiere *Marceglia* di via dell'Istria 74 compie oggi il terzo decennio della attività iniziata nel lontano primo dicembre 1932. Nell'augurare un buon proseguimento, porgiamo vivissimi auguri di prosperità.

---

†

Tragico incidente ha troncato il 30 u. s. la generosa vita del

**dott. Aldo Donda**

Straziati dal dolore ne danno partecipazione la moglie LIDIA, il padre, la suocera, il fratello (assente), e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 dicembre alle ore 15.30 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al grande dolore le famiglie:
- — MARUSI
- — BOSSI
- — FABIAN
- — LOVISIG

La CARSICA Soc. r. l. partecipa al grande dolore della famiglia Donda.

RINA e CARMELO BENFANTI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

**Aldo**

Il Cav. Uff. GIGLIO NICOLO', il dott. GIAN LUIGI VISCONTI e il personale tutto della TRANSOLEA S.p.A., il Presidente del Consiglio Sindacale dott. PAOLO PIVANI e il dott. CESARE BINETTI partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

**dott. Aldo Donda**

Sindaco della Società.

Prendono parte al lutto le congiunte famiglie:
- — GIORGIO DECHIGI
- — ERVINO RIOSA
- — VITTORIO RIOSA
- — CARLO SEVERI
- — BRUNO SEVERI

Al lutto della famiglia si associa il dott. MARINO PITACCO unitamente ai genitori.

Al lutto si associa l'addolorata famiglia ZANNONI.

Al lutto della famiglia si associa il geom. BRUNO TOMASINI unitamente alla moglie NELLA, al figlio MAURIZIO ed alla famiglia BRADASCHIA.

---

Il 29 corr., dopo lunghe sofferenze sopportate con animo sereno, munita dei conforti religiosi, spirava la nostra adorata

**Mercedes Cadalbert**

Ne danno il triste annuncio il marito ALFREDO, la figlia BIANCA col marito PIERO RELLI, il figlio CLAUDIO, la mamma, la sorella MARGHERITA col marito OTTO MARTINOLI, il cognato BRUNO CADALBERT con la moglie AMELIA, la nipotina PAOLA e i parenti tutti.

I più vivi ringraziamenti per le premurose cure ai sigg. Primari dott. Petronio e dott. Buchberger, ai Medici, alle Suore e al personale tutto della I Div. Chirurgica e Div. di Chirurgia Polmonare dell'Ospedale Maggiore. Un grazie sentito pure al dott. Giulio Zmajevich.

I funerali avranno luogo domani 2 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prendono parte al lutto:
- — la famiglia RELLI
- — la famiglia PREDA

---

La Presidenza, il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale delle ASSICURAZIONI GENERALI annunciano con profondo rammarico il decesso del

CAV. DI GR. CR. PROF. DOTT.

**Nicola Tridente**

che fu per molti anni membro autorevole del Consiglio Generale della Compagnia.

Trieste, 30 novembre 1962

---

Nel VI anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

**Tito Sessi**

Lo ricordiamo ai parenti, agli amici e a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani domenica 2 dicembre alle ore 8 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù di via A. Manzoni, n. 22.

La mamma, il papà e il fratello LIVIO

---

† Lontana dalla sua Isola d'Istria è spirata serenamente

**Maria Dudine v. Ulcigrai**

Ne danno il triste annuncio la nipote MARIA GRAZIA, la sorella MARCELLA, il genero NINO VOLPI e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 2 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il giorno 28 corr. ha cessato di battere il cuore generoso del

**cap. Federico Gladulich**

Comandante a r. della Soc. «Italia»

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la moglie LIDA, il figlio DINO con la moglie RITA, il nipotino FEDERICHETTO, i fratelli ANTONIO, GUIDO, ARRIGO, MARIO, le cognate, i nipoti, il cognato DINO DECORTI con la moglie LUCIA, e i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Si associano al lutto della famiglia gli amici ALCESTE e LUIGI COSULICH.

Partecipano al lutto gli amici ELISA e PINO ODINAL.

DOMENICO e MALVINA FONDA partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

---

† Dopo brevissima malattia è serenamente spirata

**Elvira ved. Cozzi nata Del Piccolo**

d'anni 64

Addoloratissimi ne danno lo annuncio la figlia NIVES con il marito BRUNO PITACCO e la figlia ADRIANA, i fratelli OLINDO e ANTONIO, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il presente serve anche di ringraziamento per quanti vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

---

† Mamma nostra

**Costantina Pacher ved. Pavanello**

si è spenta il 25 novembre, e per Suo desiderio si partecipa a tumulazione avvenuta.

Lascia le figlie GENI e IRIS ed il fratello ANTONIO PACHER.

Trieste, 30 novembre 1962

Congiunte famiglie: PACHER, PAVANELLO, CHERINCICH, SCOMERSICH e SINTICH

---

† Si è spenta ieri la nostra cara

**Giuseppina Rossi ved. Delneri**

d'anni 81

Ne danno il triste annuncio le figlie ANTONIA e MARIA, i figli ANTONIO e ALFREDO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 2 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 dicembre 1962

---

† Improvvisamente si è spento il 29 corr. il nostro caro

**Rodolfo Spadoni**

d'anni 69 - Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA e le congiunte famiglie SPADONI, CRAINCEVICH, MALINARICH, ANICI, MEDVED.

I funerali avranno luogo oggi 1º dicembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† **Rodolfo Gretti**

si è spento il 30 corr. lasciando nel più profondo dolore la moglie, il figlio, la mamma, i fratelli, le sorelle e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Si ringrazia il dott. Antonini per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

---

† **Costantino Dell'Oste**

si è spento addì 30 corr. lasciando nel dolore la moglie, i figli, il genero, le nuore e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 dicembre alle ore 16.15 partendo dall'Ospedale Maddalena.

---

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo commosse tutti quelli che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro marito e papà

**Giovanni Polvi**

recando conforto al nostro grande dolore.

Esprimiamo la nostra profonda gratitudine al dott. Ettore Levi, che per tanti anni ci fu vicino con le sue cure e con i suoi fraterni consigli.

Un grazie di cuore al dott. Wladimiro Viviani per le infinite premure che ci ha usato.

La moglie e le figlie

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Pierina Colussa**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al medico curante dott. Pino Rizzo.

I FAMILIARI

DECISO IL PROGRAMMA DELLA XV FIERA

# Aprirà una finestra verso i Paesi nuovi

## Si accentua la specializzazione delle mostre Rassegna dei beni d'investimento e di consumo

Mentre si stanno elaborando i consuntivi dell'annata fieristica internazionale, per studiare l'andamento della congiuntura economica e per dedurre dal comportamento degli espositori e degli operatori alcuni elementi di prognosi per il futuro, le Fiere preparano gli schemi d'orientamento per il 1963. Alcune di esse sono già molto avanti nella preparazione tecnica e psicologica e nel «battage» pubblicitario; si tratta delle rassegne che aprono i battenti già nel prossimo febbraio-marzo.

Altre, ancora, devono attendere le risultanze delle indagini invernali e primaverili prima di mettersi al lavoro di accaparramento delle clientele. In questi casi si tratta delle manifestazioni autunnali, che hanno dinanzi a sè un tempo sufficientemente lungo per analizzare la congiuntura di mercato.

La nostra Fiera sta nel mezzo — in rapporto al tempo — fra le rassegne europee di primavera e quelle dell'ultima parte dell'annata prossima. Il tempo a disposizione è limitato, considerando che occorre interpellare nazioni ed espositori di più continenti, sia per le adesioni ufficiali, quanto per valutare i desideri delle clientele. La nostra organizzazione fieristica è già da mesi in movimento; gli studi congiunturali sono stati portati a termine dagli uffici tecnici ed ora ci si appresta a «sensibilizzare» il mercato produttivo ed operativo, mediante un'adeguata e capillare opera di raccolta dei dati, di informazioni e di adesioni.

La rassegna internazionale triestina manterrà anche per il 1963 il suo carattere di «fiera generale», con accentuazione — per altro — di alcune specializzazioni settoriali, intese in senso merceologico e geografico. Due elementi sono pertanto basilari per la nostra Fiera: il ricorso a quelle nazioni estere, che a Trieste possono trovare il punto più conveniente d'incontro per le loro economie, e la specializzazione in quei settori, nei quali la nostra piazza vanta delle lunghe e proficue tradizioni mercantili.

Il comprensorio di Montebello terrà aperti i battenti della XV Fiera dal 21 giugno al 5 luglio 1963 e la distribuzione delle esposizioni seguirà la seguente composizione: beni di consumo durevole di interesse generale; beni d'investimento per gli operatori tecnici e commerciali; il settore del legno, con le materie affini, compresi i semilavorati, le vernici, le materie collanti ecc.; le industrie dell'alimentazione, delle bevande e dei liquori e l'artigianato.

I beni di consumo comprenderanno i seguenti settori: le apparecchiature elettrodomestiche, per l'ufficio e l'azienda e per le industrie turistico-alberghiere, le macchine da cucire e da maglieria, la radio-televisione e la cinefototica, i tessili e l'abbigliamento. Fa parte a sè, per ovvie ragioni di tecnica di mercato, la VI Mostra del mobile e dell'arredamento della casa moderna, una specializzazione che ha incontrato il favore dei tecnici nazionali ed esteri e dei migliori produttori della penisola. Nel campo mobiliero, Trieste costituisce una piazza estremamente sensibile, non solo per la gamma dei selezionati consumi regionali, ma, soprattutto, per la espansione verso i mercati terzi dei prodotti della grande industria mobiliera nazionale.

Nel settore dei beni d'investimento troveremo le macchine utensili, la meccanica, la elettromeccanica, i macchinari speciali ed i prodotti di base dell'edilizia, gli impianti di aereazione, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria, nonchè le materie plastiche nelle loro più varie ed interessanti applicazioni. Come nelle passate annate, sarà accentuata la funzione cantieristica della piazza, per la presenza nella zona di industrie ad altissimo potenziale. Ed a proposito, non dobbiamo dimenticare che, in occasione di recenti vari, hanno voluto presenziare il Ministro della Marina mercantile e i presidente della Fincantieri, i quali hanno lodato la validità dell'ammodernamento delle strutture produttive cantieristiche. Non mancherà, la tradizionale mostra delle linee di p.i.n., che servono gli interessi dell'emporio e quelli dell'Hinterland e dell'oltremare.

I settori geografici verso i quali la nostra Fiera si rivolge sono quelli, ormai classici, del Centro Europa e della Balcania settentrionale, i mercati della Grecia e della Turchia, nuovi «associati» al MEC, di cui Trieste è il porto più orientale, le nazioni nuove dell'Africa occidentale, orientale e del Madagascar, dell'Asia monsonica, le aree levantine, i cui traffici hanno sempre costituito la pietra angolare dell'emporio. Seguono — infine — i mercati americani, fra cui quelli del Brasile.

Giova puntualizzare il fatto che la nostra Fiera è anche una «vetrina» delle produzioni regionali e nazionali, e che contribuisce alla «promotion» delle sportazioni italiane, come è stato fatto rilevare al Ministro on. Preti in un recente incontro romano da parte del presidente Suttora, del vicepresidente Slocovich, del segretario generale Chiaruttini e dell'on. Sciolis. Il programma fieristico, che per sommi tratti abbiamo indicato, ha riscosso la simpatia del Ministro per il Commercio Estero, il quale ha assicurato il suo personale appoggio non solo alle rassegne merceologiche, ma anche ai numerosi convegni tecnici che la Fiera ha in corso di preparazione.

### Assemblea del Sindacato della Scuola Media

La segreteria provinciale informa che lunedì 3 dicembre alle ore 18 nella sede della Camera confederale del lavoro, via D'Aosta 12, avrà luogo la assemblea generale degli iscritti. Presiederà il prof. Alberto De Stefano, vicesegretario generale del SNSM. Trattandosi di una riunione importante si pregano gli appartenenti al Sindacato di non mancare.

### L'Università Popolare inaugura il nuovo anno

La Presidenza dell'Università popolare invita tutti i dirigenti del centro e della provincia, gli insegnanti di tutte le sue Scuole, i colloboratori ed i soci ad intervenire alla breve e significativa cerimonia, che avrà luogo, alla presenza delle autorità cittadine, domani alle 11, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Giustiniano 5).

Dopo la relazione morale il presidente dell'U. P. distribuirà gli attestati di merito agli allievi più meritevoli ed assegnerà la terza Borsa di studio intitolata all'ing. Beniamino Battigelli. Infine avrà luogo il solenne conferimento delle medaglie di benemerenza con diploma ai seguenti colloboratori e sostenitori dell'Ente; prof. dott. Marcello Fraulini, Lions Club di Trieste, Associazione degli industriali della Provincia di Trieste, Camera di commercio, industria e agricoltura di Trieste e Società Stock.

### Assemblea dei soci dell'Ospedale Infantile

Oggi, alle ore 10.30 in prima convocazione ed alle ore 11 in seconda, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci dell'Ospedale infantile, nella sede di via dell'Istria 65/I. I soci della Pia istituzione sono invitati a voler intervenire alla riunione, come pure le patronesse.

### La quarta giornata del francobollo

Come già annunciato, domani domenica 2 corr., nella sede sociale del Circolo filatelico triestino, di via Torrebianca 20/I, — in occasione della IV Giornata del francobollo — è stata allestita una mostra filatelica tra soci, con esposizioni di francobolli, buste 1.o giorno e soggetti vari.

A disposizione dei visitatori, oltre la cartolina edita dal Circolo, ci sarà anche il francobollo della giornata, che potrà venir annullato dall'ufficio postale staccato.

Tutti sono invitati a visitare tale mostra ed in particolare gli studenti, ai quali è dedicata la giornata e ad essi verranno offerte in omaggio, bustine contenenti francobolli per collezione.

L'ingresso è libero e gratuito e la sede rimarrà aperta dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

### Domani il S. Nicolò dei bimbi poliomielitici

La Sezione provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale tra invalidi per esiti da poliomielite, ha organizzato, per domani, con inizio alle 11.45, al cinema Viale di viale XX Settembre, la distribuzione dei pacchi di San Nicolò ai bambini poliomielitici. In precedenza, con inizio alle ore 10, sarà proiettato un film di Stan Laurel e Oliver Hardy.

## MOSTRE D'ARTE

### Mostre natalizie

Nel periodo dal 20 dicembre al 7 gennaio 1963, avrà luogo nella Sala comunale d'arte l'ormai tradizionale «Mostra natalizia» di pittura e scultura, organizzata dal Comune di Trieste. Gli artisti, che intendessero partecipare alla mostra, dovranno far pervenire le loro opere al Museo «P. Revoltella», via Diaz n. 27, durante i giorni dal 3 al 7 dicembre, osservando il seguente orario: dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 18 alle 19.30. Le opere presentate dopo il giorno 7 dicembre 1962 non potranno essere accettate. Ogni artista potrà inviare al massimo due opere (pittura, bianco e nero, scultura a tutto tondo), di dimensioni limitate.

Il Circolo artistico comunica a tutti gli artisti interessati che si sta organizzando la mostra a premi di pittura e scultura in occasione del Natale. Possono partecipare tutti gli artisti di Trieste ed altre città d'Italia e le iscrizioni devono pervenire alla nostra segreteria via Imbriani n. 14 telef. 28442 dalle 18 alle 20, entro il giorno 7 dicembre, assieme alle opere.

* * *

Galleria «La Cavana». Lunedì alle ore 19, si terrà la vernice della personale di Luigi Spacal. Il pittore esporrà a Trieste i suoi «legni dipinti» di ultima produzione che rappresentano una fase non inedita del suo modo di operare con la fantasia sui dati del reale.

**La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste**, esporrà all'asta martedì e venerdì pegni preziosi; mercoledì e giovedì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 28 febbraio 1962 se a scadenza sei mesi e 30 giugno 1962 se a scadenza tre mesi.

CONTA GIÀ PIÙ DI SEIMILA ISCRITTI

# Aperta dall'A. C. T. la campagna sociale

## Sempre pronta una pattuglia di soccorso

Con oggi, 1.o dicembre, l'Automobile Club Trieste apre la campagna sociale 1963.

Dopo i brillanti risultati conseguiti nel corso del corrente anno, durante il quale l'Automobile Club Trieste ha allargato la sua compagine sociale sino a raggiungere oltre 6000 iscritti, l'Ente automobilistico triestino si ripromette, con la campagna sociale 1963, di penetrare ancor più in tutti i settori dell'automobilismo, affinchè tutti gli utenti motorizzati siano resi partecipi delle condizioni di particolare favore che derivano dall'associazione all'Automobile Club.

Tre grandi novità sono riservate ai soci per l'anno 1963: il potenziamento della stazione sociale di via del Coroneo, che permetterà a due correnti di traffico, evitando lunghe file, di prelevare contemporaneamente benzina «super» e «normale»; l'istituzione del servizio di noleggio di vetture ai soci che, per guasto, per incidente o per riparazioni, siano rimasti privi della loro vettura. I soci, rivolgendosi all'Automobile Club, potranno ottenere una 500/D alla modestissima tariffa di lire 1100 al giorno; l'istituzione di una pattuglia di soccorso stradale che stazionerà presso il distributore sociale per intervenire a favore dei soci, per le loro necessità. I soci, chiamando telefonicamente il n. 68-688 (diurno) ed i n. 93-381 e 50-173 (notturni), avranno prontamente a loro disposizione carri attrezzi, muniti di gru a motore e personale specializzato.

Oltre a detti servizi, i soci godranno dei seguenti altri principali vantaggi: notevole sconto sul prezzo ufficiale di vendita dei carburanti e lubrificanti e dei prodotti di consumo corrente per i veicoli presso il distributore sociale di via del Coroneo e presso i punti di vendita degli Automobile Clubs d'Italia; soccorso stradale gratuito su tutta la rete viaria italiana; polizza gratuita contro il furto; parcheggi custoditi in tutte le città italiane; abbonamento gratuito al settimanale «L'Automobile»; sconto su tutte le polizze assicurative; sovvenzioni per l'acquisto di autovetture; sconto presso tutti gli alberghi affiliati all'A. C. I.; sconti presso le principali ditte cittadine; assistenza turistica, sportiva, legale e peritale ed inoltre, in omaggio, una bellissima fune da traino per automobile, di rilevante valore.

VIENE INAUGURATO IL 6 DICEMBRE DAI PADRI FRANCESCANI

# Spazio per il nuovo teatrino a furore di martelli pneumatici

## La sala, capace di 380 posti, sarà adibita anche a conferenze concerti e spettacoli cinematografici - Una boccascena di nove metri

Il prossimo sei dicembre si inaugurerà nel secentesco edificio di via del Collegio 6, ove hanno sede le opere parrocchiali dei francescani veneti, una nuova e moderna sala, capace di 380 posti a sedere e che sarà adoperata per conferenze e convegni, spettacoli teatrali e cinematografici, e concerti.

E' interessante il fatto che proprio nello stesso edificio fondato per i padri gesuiti, a Trieste nel 1619, da Uderico de Eggenber, principe del Sacro romano impero, ebbe a trovare locazione la prima sala di spettacolo pubblico della nostra città. Va infatti ai gesuiti il merito di aver dato inizio a degli spettacoli teatrali pubblici, che furono i primi con attori locali. Nell'apposita scena allestita già nel 1621 nello antico palazzo di città erano ospitate solo delle compagnie di giro. I padri gesuiti comun-

L'ing. Candussi mentre illustra ai giornalisti gli impianti per la filodiffusione della RAI-TV durante la visita effettuata ieri

(Giornalfoto)

TRE ORATORI AI CONVEGNI «MARIA CRISTINA»

# Morale e scienza sulla sentenza di Liegi

Eco vastissima e accese polemiche ha suscitato il verdetto dei giudici del Tribunale penale di Liegi, che ha mandato assolti i responsabili della morte di un bimbo, nato privo di mani e di braccia, a causa dei tranquillanti che la madre aveva usato.

Il problema aperto da questo verdetto, rimane attuale in tutta la sua angosciosa portata.

Proprio in considerazione di ciò, sotto gli auspici dei Convegni «Maria Cristina», martedì 4 dicembre, alle ore 19, nella sala rossa dell'Albergo «Excelsior» avrà luogo un incontro sul tema «A proposito della sentenza di Liegi, è lecito o non è lecito uccidere i bambini anormali?». All'incontro prenderanno parte il noto gesuita, padre Aurelio Andreoli, che esaminerà il problema dal punto di vista religioso, il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Enzo Morgera, che tratterà la parte giuridica e il prof. Francesco Tezilacich il quale esprimerà il suo parere di medico.

### Da oggi il congresso della Gioventù cattolica

Si apre oggi, con l'assemblea dei dirigenti fissata per le ore 17 all'oratorio salesiano, il 39.o congresso diocesano della G.I.A.C. Il Congresso, che si articola sul tema: «La GIAC per una esperienza ecclesiale comunitaria nella parrocchia, nella scuola, nel lavoro», costituisce un'occasione per lo studio dell'impegno e dell'efficacia apostolica della GIAC. Uno studio ed una revisione che si concreta sempre alla luce degli insegnamenti e delle preoccupazioni pastorali della gerarchia, e nella comprensione dei problemi più gravi, religiosi ed umani, che assillano i giovani e la società di oggi.

Riferendosi al tema del Congresso il Vescovo mons. Santin — in un indirizzo di saluto rivolto ai giovani della GIAC da Roma attraverso il giornale «Testimonianza giovanile» — ha detto che esso «risponde all'intima natura dell'Azione cattolica ed alle ispirazioni e alle esperienze attuali del laicato apostolicamente impegnato di tutto il mondo». Sullo stesso giornale — che presenta il Congresso — il tema è dibattuto da alcuni giovani che hanno aderito all'invito rivolto in tal senso dalla Presidenza diocesana, e che hanno espresso esigenze, aspirazioni, prospettive maturate dalla loro partecipazione alla esperienza della Azione cattolica, e quindi riflettenti anche l'impegno meditato con cui i giovani della GIAC affrontano uno stile di vita in tutte le sue dimensioni.

Nella giornata di domani il Congresso sarà aperto alle ore 8.03 con una Messa celebrata dall'assistente diocesano don Adriano Campitelli. Alle ore 10 — all'oratorio salesiano — il Congresso sarà aperto dalla relazione del Presidente diocesano Dino Nodari.

### Film all'Italo-americana

Oggi alle ore 19 e 21 e domani alle 17 e alle 19, l'Associazione italo-americana presenterà al Centro culturale di via Galatti 1, «Alta società». Un film musicale di grande successo, diretto da Charles Walters ed interpretato da Bing Crosby, Grace Kelly e Frank Sinatra. Le proiezioni, realizzate con la collaborazione dell'USIS, sono riservate ai soci dell'Associazione italo-americana.

### Concerto dell'Agimus

R. G.

### Fedele d'Amico al C.C.A. sulla musica d'avanguardia

G. d. F.

## SPETTACOLI

### La stagione lirica al Teatro Verdi

Domani alle ore 16, in turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti, ultima rappresentazione dell'opera «L'amore delle tre melarance» di Sergei Prokofief, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il maestro Claudio Abbado.

S'inizia stamane alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti. In allestimento «Le nozze di figaro» di W. A. Mozart.

### Il violinista Pacchiori sul Programma Nazionale

Continua sul Programma Nazionale la trasmissione di brani registrati dal violinista Carlo Pacchiori e tratti dall'«Album per violino e pianoforte», prodotto da Radio Trieste. Oggi, sabato e martedì prossimo 4 dicembre, nei «Fogli d'album» del Nazionale delle ore 8.45, verranno irradiate due sue esecuzioni («Humoresque» di Respighi e «La fontana malata» di Rossellini) con l'accompagnamento dei pianisti Claudio Gherbitz, rispettivamente Guido Rotter.

### Lunedì a S. Antonio concerto d'organo

Lunedì prossimo alle ore 21 per i soci della Società dei Concerti nella Chiesa di S. Antonio Nuovo avrà luogo il Concerto d'organo sostenuto dal Maestro Ferdinando Germani col programma già pubblicato. L'ingresso per i soci è fissato dal portone di via Paganini, presso la via San Lazzaro.

L'offerta d'abbonamento ai posti per i quattro concerti che avranno luogo al Teatro Verdi è stata molto favorevolmente accolta da parte dei soci che hanno brevemente esaurito i 280 posti di platea e gran parte dei palchi e delle poltroncine delle Gallerie. La Direzione della Società prega di scusare se non è stato possibile soddisfare tutte le richieste facendo presente le difficoltà di rispettare precedenze date le differenti disposizioni dei posti al Teatro Verdi.

Cronache della televisione

# All'ombra degli ottanta

Per la serata di prosa, il primo canale ha trasmesso ieri «All'ombra degli ottanta» di Clemence Dane, un nome che non ridesta alcuna eco nella nostra memoria. Ecco, in sintesi, ciò che vi si racconta. Da una parte bamboleggia la vegliarda Sofia, ex attrice dal passato glorioso, legata come una regina in esilio ai ricordi dell'antica ammirazione pubblica; dall'altra signoreggia la figlia sua Bianca, dispotica, amara, amministratrice oculatissima della contabilità familiare. Il pasticcio si complica perchè esiste anche un figlio, Kevin, letterato e artista dilettante, nel quale la vecchia signora ripone molta fiducia e tutta la tenerezza materna che non è riuscita a collocare nel cuore troppo secco di Bianca. Ma il conflitto fra madre e figlia si inasprisce quando quest'ultima scopre che Sofia ha venduto i propri gioielli. Infuriata per la leggerezza della genitrice, la insopportabile vitella minaccia di farla interdire. Ma interviene allora Kevin, che nel frattempo è tornato dalla Sicilia dove risiede ormai da sette anni attendendo che la musa soccorra la sua reticente ispirazione. Kevin, avendo constatato che con la sorella non c'è modo di mettersi d'accordo, decide di portarsi via la mamma. Il colpo riesce, ma Bianca è una creatura irriducibile. Prende a rimorchio il suo avvocato e raggiunge i due transfughi. E a questo punto hanno libero corso gli interrogatori e le spiegazioni. Emergono così alcuni fatti nuovi: Kevin non ha mai combinato nulla di buono, ha snocciolato un sacco di frottole circa i suoi parti poetici, è insomma un venditore di fumo. La rivelazione contrista debitamente la troppo ingenua Sofia. Bianca, da parte sua, scopre alla fine di aver giudicato la madre con eccessiva e immeritata severità e non esita a far atto di contrizione, cosicchè i nodi di famiglia, che sembravano destinati a sciogliersi irrevocabilmente, si stringono di nuovo nel calore degli affetti rigenerati dalla difficile prova. La storia si conclude dunque sotto una pioggerella di zucchero e rosolio, per ripararsi dalla quale neppure Emma Grammatica ha potuto trovare la mano gentile che le offrisse un ombrello abbastanza grande e robusto, ferma restando, si capisce, la sua miracolosa vitalità. All'ombra dell'ottantenne nostra, hanno recitato come meglio hanno potuto Bianca Toccafondi, Mario Vendramin, Mario Ferrari e Liana Orfei.

Il secondo canale ha offerto alla sua clientela un altro episodio della serie poliziesca «La parola alla difesa» che si intitolava «Errore giudiziario».

Ber.

### L'assemblea dei mutilati e invalidi per servizio

Domenica scorsa i mutilati ed invalidi per servizio della Sezione provinciale di Trieste, si sono riuniti per l'annuale assemblea. Il presidente prof. arch. Luigi Ranzato, iniziando i lavori portò il saluto del presidente nazionale ing. Giovanni Quagliotti e quello dei dirigenti sezionali, ringraziando i mutilati per il loro numeroso intervento; tra i graditi ospiti erano la gentile signora Iolanda ved. Giorgi, madre del tenente aviatore Dario, caduto per servizio a Luluamburg (Congo) e l'arch. Bruno Dellamartina. Il comitato provinciale presentò quindi la relazione morale e il conto consuntivo per l'esercizio 1961 ed il bilancio di previsione per il 1963, che dopo una breve e serena discussione vennero approvati alla unanimità meno uno astenuto.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Stagione lirica. Domani, alle ore 16, ultima rappresentazione de: «L'amore delle tre melarance», di Sergei Prokofieff. Direttore il maestro Claudio Abbado. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
**TEATRO STABILE.** All'Auditorium di via Teatro Romano, martedì 4 dicembre, inaugurazione della nona stagione del Teatro stabile di prosa della citti di Trieste, con: «Processo a Gesù», di Diego Fabbri. Regia di Fulvio Tolusso. Prenotazioni e vendita dei biglietti, alla Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, tel. 36-372, orario 8.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30.
**TEATRO STABILE della città di Trieste.** Tesseramento C. U. C. (Centro universitario cinematografico). Le tessere per l'anno sociale 1962-1963 sono in vendita presso il Teatro Nuovo di via Giustiniano 4, dalle ore 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 e presso le biblioteche dell'Università nuova e vecchia dalle 12 alle 13.
**TEATRO COMMEDIANTI.** (Roiano, telefono 38-922). Alle ore 21, serata in onore di Jole Dantoni, con: «Romanticismo», di Rovetta.
**TEATRO MODERNO.** Lunedì 3 e martedì 4 dicembre, rivista con il comico Gennaro Voliaro, Liliana Chiaro, nello spettacolo: «Spogliando... spogliando... che male ti io». Partecipano Carlo De Rosa, Sandro Serafin, Anna Lari e il balletto «Debuttantes girl's» del Palladium di Londra. Segue il film: «Le magnificne sette», con Carlo Dapporto, Sandra Mondaini e Mario Carotenuto.

**ARCOBALENO.** 15.30. Inizio seconda settimana di grande successo di: «Sessualità», con Efrem Zimbalist jr., S. Winters e J. Fonda. In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** 16: «Tempesta su Washington». In cinemascope. Un eccezionale film di Otto Preminger, con Henry Fonda, Charles Lauhton, Gene Tierney e Walter Pidgeon. Sono sospese le tessere.
**EXCELSIOR.** Domani alle ore 9.30 e alle 11.30, grande mattinata con: «Due uomini attraverso il Giappone». Incredibile e divertente film in techn.
**FENICE.** 15.30: «Amore pagano», in eastmancolor. Un autentico documento sull'amore. Il film più vero e sorprendente dell'anno. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
**NAZIONALE.** 16: «Caccia al tenente», in cinemascope technicolor. Una commedia divertentissima, con gli stessi interpreti del film «La spiaggia del desiderio»: Jim Hutton e Paula Prentiss. Sono sospese le tessere.
**GRATTACIELO.** 15.30: «Ti-Koyo e il suo pescecane». Il capolavoro di Folco Quilici. Eastmancolor, girato nelle isole incantate dei Mari del Sud, con Marlene Amog e Al Kauwe.
**SUPERCINEMA.** 16.30, ult. 21: «Via col vento». Un film unico nella storia del cinema, con Clark Gable, Leslie Howard, Vivien Leigh, Olivia de Haviland. Technicolor cinemascope.
**SUPERCINEMA.** Domani, mattinata per grandi e piccini: «Le meravigliose avventure di Pollicino», in techn.

**ALABARDA.** 16: «Le tentazioni quotidiane». Superspettacolo di Duvivier, con Françoise Arnoul, Alain Delon e Charles Aznavour. E' quanto di più bello si sia visto finora. Vietato ai minori di 14 anni.
**AURORA.** 16.30. Brillante, divertente e piccante, la storia de: «La bellezza di Ippolita», raccontata da G. Lollobrigida, E. M. Salerno e Milva. Vietato ai minori di anni 14.
**CAPITOL.** 15.30. Un capolavoro Warner Bros, in technicolor: «Gli amanti devono imparare», con Troy Donahue, Angie Dickinson, Suzanne Pleshette e Rossano Brazzi. Vietate tutte le tessere.
**CRISTALLO.** 15.30: «La dolce ala della giovinezza», in cinemascope technicolor. Un eccezionale film tratto dall'omonimo dramma di Tennessee Williams, con Paul Newman e Geraldine Page. Vietato ai minori di 18 anni. Per i primi cinque giorni sono sospese tutte le tessere.
**FILODRAMMATICO.** 16: «Il riposo del guerriero». Colorscope di successo tratto da un romanzo di Rochefort, con Brigitte Bardot, l'attrice che ha fatto arrossire il mondo. Vietato ai minori di 18 anni.

**GRATTACIELO**
Il capolavoro di F. Quilici girato in Eastmancolor nelle isole incantate dei Mari del Sud
**Ti-Koyo e il suo pescecane**

**GARIBALDI.** 16: «Gli spettri del capitano Glegg», con Peter Cushing, Yvonne Romain, Patrick Allen e Oliver Reed. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**IMPERO.** 16. Un grande successo comico: «Totò e Peppino divisi a Berlino».
**MASSIMO.** 16: «La leggenda di Robin Hood». Technicolor di W. Curtiz, con Errol Flynn e Olivia de Havilland. Ardimentose avventure, tra un balenio di spade, dell'eroico fuorilegge.

**SUPERCINEMA**
Continuano con grandioso successo le repliche del film unico nella storia del cinema:
**«VIA COL VENTO»**

**MODERNO.** 16.30, 19, ultima 22: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse». Cinemascope in technicolor, con Glenn Ford, Charles Boyer e J. Mimieux.
**VIALE.** 16: «L'ultimo attacco». Interessantissimo film, con Amalia Cadé e Tony Leblanc. In technicolor.
**VITTORIO VENETO.** 16.15. Un film che non ha rivali: «Mai di domenica», con Melina Mercouri, Jules Dassin e George Faundas. La storia di una donna che ama tutti i giorni. Un film originale, gaio e che la critica ha definito il film migliore dell'anno. Vietato ai minori di 16 anni.

**ABBAZIA** (già Savona). 16: «Romolo e Remo». Un film spettacolare, in technicolor, con Steve Reeves, Gordon Scott e Virna Lisi.
**ALCIONE.** 16: «Il carabiniere a cavallo», con Nino Manfredi, Annette Stroyberg e Peppino De Filippo. Un film divertentissimo.
**ALDEBARAN.** 16: «La guerra di Troia». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Steve Reeves, John Drew Barrymore e Juliette Maynial.
**ARISTON.** 16: «Il capro espiatorio». Un giallo sensazionale, con Alec Guinness e Bette Davis. Completano lo spettacolo due esilaranti avventure di «Tom e Jerry». Solo oggi.
**ASTORIA.** 16.30: «Il corazziere». Divertentissimo, con Renato Rascel.
**ASTRA.** 16: «Qualcosa che scotta». Capolavoro Warner, in technicolor, con T. Donahue e C. Stewens.
**IDEALE.** 16: «Thaurus, figlio di Attila». Avventuroso e travolgente cinemascope a colori, con Jerome Courtlan, Lisa Gastoni e L. Lorenzon.
**LUMIERE.** 16: «Le piace Brahms?» con Ingrid Bergman, Yves Montand e Anthony Perkins. Vietato ai minori.
**MARCONI.** 16: «I lancieri neri». Spettacolare cinemascope a colori, con Mel Ferrer e Yvonne Furneaux.
**NOVO CINE.** 16: «La pista degli elefanti». Grandioso technicolor, con Elizabeth Taylor e Dana Andrews.
**RADIO.** 16, 19 e 22: «I cannoni di Navarone», con Gregory Peck, David Niven e Anthony Quinn. In technicolor cinemascope.

### SPETTACOLI DI MUGGIA

**EUROPA:** «La giornata balorda», con Jean Sorel e Lea Massari.
**ROMA:** «Il posto».
**VERDI:** «Canzoni, canzoni, canzoni» con A. Sordi, C. Dapporto, R. Rascel e A. Celentano.
**VOLTA:** «I quattro cavalieri dell'Apocalisse», con Glenn Ford e Charles Boyer. Cinemascope in technicolor.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Arcobaleno, Supercinema, Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo. Volta (Muggia).

### Libri nuovi in biblioteca civica

**Religione.** «Canone budhistico» (3-12995).

**Scienze sociali.** Gorlier C.: «Il pensiero politico nell'età di Lincoln» (2-13365); Eaton J.: «Il socialismo nell'era atomica» (2-13361).

**Scienze pure.** Dauvillier A.: «Le origine fotochimica della vita» (2-13358).

**Letteratura.** Cecchi E.: «Scrittori inglesi e americani» (Cont. 344).

**Storia, geografia e biografia.** Zampaglione G.: «Breve storia dell'integrazione europea» (2-13364).

Nota: Il numero tra parentesi indica la collocazione del libro.

### NAVI IN PORTO

al giorno 30 novembre 1962

Banchina 6 «C. di Venezia» (It.); B. 17 «San Marco» (It.); B. 24 «Kleine Beer» (Ge.); B. 31 «Zaffiro» (It.); B. 32 «Flora M.» (Gr.); B. 34 «Achille» (It.); B. 35 «Gabbiano» (It.); B. 36 «U. Vivaldi» (It.); B. 38 «Rubicone» (It.); B. 44 «Rio Bermejo» (Arg.); B. 46 «Onda» e «Barletta» (It.); B. 48 «Velaluka» (Jug.). **Diga:** «San Giusto» e «A. Bozzo» (It.). **Arsenale:** «Laura W.» (It.); «Alheli» (Liban.); «Syria» (Eg.); «Leandros» (Jug.). **Gaslini:** «Aquileia» (It.). **Ilva V.:** «C. Boreale» (It.). **Ilva N.:** «Solchiaro» (It.). **San Sabba:** «Otis» (It.). **Aquila:** «Arbon» (Li.). **San Rocco:** «Indiana» (It.).

MOVIMENTI

**30 novembre:** «K. Beer» da B. 24 a mare; «U. Vivaldi» da B. 36 a mare; «Arbon» dall'Aquila a mare; «Otis» da San Sabba a mare. **1.o dicembre:** «Aquileia» da Gaslini a B. 42; «Sloboda» da ? a mare; «S. Venier» da B. 36 a mare; «Gabbiano» da B. 35 a mare; «Opatja» da B. 10 a mare.

ARRIVI

**30 novembre:** «Vipava» B. 9 (Mediterranea); «Slobona» ? (Mar Fin.); «Borsod» ? (Parisi). **1.o dicembre:** «S. Venier» B. 36 (Martinoli); «Opatja» B. 10 (Bortoluzzi); «Palyam» ? (Smean).

**ECHI DI «CANZONISSIMA» NELL'AULA PARLAMENTARE**

# MASSICCIO ATTACCO DELLE SINISTRE CONTRO I DIRIGENTI DELLA RAI-TV

***Interrogazioni e interpellanze presentate da numerosi deputati - Il forfait di Dario Fo e Franca Rame non impedirà il proseguimento della trasmissione***

Roma, 30

Com'era prevedibile, di «Canzonissima» si parlerà alla Camera. Un gruppo di deputati comunisti, fra i quali gli onn. Ingrao, Giancarlo Pajetta, Lajolo, Barbieri ed altri, hanno presentato un'interpellanza al Presidente del Consiglio «per sapere quali provvedimenti intenda adottare nei confronti della RAI-TV, la quale ha impedito alla Compagnia Fo-Rame di proseguire un programma, già accettato dalla TV stessa, soltanto perchè esponenti della destra politica ed economica hanno fin dall'inizio difeso esagitatamente le classi privilegiate da ogni satira e da ogni frecciata umoristica, arrivando infine alla proibizione, pura e semplice, di uno «sketch» diretto a colpire i profittatori delle aree fabbricabili e dell'edilizia».

L'interpellanza conclude così: «I sottoscritti, desidernao conoscere se il Presidente del Consiglio non ritenga che dal grave episodio emerga l'illegale situazione di una azienda di prevalente partecipazione statale, sulla quale non si esercita in effetti nessun controllo del Parlamento e per la quale la Corte Costituzionale, con la sua nota sentenza, ha richiesto l'approvazione di una nuova legge, che inquadri la RAI-TV come servizio pubblico; e se non reputi inammissibile continuare ad osteggiare, a quattro anni dalla loro presentazione al Parlamento, l'esame delle sei proposte di legge che mirano a regolare in forma organica e in applicazione della Costituzione della Repubblica, tutta la delicata materia».

Anche il deputato socialista on. Bertoldi ha presentato una interrogazione al Ministro delle Partecipazioni Statali, in cui chiede di «conoscere la sua opinione sui criteri che ispirano la censura della TV». «Il sottoscritto — prosegue l'interrogazione — vorrebbe sapere se il Governo intende intervenire per eliminare vecchi criteri di censura, che in questi giorni hanno costretto al ritiro dalla trasmissione dell'attore Dario Fo, il cui difetto principale sembra essere stato l'intelligenza della satira. Il sottoscritto gradirebbe di conoscere se la sua opinione che la TV debba svolgere un compito di educazione sociale e che questa possa essere assolta dalla satira intelligente, anche se essa urta contro certo ottuso conformismo, è condivisa dal Ministro e dal Governo».

Interrogazioni e interpellanze sono annunciate da altri gruppi parlamentari.

Il problema di «Canzonissima» era stato sollevato in seno al comitato centrale di vigilanza sulle radiodiffusioni presenti l'amministratore delegato ing. Rodinò, il direttore generale Bernabei e il direttore dei programmi televisivi dott. Pugliese, nella seduta plenaria del 28 corrente, con la seguente dichiarazione di Rino Alessi favorevolmente accolta dalla maggioranza.

«Leggo testualmente sul riassunto delle «opinioni», comunicatoci dalla segreteria, che «questa trasmissione è stata da alcuni giudicata, in un primo momento, troppo pungente».

«Si può riconoscere nella mentalità individualistica e spesso faziosa degl'italiani di una certa classe, una mediocre disposizione ad accettare le punture politiche. Da questo punto di vista siamo assai distanti dalla mentalità dei francesi, di cui si è parlato per dare una giustificazione alle punture di Canzonissima».

«In realtà non si è trattato di punture, ma di incauti eccessi di parzialità politica, facilmente evitabili se i geniali e forse troppo accarezzati coniugi Fo, avessero dimenticato nei camerini del teatro le loro particolari predilezioni ideologiche e tenuto presente la reale composizione della imponente famiglia televisiva italiana. Questa è poco disposta a trovare la musica del suo cuore mescolata alla politica, di cui è sempre più sazia».

«Metto sullo stesso piano le critiche di destra e le lodi di sinistra. Le une e le altre valgono, per la legge dei contrari, a giustificare il giudizio negativo su Canzonissima, in cui le spiritosaggini più vuote, logore e banali prevalgono fastidiosamente sullo spirito».

«Lo spirito, per essere accettato con l'uso della nostra lingua, dirò così, matronale (assai meno duttile della francese) richiede tonnellate d'ingegno. La graziosa Franca Rame e l'arguto Dario Fo ne posseggono soltanto a chilogrammi; e siamo generosi!».

«Non parliamo, poi, delle interpolazioni meneghine, cioè in un dialetto che al Sud del Po è affatto sconosciuto».

«Sono sicuro che è stato un errore avere concepito Canzonissima (quanto dire lo spettacolo-base televisivo più popolare di un'intera stagione) con due protagonisti assoluti. La indubbia popolarità teatrale della coppia Fo non è bastata e non basterà nemmeno ora ad evitare il senso di stanchezza e di sopportazione del pubblico».

«Così com'è lo spettacolo potrà servire a fini di lode o di biasimo di opposte minoranze che in Canzonissima cercano più la politica che la musica. Si tratta di minoranze pretenziose, ma esigue che nulla o ben poco contano sugli umori dei milioni di telespettatori che stanno serenamente in mezzo e sono il vero nerbo del paese».

Intanto per i dirigenti della RAI-TV il più grosso problema è questo: chi sostituirà, a partire dalla prossima settimana, Dario Fo e Franca Rame in «Canzonissima». La coppia Tognazzi-Vianello? La coppia Tieri-Masiero? La coppia Pisu-Bramieri? La coppia Taranto-De Mola? La coppia Carotenuto-Delia Scala? E' un grosso problema, non c'è che dire, per i dirigenti della TV. Dalle prime ore di stamane, dopo essere stati colti in contropiede dalla «ritirata strategica» di Dario Fo e Franca Rame, i dirigenti cercano di correre ai ripari. La seduta a cui hanno partecipato i responsabili della trasmissione, è stata tenuta a porte chiuse. Una intera direzione collega i televisi della direzione generale di via del Babuino alla sede della RAI-TV di Milano.

La veloce parabola discendente di «Canzonissima» conclusasi all'improvviso con la rinuncia dei coniugi Fo, rimette in discussione tutta la trasmissione. Si vagliano diverse ipotesi. Si tratta di non perdere tempo, di arrivare comunque, nel giro di poche ore, a una soluzione. Come rinunciare a Dario Fo e Franca Rame dopo il loro «forfait»? Le soluzioni prospettate sono due: o si affidano i prossimi numeri di «Canzonissima» a una compagnia esterna — che abbia il gravoso compito di creare dall'oggi al domani una piattaforma spettacolarmente efficiente alle canzoni in gara — o si puntano tutte le carte sui partecipanti singoli di assi di varietà. Della seconda idea sembra che siano maggiori probabilità di riuscita. Rimanendo ferma la struttura della rubrica verrebbero affidati di volta in volta, ad attori diversi, in una sorta di staffetta all'americana. Per esempio: un numero avrebbe come nome di richiamo e come elemento conduttore Totò, un altro Tognazzi, un altro Rascel, un altro Bramieri, un altro Chiari, un altro Manfredi, ecc.

In fondo questo ripiego, se andasse in porto come soluzione di emergenza, salverebbe il salvabile: sarebbe assicurato lo interesse del pubblico, sollecitato dalla varietà delle partecipazioni e si scinderebbero in un certo modo le responsabilità che gravano su coloro che hanno il compito di concludere comunque la trasmissione televisiva forse più popolare. Entro domani si dovrebbe arrivare, in ogni caso, alla formulazione del nuovo programma. Intanto si annuncia che la RAI Televisione metterà in atto un'azione legale nei confronti di Fo per inadempienza contrattuale. Dal canto suo, il comico sembra avere stabilito la propria linea di difesa sulla base di un distinguo: «Come autore io mi sono ritirato, ma come attore sono sempre pronto a fare quanto è stabilito nel mio contratto».

Naturalmente sulla stampa si è scatenata la polemica: i giornali di sinistra sono schierati a favore di Dario Fo e Franca Rame. Gli altri in gran parte contro; non mancano critiche anche ai dirigenti della RAI-TV. E' confermato che gli indici di gradimento di «Canzonissima» anche se un po' più alti di quelli dello scorso anno, erano in realtà molto bassi per una trasmissione di prima serata e di foltissimo ascolto; una media oscillante dal 50 al 60, con alti e bassi irregolari. I coniugi Fo intanto sono partiti al contrattacco. In una intervista a un giornale romano di sinistra hanno affermato di aver ricevuto messaggi di solidarietà da moltissime persone, da ogni parte d'Italia.

I due attori, e specialmente Fo, anche come autore, avrebbero affidato la difesa dei loro interessi agli avvocati Antonio De Caro e Giorgio Vigevani di Milano. In polemica con la RAI che sostiene che i due attori hanno abbandonato lo spettacolo, Dario Fo è insorto dichiarando: «La TV ha detto che io e Franca ci siamo ritirati dalla trasmissione. Non è vero. Mi sono ritirato io, come autore, perchè quando si sopprime all'ultimo giorno uno sketch di un quarto d'ora non si può pretendere il miracolo. Volevano trasmettere, nientemeno, uno sketch di «Chi l'ha visto», che è di sei mesi fa... via, non siamo mica bambini! Alla fine, tanto per aggiustare le cose, abbiamo chiesto di «saltare» questa puntata e riprendere la settimana prossima. Ci hanno risposto di no. E allora abbiamo detto: va bene, restiamo qui come attori. Datevi un copione...».

Un poco al margine, la storia di Canzonissima s'è arricchita, all'improvviso, d'un episodio non sappiamo ancora se preoccupante, o avvilente, o grottesco. Franca Rame, arrivando a casa, ha trovato una lettera di un anonimo con la quale si minacciava il rapimento del piccolo Fo, il figlio di Franca e di Dario. «Qui — diceva in sostanza la lettera — bisogna mettere la cosa a posto: perciò le porteremo via il bambino».

Ci sono purtroppo in giro tanti pericolosi dichiarati clinicamente guariti; sotto questo aspetto, la cosa poteva avere una sottolineatura di serietà. Per questo la minaccia di «Kidnapping» è stata regolarmente denunciata.

L'avvocato De Caro non ha preso per ora una decisione circa l'azione da svolgere in seguito alla ultimissima vertenza fra Dario Fo e la Radiotelevisione. Il legale ha soggiunto: «Ho ricevuto incarico da Dario Fo di sporgere querela contro quei giornali che, in un recente sketch, hanno parlato di intendimenti biasimevoli dell'attore-autore. Anche a proposito dell'attacco per lo sketch sulla Sicilia, Dario Fo si riserva di muovere delle azioni legali. Per conto mio, ritengo che la diffamazione debba essere attribuita a coloro che vogliono identificare la Sicilia con la mafia. In passato, quando la direzione della TV è intervenuta per imporre tagli o soppressioni, ho sempre telefonato a Dario Fo dicendo che avrebbe potuto... Pugliese. Si deve e mai le cose al grado... Ma adesso, proponendo la soppressione di un intero sketch, che era parte integrante dello spettacolo, Dario Fo è stato messo nelle condizioni di non poter più continuare».

## Rammarico dell'Associazione dei Radio-Teleabbonati

Roma, 30

In relazione alla controversia sorta tra la RAI-TV e Dario Fo per la trasmissione «Canzonissima», il sen. Ferruccio Parri, presidente dell'Associazione radio-teleabbonati, ha espresso il rammarico dell'associazione per la mancanza di chiare norme per la regolamentazione dei diritti di intervento della RAI nei programmi. «La associazione — ha dichiarato inoltre il sen. Parri — protesta per un modo di procedere che non può non essere oggetto di recriminazioni non solo formali e afferma la necessità ed urgenza della revisione organica delle leggi e delle norme che debbono regolare le attività di questo pubblico servizio».

**A HOLLYWOOD NON SI PARLA D'ALTRO**

# L'attore Gary Merril non avrà i suoi figli

**Bette Davis lo ha sconfitto sul piano morale - La Taylor e Burton gireranno un nuovo film - Jayne Mansfield sta per sposarsi con un regista italiano**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 30

*I guai matrimoniali di Gary Merril, in causa con l'ex moglie Bette Davis per la custodia dei figli, la prossima attività cinematografica di Elizabeth Taylor, ed i progetti matrimoniali di Jayne Mansfield sono in questi giorni al posto d'onore nelle conversazioni che si svolgono nei salotti hollywoodiani.*

*Gary Merril e Bette Davis hanno divorziato nel luglio del 1960 ed il tribunale stabilì allora di affidare la custodia dei tre figli all'attrice, garantendo però al marito la possibilità di andare a visitarli due volte alla settimana. Merril non è stato però soddisfatto di questa decisione ed ha iniziato un'azione legale per ottenere maggiori diritti sui suoi figli. La risposta di Bette Davis alle richieste del marito è stata estremamente violenta. La famosa attrice ha accusato Merril di essere «un ubriacone, un cacciatore di donne e un vizioso» affermando di ritenere pericoloso per i ragazzi anche il fatto di dover vedere il padre due volte alla settimana.*

*E' il giudice Edward Brand che ha il compito di deliberare sulla vertenza e, sfortunatamente per Gary Merril, il magistrato è andato l'altra sera a cenare nello stesso ristorante nel quale l'attore si era dato convegno con Rita Hayworth. Il giudice ha preso nota del suo comportamento e dell'impressione che ne ha riportato si può giudicare dalle dichiarazioni che ha fatto ieri nel corso dell'udienza della causa per la questione della custodia dei figli. «Il signor Merril — ha detto Brand — si comporta nei locali pubblici in un modo nauseante, è un disturbatore ed usa un linguaggio intollerabile anche in un angiporto».*

*Dopo questa premessa è stato chiaro che l'attore non aveva alcuna possibilità di vedere accolte le sue richieste. La udienza si è infatti esaurita in poche battute ed il giudice ha ritenuto di non accogliere neanche parzialmente le istanze di Gary Merril. Rivolgendosi poi direttamente a lui, lo ha invitato a ritenersi soddisfatto se il Tribunale non prendeva provvedimenti contro di lui e gli permetteva di poter continuare a vedere i figli due volte alla settimana.*

*La Metro Goldwyn Mayer intende affidare le parti di protagonisti di un film, la cui lavorazione sarà iniziata il più presto possibile, ad Elisabeth Taylor e Richard Burton. Il film in questione dovrebbe avere per titolo «The V.I.P.» (The very important person) ed è tratto da un lavoro di Terence Rattigan. La vicenda si svolge in un aeroporto londinese dove un aereo è costretto a sostare più a lungo del previsto. Il contrattempo ha una serie di conseguenze per sei persone.*

*La M.G.M. — ha già sottoposto il suo progetto a «Liz» e da quanto ha dichiarato un portavoce della Casa cinematografica, manca solo la sistemazione di qualche particolare a che lo accordo sia raggiunto. Ove per particolare s'intende il compenso dell'attrice. Come è noto, attualmente la tariffa della Taylor per un film va dal milione di dollari in su. «Liz» è tra l'altro già impegnata per interpretare una pellicola per conto della «Fox» («I love Luisa') nella quale ella dovrebbe impersonare una giovane donna divorziata sei volte.*

*Jayne Mansfield è felice, il perchè lo ha spiegato lei stessa. Ha telefonato a tutti i giornalisti suoi amici ed ha loro dichiarato che presto si sposerà con un produttore italiano. «Non posso dirvi il suo nome — ha affermato — per ragioni legali. Ma tutto è già stato sistemato».*

*Secondo i bene informati il promesso sposo dovrebbe essere Enrico Bomba, che non ha ancora ottenuto l'annullamento del suo matrimonio.*

*La bellissima Jayne ha aggiunto che dedica la maggior parte del suo tempo a studiare l'italiano e che quasi certamente si sposerà il sette aprile a Parigi. Nella capitale francese risiederà poi per sempre.*

*Poco dopo l'avvenente bionda, si è fatto vivo il segretario di Mickey Hargitay, che legalmente è ancora suo marito, per rendere noto che anche «Mister muscolo» si risposerà immediatamente dopo il divorzio. Mickey ha a sua volta fatto dire di non rivelare il nome della fidanzata. E' certo comunque che non sta più battendosi per riconquistare l'amore di Jayne.*

U. P. I.

## Aggrediscono un ragazzo per rubare quarantamila lire

Torino, 30

Un ragazzo di 14 anni ha denunciato di essere stato aggredito e rapinato, mentre era solo in casa, da due banditi armati di coltello.

Il giovane, Enrico Mondino, abita nella Cascina Tarella, un fabbricato isolato nella campagna in frazione Bella di Piscina. La scorsa notte, secondo il suo racconto, due uomini sui 25 anni si sono introdotti nella cascina. Il ragazzo, che era solo, giacchè suo padre e sua madre non erano ancora rientrati dal lavoro, ha detto di essersi messo a gridare invocando soccorso. Uno dei due banditi, allora, si sarebbe avventato su di lui, malmenandolo, puntandogli un coltello contro un fianco e producendogli una lieve ferita; il secondo intanto metteva a soqquadro l'appartamento, impadronendosi di 40 mila lire in contanti, custodite in un armadio. Trovato il denaro i due banditi avrebbero ancora colpito il Mondino con un violento pugno alla bocca, spezzandogli un dente; quindi sarebbero fuggiti.

La rapina è stata denunciata ai Carabinieri di Buriasco, i quali stanno indagando. Il ragazzo verrà ancora interrogato, per chiarire alcuni punti del suo racconto.

## Cane condannato a morte da un tribunale della Virginia

Washington, 30

Un certo Jim Laing è ricorso in appello presso la Suprema Corte degli Stati Uniti perchè il suo cane pastore tedesco Ricky è stato condannato a morte. A memoria d'uomo è questa la prima volta che un caso simile viene portato davanti al più alto tribunale della nazione.

Ricky fu condannato a morte da un tribunale della Virginia dopo che era stato trovato vicino alla carcassa di una pecora nel febbraio del 1960.

**BRILLANTE OPERAZIONE DI POLIZIA A SALUZZO**

# *Arrestati gli autori di un feroce delitto*

**La confessione dei giovani assassini - Avevano ucciso a bastonate una possidente a scopo di rapina**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 30

Il capo della Squadra mobile di Cuneo ha reso noto stamane che gli uccisori della possidente Anna Daniele, trovata uccisa domenica scorsa nel cortile della sua abitazione, a Manta, nei pressi di Saluzzo, sono stati identificati e hanno confessato. Sono l'operaio Pietro Isoardi, di 20 anni, di Venasca, ed il garzone Giovanni Madala, di 22 anni, anche di Venasca. Essi sarebbero gli autori materiali del delitto, che sarebbe stato organizzato dall'operaio Spirito Garnero, di 27 anni, residente a Manta nei pressi dell'abitazione della vittima.

I tre erano stati fermati ieri sera a seguito di una brillante operazione compiuta dagli agenti della Squadra mobile di Cuneo in collaborazione con il Commissariato di P. S. di Saluzzo e i carabinieri. Tradotti in caserma e sottoposti a stringente interrogatorio, per primo ha ceduto il Garnero, il quale ha reso, secondo il dott. Calenda della Squadra mobile di Cuneo, una dettagliata e circostanziata confessione. Successivamente hanno confessato anche l'Isoardi e il Madala.

Il Garnero, come si è detto, è l'organizzatore di quello che avrebbe dovuto essere soltanto un furto con scasso. Il Madala e l'Isoardi, penetrati nell'abitazione della Daniele, hanno provocato dei rumori che hanno svegliato la donna, la quale dopo aver riconosciuto probabilmente l'Isoardi è stata barbaramente uccisa a bastonate.

Il Questore di Cuneo, dott. Di Vincenzo, ha comunicato più tardi nuovi particolari sul sensazionale arresto degli assassini di Anna Daniele: «Perquisendo ieri pomeriggio la camera di Spirito Garnero, di 27 anni, operaio, residente a Manta, abbiamo scoperto, nascosti in un armadio, indumenti sporchi di sangue, che però non appartenevano allo stesso Garnero; fermatolo, questi ha finito per confessare: "Non sono stato io ad uccidere la donna, ma il mio fratellastro Pietro Isoardi, di 20 anni, e il suo amico Giovanni Madala, di 22 anni, entrambi residenti a Venasca; io avevo solo organizzato il furto sapendo che la donna aveva molti soldi in casa, ma non avrei mai voluto che l'Isoardi e il Madala uccidessero la possidente. Sono stati dei vigliacchi e io li maledico"».

Pochi istanti dopo la confessione del Garnero, agenti della «Mobile» si sono recati a Venasca, dove hanno fermato il Madala e l'Isoardi: tradotti in caserma, ha confessato per primo il Madala.

«Sì, sono stati io ad uccidere la Daniele — ha detto — la donna ci ha sentiti entrare nella cucina, è scesa, ha gridato; abbiamo avuto paura e l'abbiamo pertanto uccisa con un bastone che avevamo trovato nel cortile».

L'Isoardi ha dapprima negato ogni sua partecipazione al crimine, ma poi, sotto il peso delle contestazioni ha finito per crollare rendendo a sua volta piena confessione. I tre sono attualmente sottoposti ancora a stringenti interrogatori.

Spirito Garnero, domiciliato in via Garibaldi 135, a poche decine di metri di distanza dall'abitazione della vittima, fa il draghista, è sposato da poco (la moglie ha poco più di 18 anni) e ha una bambina che conta appena quaranta giorni. Il secondo è il suo fratellastro Piero Isoardi: dovrebbe vivere con la madre che risiede a Venasca, ma praticamente non ha una dimora stabile e campa di espedienti. Pare che ultimamente lavorasse al taglio degli alberi e in particolare dei pioppi.

Il terzo è un manovale agricolo, amico degli altri due, il ventiduenne Giovanni Madala, nato e residente a Venasca, ma praticamente anch'egli senza un domicilio fisso. Il Garnero si trova in commissariato dalle 14 di ieri. L'isoardi vi è giunto ieri sera alle 20 scortato dagli agenti: a quanto pare era ricercato già da un paio di giorni. Il Madala è stato accompagnato presso il magistrato inquirente stamane verso le 6.30.

Nessun provvedimento restrittivo della libertà personale è stato finora adottato dall'autorità giudiziaria nei riguardi dei tre. Tuttavia l'Isoardi (che era stato notato presso l'abitazione della Daniele mezz'ora prima del delitto) avrebbe fatto ammissioni d'importanza quasi decisiva, e così pure il Madala: l'Isoardi avrebbe dichiarato che il Madala aveva in tasca la maschera antigas allorchè erano entrambi nei pressi del cortile della Daniele.

A un certo punto, sempre secondo le affermazioni dello Isoardi, il Madala sarebbe salito su in casa della possidente, servendosi della scala a pioli appoggiata al ballatoio, egli invece sarebbe sempre rimasto giù, senza minimamente partecipare alle successive fasi; avrebbe udito un tramestio proveniente dalla cucina della donna, ripetute urla femminili e quindi si sarebbe allontanato.

Paolo Amerio

## Incidente a Renata Tebaldi durante le prove del «Falstaff»

Napoli, 30

Durante la prova generale del «Falstaff», con cui si inaugurerà domani sera la stagione lirica del «San Carlo», la soprano Renata Tebaldi, mentre era in scena, è inciampata in uno scalino cadendo a terra. Tito Gobbi, che aveva da poco terminato di provare l'aria «Quando ero paggio del duca di Norfolk», l'ha subito soccorsa rialzandola e prestandole le prime cure.

Si è temuto che la cantante avesse potuto risentire di una caduta di poco tempo fa che l'aveva costretta a restare ferma in casa per un mese, ma fortunatamente non si è fatta niente. La Tebaldi ha potuto così riprendere subito le prove.

## Francesco Cacciamali continua a negare

Milano, 30

Francesco Cacciamali, l'uomo indicato da Egidio Santato come uccisore del padre Arturo, continua a negare di aver compiuto il delitto. Tuttavia egli non sarebbe riuscito a trovare un alibi valido per le ore in cui, la sera del 15 novembre, il Santato fu assassinato.

## Calma sul fronte del caso Mastrella

Terni, 30

Il caso Mastrella sta attraversando una fase di calma senza però che per questo gli inquirenti abbiano rallentato il ritmo delle indagini. Il giudice istruttore dott. Nico, nelle cui mani sono passati tutti gli atti che riguardano lo scandalo della Dogana di Terni unitamente al dott. Siggia, sostituto Procuratore della Repubblica e al dott. Scavoletto, commissario capo della Mobile ternana, è ancora nella capitale dove sta effettuando l'interrogatorio di alcuni testimoni residenti a Roma e dintorni.

Oggi il curatore giudiziario della consistenza patrimoniale di Cesare Mastrella, rag. Renato Alpini, ha provveduto al sequestro conservativo di tutti i mobili dell'appartamento in cui abitava la famiglia del dirigente doganale ternano.

L'inventario delle merci e delle attrezzature del laboratorio di confezioni femminili della società Aletta di via Giosuè Borsi non si è ancora concluso. Si prevede che terminerà entro la prossima settimana.



**PER VENDETTA UNA DONNA HA INFRANTO LA LEGGE DELL'OMERTA'**

# Movimentata cattura di due pericolosi banditi

**Erano implicati nella sanguinosa faida di Tommaso Natale**

Palermo, 30

Due latitanti ricercati per omicidio, e implicati nella sanguinosa faida di Tommaso Natale sono stati catturati dai carabinieri del nucleo Polizia giudiziaria e della Compagnia suburbana, in un «baglio» del fondo Mattaliano, a Cardillo, nei pressi di Tommaso Natale.

Sono i cugini Francesco e Gioacchino Ferrante: il primo colpito da quattro mandati di cattura di cui due per omicidio, uno per sequestro di persona e omicidio e uno per associazione a delinquere; il secondo colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere.

La presenza dei Ferrante nella zona era stata segnalata al nucleo di Polizia giudiziaria dei carabinieri il quale, d'intesa con i militari della giudiziaria della Tenenza suburbana, ha effettuato speciali servizi di vigilanza nelle borgate di Resuttana, Cardillo e Tommaso Natale. Il capitano Vladimiro Ricci, vice comandante del nucleo, travestito da contadino, è riuscito a identificare l'edificio nel quale probabilmente si nascondevano i due cugini. L'ufficiale ha potuto tracciare una pianta del caseggiato in base alla quale, è stato possibile mettere in atto un piano per la cattura dei due latitanti. L'edificio è stato circondato e posto sotto la luce di potenti riflettori. Il capitano Ricci e i suoi uomini sono penetrati nell'interno del caseggiato percorrendo uno stretto cunicolo, ed i due latitanti, sorpresi nel nascondiglio e abbagliati dai fari, sono stati costretti ad arrendersi.

Francesco e Gioacchino Ferrante sono stati accusati di omicidio da una donna, Rosa Messina, che, infrangendo la legge dell'omertà, ha fatto gravi dichiarazioni al sostituto Procuratore della Repubblica sugli episodi criminosi avvenuti nella borgata da alcuni anni a questa parte. Rosa Messina ha avuto uccisi il marito Francesco Riccobono nel dicembre 1957, e due figli, uno dei quali, Paolino, di appena tredici anni. Dell'uccisione di Paolino, Rosa Messina ha accusato appunto Francesco e Gioacchino Ferrante i quali, sempre secondo le asserzioni della donna, sarebbero responsabili anche dell'uccisione di Salvatore Messina e del fratello di quest'ultimo, Pietro Messina.

A carico degli stessi Ferrante ha deposto in istruttoria un'altra donna, Anna Galletti, moglie di Salvatore Messina, che ha formulato le stesse pesanti accuse nei confronti dei due cugini; l'autorità giudiziaria ha pertanto denunciato Gioacchino Ferrante per triplice omicidio e Francesco per associazione a delinquere.

I Messina sarebbero venuti in contrasto con il gruppo dei Ferrante avendo «ereditato» il prestigio dei Riccobono, la cui famiglia è stata decimata: gli unici superstiti dei Riccobono sono il diciottenne Pietro, condannato al soggiorno obbligato in una località del Veneto, e Provvidenza, che fa la cameriera a Palermo. Un altro dei Riccobono, Natale, è stato condannato a tredici anni di reclusione per omicidio. Polizia e carabinieri si propongono di intensificare ora le ricerche per rintracciare l'unico latitante dei due gruppi in contrasto, Isdoro Cracolici, di 65 anni, la cui presenza è stata più volte segnalata a Genova, dove si sarebbe recato con l'intenzione di espatriare a Marsiglia. Secondo altre voci, il Cracolici sarebbe stato ucciso ma il suo cadavere, nonostante le numerose battute compiute nel feudo Billiemi e sulle montagne di Sferacavallo, non è stato mai trovato.

## Tredici persone ferite in un incidente stradale

Roma, 30

Tredici persone sono rimaste ferite in un incidente automobilistico, avvenuto sulla Via Trionfale all'altezza dell'ospedale di San Filippo Neri. Un autobus della linea 147, proveniente da Monte Mario e diretto verso la Via Cassia, è stato tamponato da un autotreno. L'urto ha provocato il ferimento, in qualche caso piuttosto grave, di 13 passeggeri.

Il traffico è rimasto bloccato. La polizia stradale si è recata sul posto per i rilievi. I feriti sono stati trasportati tutti al vicino ospedale.

## Giornata dell'avicoltura alla Fiera di Padova

Padova, 30

Nel quadro delle mostre avicunicole «MAv 62», che la Fiera di Padova ospiterà dal 1 al 9 dicembre prossimi, è stata organizzata — a cura dell'Unione provinciale agricoltori, della Associazione provinciale allevatori e della Federazione provinciale coltivatori diretti — la «Giornata dell'avicoltura», che si terrà sabato 8 dicembre con inizio alle ore 9 precise presso la sala delle conferenze «Ca' Priuli», in via Altinate 32.

Alle rassegne «MAv 62» saranno presenti circa 2.000 soggetti di specie pregiate: tacchini, faraone, capponi, anatre, oche, piccioni, conigli, mentre di grande interesse apparirà la rassegna di attrezzature e mangimi per l'avicoltura e per il commercio avicolo, alla quale parteciperanno le più importanti industrie italiane.

Tra le iniziative predisposte per il pubblico dei visitatori vanno sottolineate le speciali vendite di propaganda di pollame pregiato, che potrà essere anche gustato durante la visita poichè alle mostre funzionerà uno speciale servizio di cottura allo spiedo, con annesso bar e tavola calda. I visitatori potranno inoltre concorrere alla estrazione giornaliera di 50 capi di pollame pronti per la cottura.

Un particolare programma di specifico interesse per albergatori, economi, capi di cucina, cuochi e massaie sarà realizzato dall'Istituto delle industrie avicole americane, che organizzerà durante la «MAv 62» dimostrazioni di taglio e di preparazione alla cottura di anatre e tacchini.



# RADIO e TELEVISIONE

Questa sera, alle 21.05, il «Nazionale» trasmetterà la seconda puntata di «Rinaldo in campo», con Domenico Modugno, Delia Scala e Paolo Panelli (nella foto). Il barone Rosario di Castrovillari vorrebbe opporre a Garibaldi un personaggio molto popolare in Sicilia, e propone a Rinaldo di diventare generale dell'esercito borbonico. Il brigante accetta, ma quando nella piazza di Bagheria si tratterebbe di sparare contro la popolazione che è insorta, sobillata da Angelica, si rivolta anche lui contro le guardie e i soldati borbonici. Rinaldo riesce poi a scappare, riprendendo con Prureonasu e Facciesantu la via delle montagne. Chiericuzzu e gli altri briganti si arruolano nelle file garibaldine. Angelica viene arrestata, ma riesce a fuggire dalla fortezza borbonica. Infine anche Rinaldo si unisce ai patrioti e s'imbarca per la spedizione di Napoli, mentre Angelica rimane in Sicilia ad aspettarlo.

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Omnibus; 10.30: La radio per le scuole; 12: Le cantiamo oggi; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.30: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella radio; 16.30: Musica da camera; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Una stagione al Metropolitan; 18.30: Fattori psicologici nell'alimentazione; 18.45: Giochi d'archi; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il sonno del vecchio boxeur», di G. Buridan, dalla novella omonima di O. Vergani; 21.20: Canzoni e melodie italiane; 22: Sedute storiche del Parlamento italiano; 22.25: Musica da ballo; 23: Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta A. Togliani; 8.50: Ritmi d'oggi; 9.30: Notizie; 9.35: Capriccio italiano; 10.35: Canzoni; 11.30: Notizie; 11.35: Musica per voi; 13.30: Giornale; 14: Istantanee di Canzonissima; 14.05: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Recentissime in microsolco; 15: Musiche da film; 15.15: Angolo musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Pomeridiana; 16.35: Fonorama; 16.50: Musica da ballo; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Cappello a cilindro; 20.30: Notizie; 20.35: Ronda di notte; 21.30: Notizie; 21.35: Incontro col melodramma; 22.30: Notizie.

### RETE TRE

11.30: Antologia musicale; 14.30: Un'ora con E. Grieg; 15.30: Interpretazioni; 16: Concerti per solisti e orchestra; 17: Pagine pianistiche; 17.30: Università internazionale; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso di tedesco.

### TERZO PROGRAMMA

18.30: Cifre alla mano; 18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di N. Skalkottas; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di R. Schumann; 21: «Falstaff», di G. Verdi. Negli intervalli: Giornale - Corrispondenza verdiana su «Falstaff».

### LOCALI TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Operette che passione!; 13.35: Un'ora in discoteca; 14.30: Musici del Friuli; 14.45: Lectura Dantis. Inferno: Canto 28.o. Lettore Giorgio Albertazzi; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

**FILODIFFUSIONE**

*Auditorium:* 10.30 (16.30): Musiche del Settecento; 11.30 (17.30): Musiche romantiche; 12.25: (18.25): Musiche di balletto; 13.30 (19.30): «I cavalieri di Ekebù», opera in 4 atti di Riccardo Zandonai; 15.35 (21.35): Musiche cameristiche di Francis Poulenc; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera:* 7 (13 e 19): Motivi scozzesi; 7.15 (13.15 e 19.15): Buonumore e fantasia; 7.30 (13.30 e 19.30): I Blues; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Putipù; 9 (15 e 21): Music hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Canti della steppa; 10 (16 e 22): All'italiana; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Epoche del jazz; 12.30 (18.30 e 0.30): Recentissime.

### TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.20: Tempo libero; 20: Sette giorni al Parlamento; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Rinaldo in campo», di Garinei e Giovannini; 22.05: Vivere insieme: «Vita con la matrigna»; 23.15: Il Vangelo e la vita. Conversazione religiosa; Telegiornale.

### TELEVISIONE SECONDO

21.05: «Furia dei tropici», film; 22.20: Telegiornale; 22.45: Incontro con E. Cecchi.

HA TROVATO SOLUZIONE IL «GIALLO» DI CORTINA D'AMPEZZO

# Confessa l'ex ergastolano l'assassinio dell'invalido

## *Alla base del delitto la morbosa gelosia nutrita nei confronti dell'infermiera Il vecchio nega invece qualsiasi responsabilità nella morte di altri ricoverati*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cortina, 30

Il «Giallo di Cortina d'Ampezzo», la vicenda cioè dell'avvelenamento dell'invalido Roberto Zardini, morto il 10 novembre scorso dopo disperate quanto sospette convulsioni, ha avuto oggi soluzione. Lo Zardini è morto ad opera del più anziano ospite della Casa di ricovero di Cortina, l'ex ergastolano Fortunato Criscovich. La confessione, dopo che si erano avute le prime avvisaglie quando al fermato era stata contestata una grave circostanza riferita da Suor Cherubina (e cioè che il Criscovich lo stesso giorno in cui morì il povero Zardini era stato visto allontanarsi furtivamente dall'ospizio da una porta secondaria con un involtino sottobraccio), è venuta oggi nel corso di un secondo confronto del vecchio con la religiosa, svoltosi nella «Villa Cantore», dove ha sede il Commissariato di P.S.

Il vecchio ha ceduto di fronte alle precise conferme di Suor Cherubina e dell'infermiera Gio Cherubina e dell'infermiera Giovanna Forer, che nel corso della mattinata — attraverso nuove rivelazioni sulle quali però si mantiene il più stretto riserbo — hanno consentito agli inquirenti di acquisire altri importanti elementi di accusa nei confronti dell'ex ergastolano. A seguito di questi ulteriori confronti, avvenuti alla presenza del sostituto Procuratore della Repubblica di Belluno dott. De Sena, del Commissario di P.S. dott. Renato Giabbanelli e del maresciallo Giuseppe Palladino (un sottufficiale che ha avuto una parte determinante nelle indagini avviate dopo la denuncia presentata dai familiari dello Zardini), il fermo del Criscovich è stato tramutato in arresto e il vecchio, scortato da due carabinieri, è stato fatto salire su un'automobile per essere avviato alle carceri di Belluno.

Dalle prime indicazioni fornite dagli inquirenti, si è potuto appurare che il Criscovich somministrò il veleno mentre la Forer, che era addetta alle cure dello Zardini, era momentaneamente assente, e che egli agì sotto la spinta di un assurdo e morboso sentimento di gelosia nei confronti della ragazza. Costei — mossa unicamente da un sentimento umanitario — prodigava premurose cure allo Zardini che era immobilizzato nel letto, perchè affetto dal morbo di Parkison. A causa di ciò, sempre stando a quanto è emerso dall'interrogatorio, l'ex galeotto decise di sopprimere quello che egli considerava ormai come un suo rivale. Più precisamente Fortunato Criscovich ha confessato che si sentiva trascurato dalla ragazza da quando lo Zardini era entrato nell'ospizio, e conseguentemente aveva deciso di agire non tanto per uccidere il suo rivale, quanto per aggravarne le condizioni fisiche, in modo che le inservienti sentissero della ripugnanza nel prestare a lui la loro assistenza.

Il Criscovich, a questo proposito, ha mantenuto nel corso degli interrogatori un atteggiamento ostinatamente reticente ed ambiguo, ammettendo solo in parte la verità: affermando, cioè, di avere spruzzato la birra con del limone per rendere più gradevole la bevanda. Sul Criscovich, che ha rivelato una enigmatica e sconcertante personalità, grava anche il sospetto di avere avvelenato altri cinque ricoverati nell'ospizio di Cortina: Osvaldo Festini, Pietro Valleferro, Arcangelo Menardi, Serafino Ghiretti e Alma Lacedelli, tutti deceduti improvvisamente nello spazio di poco più di dieci mesi.

Su queste posizioni, peraltro, converrà per il momento mantenere ogni riserva, in quanto la chiamata in causa del Criscovich, è avvenuta per connessione e le sue responsabilità — se responsabilità ve ne sono — potranno trovare una convalida solo ed in quanto i reperti prelevati dalle cinque salme esumate dei primi giorni della settimana — riveleranno l'esistenza di sostanze tossiche. Il compito di questi accertamenti è stato demandato al prof. Angelo Fiori, dell'istituto anatomo patologico della Università di Padova, lo stesso perito che ha proceduto alla autopsia del povero Zardini accertando la presenza nei visceri di una forte dose di anticrittogamico «E. 605», considerato uno dei più potenti antiparassitari in commercio, capace di provocare, anche, se somministrato in minima dose, la morte di una persona. Gli esami peritali riguardanti gli altri cinque ospiti del ricovero cortinese passati a miglior vita negli ultimi dieci mesi potranno essere portati a termine appena fra una quindicina di giorni.

In serata, cedendo alle insistenze dei giornalisti, il commissario dott. Giabbanelli ha accondisceso a fornire alcune notizie intorno alle dichiarazioni rese da Fortunato Criscovich. Alla reticenza e all'ambiguità che il fermato aveva dimostrato durante gli ultimi due giorni, oggi egli ha opposto una inaspettata mansuetudine e franchezza. Ha detto di essersi ricordato di possedere una bottiglietta di anticrittogamico, il potentissimo «E. 605», acquistato sei anni addietro presso lo spaccio del Consorzio agrario di Bolzano, e di essersene servito la mattina del 10 novembre scorso, ma in piccola quantità, per versarlo nella tazza di caffelatte destinata allo Zardini, che la Forer aveva depositato momentaneamente sopra una mensola, dovendo assentarsi per qualche minuto. Dopo la morte dello Zardini e prima che venisse interrogato, il Criscovich si è liberato [illegible] promettendo momentaneamente la bottiglia dell'anticrittogamico nelle acque del torrente Boite. Una squadra di vigili ha raggiunto in giornata la località indicata dall'arrestato per scandagliare l'alveo, nel tentativo di recuperare la bottiglia. Ma dal giorno del lancio ad oggi sono trascorse più di due settimane e si presume pertanto che le acque abbiano portato a valle la bottiglia.

«Il terribile vecchio — ha soggiunto il dott. Giabbanelli — ha detto di sentirsi come sollevato adesso che ha sputato fuori tutto. Ha però respinto con decisa ostinazione qualsiasi allusione ad una sua possibile responsabilità nel decesso degli altri compagni di ricovero scomparsi negli ultimi dieci mesi e sulla cui morte, come s'è detto, sono in corso gli accertamenti tossicologici. Gli ultimi avvenimenti, comunque, non sembra abbiano abbattuto il vecchio: se, appena giunto nelle carceri di Belluno, egli ha chiesto di poter tenere nella sua cella i suoi libri, gli stessi che sono stati prelevati ieri nella sua camera all'ospizio. Si tratta del «Quo Vadis?», di «Giovani esploratori», di «Corpo a corpo», di un romanzo giallo che ha la copertina strappata, e di un manuale per fisarmonicisti, assai importante quest'ultimo — ha detto — «perchè desidero imparare a suonare e acquistarmi una fisarmonica». E' una passione che covo da tanto tempo e alla quale, adesso che sono qui, penso di potermi dedicare con un largo margine di tempo». L'ex ergastolano ottuagenario, evidentemente, è molto ottimista. Gli spettri delle sue vittime — quella della sua giovane amica da lui sgozzata nella sua giovinezza e quello del povero Zardini, ammesso che i suoi crimini si fermino qui — non riescono a turbare la sua coscienza.

N. C.

ESITO SORPRENDENTE DI UN'INCHIESTA DEL MINISTERO DELL'INTERNO FRANCESE

# SAREBBE PRONTO IN CORSICA UN PIANO INSURREZIONALE

## L'arresto di quattro membri porta alla scoperta di un movimento indipendentista Catturato ad Ajaccio l'organizzatore di un attentato contro il gen. De Gaulle

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 30

Come l'Irlanda, la Corsica ha i suoi indipendentisti. L'arresto, operato a Bastia e a Marsiglia, di quattro autonomisti ha rivelato l'esistenza di un movimento per l'indipendenza che ha profonde radici nell'isola. Un'inchiesta ordinata dal Ministero degli Interni ha portato a sorprendenti risultati. Tutto è cominciato un anno fa, quando su muri delle case e sui picchi rocciosi delle località a Nord dell'isola fece la sua apparizione la sigla C.I.C. (Comitato per l'indipendenza della Corsica), che mani ignote dipingevano nottetempo con catrame e vernice. Le autorità di polizia non avevano dato peso alla cosa. Si sapeva, infatti, che il ricordo di Pasquale Paoli (il focoso patriota che nel diciottesimo secolo aveva difeso l'indipendenza dell'isola contro genovesi e francesi) è rimasto vivo tra la popolazione, e che bellenti quanto innocui cultori della sua memoria continuano a fare del «folklore» in suo nome. Dopo l'apparizione delle scritte si verificarono, però, alcuni attentati dinamitardi che la polizia attribuì all'OAS, ma che in realtà erano opera di terroristi del CIC. Indagando si scoprì che le vittime erano per lo più individui facoltosi — mercanti, proprietari terrieri, industriali — i quali si erano rifiutati di versare, in cambio di un «certificato» di patriottismo, dei fondi per sostenere il movimento indipendentista.

Gli indipendentisti sembrano avere assimilato i metodi terroristici degli «ultras» dell'OAS riparati nell'isola. Disporrebbero di fondi e di armi e sarebbe già pronto un piano insurrezionale. Essi contano fra l'altro sui «cheri bianchi» della Legione Straniera trasferiti in Corsica da Sidi-Bel-Abbes dopo la fine della guerra d'Algeria e sempre disposti all'avventura. Sanno inoltre che il malcontento dei 300 mila abitanti è un ottimo terreno di cultura per la ribellione. Finora, infatti, la Corsica ha tratto qualche beneficio soltanto dall'incremento del turismo, ma i piani di rinascita economica pronti da decenni continuano a trascinarsi insoluti nei Ministeri.

Gli indipendentisti arrestati a Bastia si chiamano André Burini, un radiotecnico di 45 anni di Erbalonga; Noel Pieraggi, un albergatore di 47 anni di Castiria, e Cesar Acquaviva, ex ispettore delle Finanze, di 60 anni residente a Corte. A Marsiglia è stato arrestato Yves Le Bomin, di 29 anni, impresario a Bastia. I quattro erano membri fondatori del CIC, avevano stampato e diffuso opuscoli di propaganda e raccoglievano fondi per finanziare il movimento. Il Burini, in particolare, era incaricato di eseguire rappresaglie a carico delle personalità reticenti a sottoscrivere. Tutti sono stati incolpati di attentato alla sicurezza dello Stato.

Un quinto arresto è stato operato ad Ajaccio, ma riguarda un membro di un «commando» dell'OAS che aveva ricevuto nel maggio scorso l'ordine di preparare un attentato contro De Gaulle. Il terrorista si chiama Pietro [illegible]. Egli aveva spedito a Orly dall'Algeria, dove si trovava, un bazooka che doveva servire per l'attentato contro De Gaulle durante il viaggio in programma fra il 17 e il 20 maggio nei Dipartimenti del centro della Francia. L'arresto del destinatario del pacco aveva mandato a vuoto l'attentato e condotto la polizia sulle piste di Pietro[illegible].

U. R.

## DEFINITIVO DIVIETO per alcuni medicinali

Roma, 30

La IV Sezione del Consiglio Superiore di Sanità, si è riunita presso il Ministero della Sanità per prendere in esame il problema di una serie di specialità medicinali provvisoriamente sequestrate dal Ministero, in attesa che, a termini di legge, si pronunciasse sull'argomento lo stesso Consiglio Superiore. Il Consiglio ha dato parere favorevole per la revoca della registrazione delle specialità medicinali a base di: furaltadone, nonase, ferrodestrano, zoxazolamina.

Per quanto riguarda le specialità medicinali contenenti «fenmetrazina» (preludin), il Consiglio Superiore di Sanità ha dato parere favorevole alla loro ammissibilità alla vendita con particolari cautele, quali la controindicazione nella gravidanza e l'uso dei medicinali sotto il personale controllo del medico.

## Alla Polymer - Montecatini l'Oscar del commercio 1962-63

Nel corso di una cerimonia svoltasi il 29 u. s. in Campidoglio è stato consegnato alla società Polymer, del Gruppo Montecatini, il Premio Nazionale Mercurio d'Oro; questo riconoscimento, che rappresenta un vero e proprio «Oscar del commercio» e si deve alla iniziativa del Centro Giornalistico Annali di Roma, viene assegnato ai benemeriti dello sviluppo produttivo e della collaborazione economica.

Il premio è stato conferito alla Polymer come attestazione del valido contributo da essa apportato al campo delle fibre sintetiche — questo settore produttivo in continuo sviluppo che tanta importanza ha già assunto nella vita dell'uomo moderno. Infatti tali «tessili di tipo nuovo», lungi dall'essere un surrogato di quelli naturali, ne integrano i pregi e presentano in più certe caratteristiche che consentono un utile impiego in vari altri settori produttivi.

La Polymer non si limita a creare le sue notissime ed apprezzate fibre sintetiche ma, attraverso una vasta gamma di attività supplementari, segue i manufatti fino al dettaglio e ne controlla così in ogni fase — dalla produzione allo smercio — la qualità, a tutela del consumatore.

ALLUCINANTE NOTTE DI SANGUE IN UN PAESE DELL'AUSTRIA

# UN PAZZO UCCIDE DUE AGENTI E SPARA DA CASA PER NOVE ORE

## Poi il colpo di un poliziotto lo raggiunge ponendo fine alla sua follia Vani tutti gli inviti ad arrendersi - La risposta: risate e colpi di pistola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 30

*Il clamoroso fatto di sangue, che domina oggi la cronaca austriaca, evoca in una serie di allucinanti sequenze quelle scene dei gialli americani che appassionarono le folle di tutto il mondo negli anni venti. Un pazzo, dopo aver ucciso a colpi di pistola due poliziotti, si è trincerato nella soffitta della casa sostenendo per nove ore di seguito una lotta accanita contro una ventina di agenti che gli sparavano contro. Alle ore 5.30 una pallottola lo ha raggiunto fulminandolo. La scena era illuminata da fasci di luce emanati da potenti riflettori. Ecco i particolari.*

*Nell'abitazione del meccanico Josef Planisch, di 47 anni, a Bruck an de Mur, era scoppiato ieri sera violento un diverbio perchè egli non voleva che la moglie e i cinque figli uscissero di casa per recarsi a visitare certi conoscenti. Dalle parole si venne presto ai fatti e Planisch cominciò a battere brutalmente la donna, finchè questa riuscì a raggiungere la porta e a chiedere soccorso ai vicini. I figli la raggiunsero subito dopo.*

*Planisch, che aveva già dato nel passato segni di squilibrio, era apparso negli ultimi tempi, particolarmente nervoso. Giovedì si era sottoposto ad una visita di controllo e il neurologo, senza che egli lo sapesse, aveva informato la moglie che bisognava inviarlo in osservazione d'urgenza all'ospedale psichiatrico. Temendo poi il peggio, la donna ha mandato uno dei figli ad avvisare la Polizia. Poco dopo giungevano sul posto gli agenti Erich Schillcher e Anton Lorenz, incaricati dal Comando di cercare di mettere a posto la faccenda senza sollevare inutili scalpori. Si trattava di uno di quei lavori di «routine» che vengono regolarmente affidati alla polizia.*

*I due, accompagnati dal figlio del Planisch bussarono alla porta che venne subito aperta. Planisch disse che la polizia poteva entrare e il figlio no. Che cosa sia avvenuto qualche minuto dopo, nell'interno dell'appartamento, non è dato ancora di sapere con esattezza. Il ragazzo ha dichiarato di aver sentito tre colpi di pistola seguiti da rantoli e la voce del padre: «Ecco fatto, non c'è mica voluto molto poi». Alle urla del figlio, il Planisch non rispose.*

*Un quarto d'ora dopo la casa veniva accerchiata da una ventina di agenti muniti di cani poliziotti e di torce illuminanti. L'orologio segnava le nove. Con l'impiego del megafono, il Planisch veniva invitato ad uscire e ad arrendersi. Rispose con una satanica risata e sparando dalle finestre della casa sugli agenti. Tre riuscirono intanto a raggiungere un abbaino e a calarsi nell'appartamento del meccanico. Questi però aveva già raggiunto il gabinetto e da lì attraverso un finestrino si portava in una soffitta senza accessi. Aveva con sè la sua pistola e le due sottratte agli agenti uccisi.*

*Nell'ingresso dell'appartamento giacevano i cadaveri di Schillcher e di Lorenz, colpiti il primo alla nuca ed il secondo al cuore.*

*Il tenente Wiesauer, al quale era stata affidata l'azione, dava a questo momento l'ordine di puntare i fari sulla soffitta dove era rifugiato il pazzo e tentare con tutti i mezzi di farlo uscire. Anche a costo di stenderlo cadavere. Alle ripetute richieste, il Planisch rispondeva ancora con le risate e sparando all'impazzata. Dalla casa di fronte un poliziotto riusciva finalmente, ad un certo momento, ad individuare il punto dove egli si trovava ed ha sparato. L'allucinante scena era terminata. Erano le 5.30. L'assedio della casa del criminale è durato complessivamente nove ore. Una commissione d'inchiesta della polizia si trova ora sul posto per gli accertamenti del caso.*

**Bruno Tedeschi**

## SI ESIBISCE IN FRANCIA l'«Arsenio Lupin» di Londra

Parigi, 30

Un nuovo «Arsenio Lupin» tiene in allarme da qualche giorno i grandi gioiellieri parigini. I furti di gioielli si moltiplicano; l'ultima vittima è il Ritz, il celebre Hotel di Place Vendome. Gioielli per 13 milioni di franchi sarebbero stati rubati in pieno giorno da una vetrina d'esposizione della Hall dell'albergo. Il vetro è stato tagliato con una punta di diamante.

Il furto viene messo in relazione con quello dei diamanti di venti milioni di franchi, di cui è rimasto vittima pochi giorni fa un gioielliere della Place de l'Opéra; e anche con la recente scomparsa di gioielli per 60 milioni di franchi dalla cassaforte di un albergo dell'Avenue Matignon.

Secondo la polizia, solo un uomo, in tutta l'Europa, è capace di compiere imprese del genere: si tratta di un misterioso inglese, soprannominato «l'Arsenio Lupin di Londra», «esperto» in furti di gioielli. E in effetti l'Interpol aveva segnalato giorni fa la sua presenza a Parigi.

ROTTO IL SILENZIO QUANDO LE SPERANZE DI RITROVARLA ERANO CADUTE

# La «Nina II» naviga a 800 miglia da Portorico

## Un aereo americano ha lanciato un trasmettitore radio all'equipaggio Tutto bene a bordo, l'acqua e le provviste sono sufficienti, si prosegue

New York, 30

Un aereo della Marina americana ha riferito oggi di avere avvistato una nave in mare che si ritiene essere la copia della caravella «Nina» della spedizione di Cristoforo Colombo.

E' stato confermato più tardi a San Juan che la «Nina II» è stata effettivamente avvistata a circa 800 miglia marine a Est di Portorico da un apparecchio della base navale di Roosevelt Roads. Il pilota dell'aereo ha lanciato un trasmettitore radio all'equipaggio della caravella. Si è potuto così sapere che la situazione a bordo è soddisfacente e che l'unico motivo che ha causato il ritardo è stato la mancanza di vento negli ultimi giorni. Le provviste a bordo sono sufficienti, e così pure l'acqua e l'equipaggio ha comunicato che intende proseguire il suo viaggio.

Sull'identificazione della «Nina II» — ha detto un ufficiale della guardia costiera degli Stati Uniti — non vi sono dubbi. L'attuale situazione della caravella indica che essa si trova a circa 300 miglia a sud della rotta prestabilita. Tutto lascia ritenere pertanto che la «Nina II» raggiungerà quindi San Salvador, punto d'arrivo di Colombo. Come è noto, la caravella è stata ricostruita esattamente sul modello della navicella di Cristoforo Colombo, con le stesse attrezzature del Secolo XV. Non ha quindi motori, apparecchi radio, radar, intendendo gli audaci navigatori attraversare lo oceano nelle stesse condizioni del grande genovese. L'equipaggio è di otto uomini, al comando dello spagnolo Carlos Etayo. Al viaggio partecipa anche il giornalista americano Robert Marx. Cristoforo Colombo impiegò due mesi e sei giorni per raggiungere il continente americano.

La «Nina II» era partita dal porto basco di Guetaria il 24 agosto scorso. Il 3 ottobre la caravella aveva raggiunto Las Palmas, nelle Canarie, e ne era ripartita il 12 ottobre. Essa era attesa alle Bahamas verso il 16 novembre.

## INCAGLIATO A VATOA un mercantile norvegese

Isole Fiji, 30

Il mercantile norvegese «Ragna Ringdal», di 9159 tonnellate, si è arenato su un banco corallifero vicino all'isola di Vatoa, nell'arcipelago delle Fiji. La nave imbarca acqua da diverse falle e sta affondando di poppa. Il comandante del porto di Suva, capitano James, ha dichiarato che i 44 uomini di equipaggio si trovano ancora a bordo del mercantile ma pensano di abbandonarlo. «Le cose non vanno troppo bene — ha aggiunto James — anche perchè le condizioni atmosferiche sono da ieri peggiorate».

La nave «Tofua», di 5299 tonnellate, che ieri si era avvicinata alla «Ragna Ringdal», ha ripreso ieri sera la rotta dopo un inutile tentativo di liberare la nave incagliata.

## Anche la ancoloxina pericolosa per le gestanti?

Londra, 30

L'ultimo numero della rivista inglese «Medical Journal» reca un articolo del dott. George Watson in cui si afferma che un preparato contro la nausea, l'ancoloxina, può provocare la nascita di bambini focomelici. Ciò risulta dall'esame di una serie limitata di casi: su 29 donne che, avendo ingerito durante la gestazione preparati contro la nausea, hanno dato alla luce bambini morti e con malformazioni, dieci avevano preso la ancoloxina, che tra l'altro contiene un composto della meclozina, preparato la cui vendita è stata proibita in numerosi paesi. La Casa produttrice dell'ancoloxina ha categoricamente respinto tali affermazioni.

## Convergono verso Roma le diligenze del centenario

Milano, 30

Una delle sei diligenze postali che stanno percorrendo le strade italiane per rievocare i viaggi di un secolo fa e per commemorare il centenario delle poste italiane, è giunta stamane a Milano, entrando con grande fragore nel cortile degli uffici movimento delle poste, alla stazione centrale. Si tratta dell'antico cocchio, trainato da quattro cavalli, partito l'altro ieri sera dal confine di Iselle, presso Domodossola, e diretto a Roma.

L'arrivo della diligenza è stato accolto da manifestazioni di simpatia da parte di un numeroso pubblico di curiosi e da funzionari delle poste. Molte persone hanno impostato la corrispondenza nelle apposite cassette sistemate nel cortile degli uffici postali. Poco dopo le ore 13 è giunta anche la diligenza postale Claviere - Milano. Essa era partita dal noto centro di sport invernali lunedì scorso e aveva fatto tappa a Magenta e a Corbetta.

Un'altra delle diligenze postali è giunta a Bari, proveniente da Taranto. Una breve cerimonia si è svolta in Piazza Prefettura, alla presenza delle maggiori autorità cittadine. Uno dei postiglioni ha consegnato al vice Sindaco dott. Rino Formica i messaggi avuti dal Sindaco di Taranto, ing. Spallitta, e da quelli degli altri centri attraversati dalla diligenza.

LODEVOLE DECISIONE DELLA FONDAZIONE «DON GNOCCHI»

# DUE CENTRI DI CHIRURGIA PER CURARE I MALFORMATI

## Saranno attrezzati anche altri dieci suoi istituti Iniziative in Francia e di «Radio Lussemburgo»

Roma, 30

L'assistenza ai bambini nati con malformazioni congenite, ha compiuto un altro passo avanti sulla strada del miglioramento della sua organizzazione. La fondazione «Pro Juventute Don Gnocchi» ha deciso di istituire due centri di chirurgia infantile nel Nord e nel Centro-Sud d'Italia, e di potenziare e di adeguare alle nuove necessità di cura dei malformati congeniti i suoi dieci istituti sparsi in tutta la penisola.

L'iniziativa è di notevole importanza, tenendo conto del numero dei bimbi che, ogni anno, nascono con minorazioni più o meno gravi: il 2,75 per cento del totale dei nati, secondo i dati statistici controllati dal Ministero della Sanità, cioè 25 mila unità su un milione. La cifra e di conseguenza la percentuale, aumenta ogni giorno facendo sorgere un problema che lo Stato affronta con i mezzi più adatti con varie provvidenze che, tuttavia, soprattutto per le imprevedibili cause letali prodotte sulla gravidanza di certi psicofarmaci, non sono da soli sufficienti. E non lo sono, non tanto per la scarsezza delle attrezzature, notevolmente potenziate da un anno a questa parte, ma per la natura stessa del fenomeno.

In Italia, secondo le statistiche ufficiali, i tre quarti dei minorati fisici appartengono a famiglie economicamente povere, e qualche volta addirittura miserabili, disperse in località lontane dai centri urbani e disseminate nei casolari dei monti e delle campagne. Ben poche di queste famiglie sono in grado di fornire al minorato tutti quei sussidi materiali e spirituali, sanitari e scolastici, morali e di abilitazione professionale che costituiscono, a parere dei sanitari, l'opera diuturna, delicata, complessa e costosa della sua riabilitazione totale. Deve quindi intervenire lo Stato, agendo capillarmente; e per farlo deve servirsi dell'aiuto degli enti morali o assistenziali.

In Francia la signora Marguerite Gries, consigliere comunale a Joeuf, una cittadina di undicimila abitanti nella Meurthe e Moselle, ha ottenuto l'approvazione anche dei suoi avversari politici con una proposta che è stata accolta all'unanimità dal Consiglio. Da questo anno il Comune di Joeuf verserà un simbolico regalo di Natale di ventimila franchi alle famiglie (e sono in quella cittadina una mezza dozzina) con figli affetti da molformazioni congenite. «Questo regalo — ha precisato la signora Gries — non vuole essere una elemosina ma un gesto di comprensione e di simpatia. Mi auguro che tutti i Consigli comunali di Francia imitino quanto è stato fatto a Joeuf». Il problema dei bimbi nati deformi, portato all'ordine del giorno dal recente processo di Liegi, sta destando vivo interesse in tutta la Francia. Due grandi quotidiani, «Le Figaro» e «France Soir», stanno pubblicando inchieste in questi giorni sullo scottante problema e una emittente privata, Radio Lussemburgo, ha lanciato «l'operazione speranza» per raccogliere i fondi necessari a creare un centro pilota capace di recuperare questi poveri infermi.

TESTIMONIANZA DI UN ISPETTORE DI ROMA AL PROCESSO PER AGGIOTAGGIO

# *La borsa era in ribasso prima ancora delle notizie*

Roma, 30

Udienza di rilievo quella di stamane davanti alla Corte di Assise, imputato il dott. Italo Polimeni del reato di aggiotaggio e vilipendio al Governo. I fatti sono ormai noti. Il Polimeni, direttore di un volantino specializzato «L'Osservatore di Borsa», nel settembre scorso pubblicò alcune notizie in seguito diffusesi, per le quali venne incriminato. Sosteneva infatti il Polimeni che l'attuale politica economica portata avanti dal Governo aveva creato dissesti economici che si erano poi riflessi nella Borsa di Roma e di Milano.

Da parte del difensore avv. Sabatini sono state richieste importanti testimonianze come quella dell'ex Ministro Pella, del presidente del Banco di Napoli Corbino, di Scelba e degli economisti Lenti e De Fenizio. Ma prima ancora che venissero presentate queste richieste la Corte ha sentito il dott. Vittorio Garofoli, ispettore della Borsa di Roma il quale ha ammesso che effettivamente sulla Borsa della Capitale si notò un certo ribasso, ma questo ancora prima delle notizie diffuse dal Polimeni. E' stato quindi ascoltato il dott. Pietro Santi, ispettore della Borsa di Milano, il quale ha dichiarato che considerò le notizie diffuse dal Polimeni avventate. Ciò si desume — ha continuato il dott. Santi — dalle notizie dei giornali finanziari che uscivano in quei giorni e che parlavano di netti aumenti del reddito, ciò nonostante il dott. Santi ha dovuto ammettere che nei giorni precedenti il 18 giugno ci fu una certa svendita di titoli azionari.

Dopo il dott. Santi è stato ascoltato il prof. Vitantonio Di Cagno, presidente della società Finelettrica, al quale il Presidente ha rivolto una precisa domanda.

Presidente: «Lei può dire se la sua società vendette azioni di proprietà nel giugno scorso?».

Di Cagno: «Noi non abbiamo venduto nessuna azione nel giugno del 1962 e mai abbiamo acquistato azioni da società affiliate in maniera rilevante. In ogni modo posso dire che abbiamo acquistato nell'agosto del '62 oltre un milione di azioni e il 27 agosto demmo disposizioni al nostro agente di sospendere questi acquisti. Ma si trattava di società a noi affiliate. Senonchè il 3 settembre venimmo a conoscenza che il nostro agente di borsa aveva ancora acquistato 6900 azioni contro ogni nostra disposizione. Insomma non era stato autorizzato e non lo riconoscemmo. Il nostro agente il 6 settembre vendette queste azioni per suo conto». Con questa dichiarazione il prof. Di Cagno ha cercato di spiegare che la vendita di queste 6900 azioni fu dovuta ad un equivoco che egli ha inteso chiarire.

La Corte si è poi ritirata in camera di consiglio per decidere sull'ammissione dei nuovi testi richiesti dalla Difesa. Dopo circa tre ore di camera di consiglio, la Corte è rientrata in aula e il Presidente ha letto l'ordinanza con la quale ammette la testimonianza del dott. Francesco Maria Salvi, presidente dell'Associazione nazionale costruttori italiani, per riferire sulla situazione del credito edilizio, nel periodo in cui furono scritti gli articoli del Polimeni; inoltre ha autorizzato l'esibizione di quotidiani e la copia del discorso del Governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli.

# CRONACHE SPORTIVE

NELLA RIUNIONE PUGILISTICA AL PALASPORT DI ROMA

## Benvenuti vittorioso su Logart conferma la sua classe e i suoi diritti

**Il nostro campione può aspirare al titolo mondiale incontrando Moyer De Piccoli liquida anche Newton - Vit battuto per k.o. da Napoleoni**

Roma, 30

Buona affluenza di pubblico (oltre 10 mila spettatori, nonostante i prezzi piuttosto alti praticati dalla ITOS, questa sera al Palazzo dello Sport di Roma in occasione della riunione imperniata sull'incontro tra l'italiano Benvenuti ed il cubano Logart.

Impressionante il k.o. inflitto nel terzo confronto della serata al mediomassimo giuliano Vit dal romano Napoleoni. Dopo avere subito un k.d. nella seconda ripresa, Vit, centrato di incontro, è caduto di schianto sul tappeto all'indietro battendo in pieno la nuca. Sono occorsi diversi minuti per rianimare il pugile.

Applausi a scena aperta nelle entusiasmanti riprese dell'incontro tra il promettente piuma italiano Silanos, un sardo dal fisico simile a quello del suo più famoso conterraneo Burruni, ed il brasiliano Dos Santos dopo otto entusiasmanti riprese. L'italiano, pur in difficoltà a causa delle sue braccia corte opposte a quelle tentacolari del negro, ha imposto al combattimento un ritmo sostenutissimo non certo gradito dal suo avversario. Larghe sventole in serie di Silanos hanno fatto breccia alla lunga nella resistenza del negro, che ha concluso le otto riprese piuttosto provato.

Il francese Martinez, come Vit, non solo ha perso per k.o. alla seconda ripresa, ma è anch'egli finito al tappeto battendo violentemente la nuca, tanto da consigliare l'intervento del medico di turno per rianimarlo. Martinez era stato opposto al medio italiano Santini il quale nel suo brillante record contava una sola sconfitta patita proprio per mano del francese.

Sono quindi saliti sul quadrato i leggeri Campari e Briggs, quest'ultimo un giovane negro americano. Veloce nelle schivate e negli spostamenti il negro ha quasi sempre eluso gli attacchi dell'italiano nelle prime due riprese. Campari ha stentato nei due successivi round a trovare la distanza preferita, piazzando solo qualche colpo isolato; uno di questi d'incontro, al quarto tempo, ha comunque costretto al k.d. Briggs. Tra i fischi del pubblico insoddisfatto, Campari ha continuato a cercare di piazzare colpi decisivi senza troppa convinzione, tranne alla settima ripresa quando ha corso il rischio di perdere per intervento medico a causa di una profonda ferita al sopracciglio sinistro. Dopo due richiami ufficiali l'arbitro ha squalificato il negro. Vittoria indiscutibile dell'italiano il quale però ha dimostrato di essere ancora alla ricerca della forma migliore.

Si è passati così al match più atteso della riunione, quello tra l'imbattuto Benvenuti e il quotato negro cubano Logart. Spettacolari scambi di sinistro (più veloce quello di Logart, più lungo quello di Benvenuti) nel primo round. Con una eccellente scelta di tempo l'italiano ha piazzato due efficaci sinistri e un destro e quindi una scarica nel secondo tempo. Ancora decisi colpi di rimessa dell'italiano quantunque il suo ostruzionismo gli procuri un richiamo ufficiale nella quarta ripresa. Gli attacchi incessanti e i colpi ai fianchi del negro hanno messo a dura prova nel quinto assalto la resistenza di Benvenuti il quale, per arginare l'irruenza dell'avversario, è incorso ancora in un richiamo ufficiale per tenute.

L'italiano si è animato nel tempo seguente e Logart, per tentare schivate troppo basse, ha subito a sua volta due richiami ufficiali. Duri colpi da entrambe le parti nella settima e ottava ripresa. La stanchezza di entrambi i pugili ha caratterizzato il nono tempo. Poi, nell'ultimo assalto Benvenuti ha messo a segno alcuni efficaci destri che probabilmente hanno fatto decidere i giudici per un verdetto a suo favore.

Non tutti gli spettatori hanno però applaudito. In conclusione si può dire che Logart ha finalmente messo in giusta luce tutti i pregi (che sono parecchi) e i difetti di Benvenuti. L'italiano ha confermato di essere un eccellente pugile di rimessa, dotato di alcuni numeri (il filtrante diretto sinistro e una scelta di tempo difficilmente riscontrabile in altri pugili) di grande classe e di limiti individuali nella scarsa aggressività.

Inutile dire che Logart era convinto di non essere stato battuto. Questa vittoria dovrebbe ora qualificare, secondo quanto precedentemente annunciato dalla ITOS, per il campionato mondiale dei medi junior contro l'americano Moyer.

Si è passati così all'incontro conclusivo tra i massimi De Piccoli e Newton.

Sorpresa generale nella prima ripresa quando Newton, anticipando l'italiano, ha messo a segno una mezza dozzina di forti destri senza dare la possibilità all'avversario di tirare neppure una volta il suo micidiale sinistro. De Piccoli si è fatto più minaccioso al secondo assalto, nel corso del quale il negro oltre ad essere ammonito ufficialmente per tenute, ha dovuto assorbire un pesante sinistro.

Nel terzo tempo De Piccoli ha ancora braccato l'avversario il quale ha cercato di evitare i colpi pericolosi stringendo il mestrino in continuazione. In una confusa azione, dopo che Newton aveva assorbito due pesanti sinistri al fianco, l'arbitro ha creduto di vedere nel negro l'intenzione di abbandonare e senza indugio lo ha rinviato all'angolo, tra le violente proteste dei secondi e del pubblico. In conclusione l'arbitro ha precipitosamente anticipato la conclusione dell'incontro ormai non molto lontano, privando De Piccoli di una vittoria prima del limite. Il negro, comunque, è stato uno dei pochi avversari in grado di contrastare efficacemente, almeno all'inizio, la massiccia offensiva di De Piccoli.

Ecco i risultati della riunione:

Pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste) kg. 70,600 batte ai punti in 10 riprese Isaac Logart (L'Avana) kg. 67,600.

Pesi massimi: Franco De Piccoli (Mestre) kg. 97 batte per abbandono ingiustificato alla terza ripresa Wendell Newton (Nassau) kg. 90,300. E' stato annunciato che la borsa di Newton verrà sequestrata.

Pesi mediomassimi (6 riprese): Luigi Napoleoni (Roma) kg. 78,500 batte Attilio Vit (Pordenone) kg. 78,800 per k.o. alla seconda ripresa.

Pesi piuma: Andrea Silanos (Alghero) kg. 57,900 batte Dos Santos De Santos (S. Paolo) kg. 57 ai punti in 8 riprese.

Pesi medi (8 riprese): Bruno Santini (Prato) kg. 72,300 batte Robert Martinez (Casablanca) kg. 71,600 per k.o. alla seconda ripresa.

Pesi leggeri (10 riprese): Giordano Campari (Pavia) kg. 62 batte George Briggs (Brooklin) kg. 64,400 per squalifica alla settima ripresa.

Negli incontri preliminari il peso gallo Tocco (Cagliari) ha battuto il romano Palmieri per abbandono alla prima ripresa e il peso mosca Cavalli di Imola, ha battuto Bevagna di Perugia ai punti in 6 riprese.

Coppa del Re di Svezia

## Italia-Jugoslavia 1-0 per merito di Pietrangeli

Copenaghen, 30

Nella prima semifinale del torneo tennistico per la Coppa del Re, Pietrangeli ha battuto nettamente per 6-1, 7-5 l'ottimo giocatore jugoslavo Boro Jovanovic. Quest'ultimo, messo in difficoltà dal terreno e dal particolare servizio di Pietrangeli, ha commesso nel primo set moltissimi errori. Nel secondo si è difeso bene arrivando a condurre 5-4 col servizio successivo in vista. La classe dell'italiano, però gli ha fatto perdere anche il secondo set.

Nell'altro incontro per le semifinali della coppa, il danese Jan Leschley ha battuto il francese Jean Claude Barclay per 7-5, 6-2.

Il danese Joergen Ulrich ha battuto il francese Pierre Darmon per 6-4, 7-5 e così la Danimarca si è assicurata la vittoria sulla Francia e incontrerà la vincitrice di Jugoslavia-Italia.

Rivincita per il titolo

## PERKINS - LOI il 15 dicembre a Milano

Milano, 30

La SIS ha definitivamente stabilito per il 15 dicembre la rivincita fra Eddie Perkins e Duilio Loi, al quale il negro strappò la corona mondiale dei welters junior il 14 settembre scorso a Milano.

L'incontro avrà luogo al Palazzo dello Sport, dove sono in corso i lavori per il montaggio delle tribune.

## Boccarelli al Bologna

Bologna, 30

L'oriundo Roberto Boccarelli, attaccante del Santos F.C., è stato ceduto in prestito per tre mesi al Bologna per cinque milioni di cruzeiros (circa 6 milioni di lire).

DOMANI MEZZO BOLOGNA VESTIRA' LA MAGLIA AZZURRA

## IL PRESIDENTE SEREF NON LO DICE MA I TURCHI GIOCHERANNO IN DIFESA

**Al posto di ala sinistra il mediano Kadri - Annunciate le formazioni ufficiali**

Firenze, 30

Negri (Mantova); Maldini (Milan), Robotti (Fiorentina); Tumburus (Bologna), Janich (Bologna), Fogli (Bologna); Orlando (Roma), Bulgarelli (Bologna), Sormani (Mantova), Rivera (Milan), Pascutti (Bologna); con questa formazione l'Italia affronterà domenica a Bologna la Turchia.

Angelo Sormani, l'«oriundo» del Mantova, è il più felice dei 18 giocatori azzurri a disposizione di Fabbri. Sormani, divenuto da ieri padre di un maschietto che si chiamerà Amerigo, non fa che telefonare a Mantova per avere notizie del figlioletto. Un altro giocatore euforico è Gianni Rivera, il quale al ritorno dall'Inghilterra con gli altri tre milanisti Maldini, Radice e Trapattoni, si è sentito comunicare che sarà in campo a Bologna in coppia, come mezzala, con Bulgarelli. Ma anche il morale degli altri calciatori azzurri è ottimo sotto tutti i punti di vista. Stamane il medico dott. Fini ha anche confermato che le condizioni fisiche dei 18 selezionati sono buone.

Dopo la sveglia e la colazione, Fabbri e il dott. Fini hanno riunito i giocatori e il C.U. ha intrattenuto i selezionati in cordiale conversazione su alcuni schemi di gioco in vista del confronto con la Turchia, già osservata da Fabbri a Tel Aviv (contro Israele). Alle 10.20 in pullman, i 18 giocatori hanno lasciato Coverciano per un «giro» nel centro cittadino.

Nel primo pomeriggio Fabbri ha condotto in campo tutti i 18 giocatori selezionati. Dopo una serie di giri del campo e palleggi sotto porta, con uno scambio di tiri a rete da corta distanza, ha schierato due formazioni di 9 uomini ciascuna. Da una parte erano Negri, Janich, Tumburus, Orlando, Bulgarelli, Sormani, Rivera e Pascutti; dall'altra: Anzolin, Radice, Salvadore, Trapattoni, Ferrini, Fogli, Menichelli, Robotti e Renna.

Sono venute fuori sei reti con un punteggio di 5 a 1 in favore della squadra che aveva in porta Anzolin. Hanno segnato Pascutti, Ferrini, Fogli (su calcio di rigore), Renna e due volte Robotti. Come si vede il quintetto di attacco che giocherà contro i turchi non si è impegnato a fondo limitandosi a realizzare un solo gol con Pascutti. Sul calcio di rigore trasformato da Fogli, Fabbri aveva incaricato del tiro anche Sormani per due volte, ma l'oriundo aveva mandato una volta la palla contro il palo e la seconda volta fuori. Nel finale dell'allenamento Ferrini ha accusato un leggero dolore ad una gamba, come conseguenza di un fortuito incidente ed il medico dott. Fini gli ha riscontrato una contusione alla gamba destra prescrivendogli 4 giorni di riposo. A Bologna Ferrini farà ugualmente parte della comitiva «azzurra».

La formazione della nazionale turca è stata annunciata oggi pomeriggio a Bologna dal presidente della Federazione Oran Seref Apak. La squadra giocherà con lo schieramento di domenica scorsa ad eccezione del portiere e dell'ala sinistra: Ozcan sarà al posto di Turgay infortunato e Kadri sostituirà Ugur. La Turchia affronterà quindi gli azzurri con: Ozcan; Candemir, Ahmet; Suat, Naci (cap.), Mustafà; Tarikk, Seref, Senol, Metin, Kadri.

La comitiva ha sostenuto nel primo pomeriggio sul terreno della Virtus un allenamento di un'ora circa. Per mezz'ora i turchi hanno corso scattato e girato attorno al campo, poi si sono schierati otto contro otto sulla mediana minore del campo giocando per un'altra mezza oretta favoriti anche oggi da una bellissima giornata.

Più tardi in albergo, il presidente della Federazione turca, dopo aver fornito lo schieramento della squadra, ha tenuto una conferenza stampa rispondendo alle domande dei giornalisti..

Per quanto riguarda la tattica che la Turchia adotterà in campo, Seref Apak ha detto: «Svelare in anticipo la tattica da seguire non è possibile. Da altra parte nemmeno della tattica italiana se ne sa nulla. Di solito usiamo adattare la nostra tattica in funzione di quella dell'avversario. Naturalmente cerchiamo di essere prudenti, ma con questo non si deve intendere che si attui una tattica difensiva».

Richiesto se l'immissione del mediano Kadri nella linea di punta volesse preludere ad un maggior presidio del centro campo, il presidente turco ha detto: «Il fatto che Kadri scenda in campo all'ala sinistra è dovuto all'assenza di un'altra ala di riserva. Venutoci a mancare Ugur non potevamo fare altrimenti. Nel gioco del calcio, d'altra parte, non esiste un posto fisso. Molte volte un calciatore, specie in nazionale, può cambiare ruolo».

Coppa delle Coppe

## NAPOLI - UJPEST il 4 dicembre a Losanna

Zurigo, 30

La Federazione calcistica svizzera ha deciso di spostare da Zurigo a Losanna la partita del 4 dicembre valevole per il turno della Coppa delle Coppe fra il Napoli e l'Ujpest Dosza d'Ungheria.

Le autorità di Zurigo non avevano voluto autorizzare un incontro nel quale partecipa la squadra di un Paese comunista, per timore che ciò potesse venire sfruttata per scopi propagandistici. Le autorità di Losanna non hanno invece sollevato obiezioni del genere.

## Gli ottavi di finale della Coppa delle Fiere

Zurigo, 30

La «Roma» si incontrerà domenica col «Real» di Saragozza e la «Sampdoria» domani col «Ferencvaros» di Budapest nelle eliminatorie del torneo Coppa delle Fiere. I sorteggi sono stati effettuati oggi dal presidente della Federazione internazionale del calcio Sir Stanley Rous.

Negli ottavi di finale la vincitrice dell'incontro Roma - Real Saragozza sarà a confronto della vincitrice di «Stella Rossa» (Belgrado) contro Barcellona. La vincitrice di «Sampdoria» - «Ferencvaros» si misurerà col «Ploesti» (Romania) o col Lipsia (Germania Or.) che sono di fronte nel primo turno.

Nel turno saranno giocate partite di andata e ritorno. Ecco il sorteggio completo: *1.o gruppo:* Utrecht (Olanda) contro Hibernian (Edimburgo); *2.o gruppo:* Red Star (Belgrado) contro Barcellona; *3.o gruppo:* Bayern Foot Club (Monaco) contro Durncorn (Dublino); *4.o gruppo:* Real (Saragozza) contro Roma; *5.o gruppo:* Sampdoria (Genova) contro Ferencvaros (Budapest); *6.o gruppo:* Dynamo (Zagabria) contro Union St. Gilloise (Bruxelles); *7.o gruppo:* Valencia contro Dunfermline; *8.o gruppo* Ploesti (Romania) con Leipzig (Germania Or.).

Accoppiamenti per il turno successivo: gruppo 3 contro gruppo 6; gruppo 7 contro gruppo 1; gruppo 5 contro gruppo 8.

**I dirigenti del Genoa hanno questa sera annunciato di aver concluso con il Milan le trattative per il trasferimento dell'ala sinistra Germano alla società rossoblù in prestito per un anno.**

**A partecipare al campionato mondiale di pallacanestro, dal 10 al 25 maggio a Rio de Janeiro, riceveranno l'invito Stati Uniti, Canadà, Messico, Uruguay, Cile, URSS, Jugoslavia, Portorico, Formosa, Egitto, Francia e Italia.**

UNA GIORNATA D'ALTO INTERESSE NELLA SERIE «B»

## Foggia-Bari: un «derby» infuocato Como-Triestina: senza grandi ambizioni

**Sui campi di Padova e Parma incontri di capitale importanza**

*Si profila un'altra giornata del massimo interesse. Delle squadre, che occupano le migliori posizioni, soltanto il Foggia ed il Padova usufruiscono del fattore-campo, ma ricevono la visita di due dirette rivali nella lotta per la promozione. Gli altri grossi calibri sono tutti in trasferta e per giunta sono impegnati su terreni che sono presidiati da formazioni costrette ormai a battersi per la permanenza nella categoria. In definitiva un solo incontro, quello tra Lucchese e Cosenza, appare estraneo ai problemi fondamentali di ogni campionato.*

*Foggia - Bari e Padova - Lecco costituiscono naturalmente i motivi di maggior richiamo del dodicesimo turno. Sono due gare, che hanno in comune il medesimo tema, in quanto pongono di fronte complessi che hanno per traguardo la Serie superiore. A rendere più incandescente il clima dei due scontri contribuisce il fatto che tra rossoneri e biancorossi è in palio il primato pugliese, mentre all'«Appiani» verrà ripreso il dialogo tra due nobili decadute di fresca data. In casi del genere non esiste un favorito; nè vi è ragione per concedere i favori del pronostico al Bari, perchè quest'ultimo domenica scorsa ha piegato nettamente la Pro Patria, mentre il Foggia è stato sconfitto ancora più seccamente dalla Lazio; come non sembrano argomenti decisivi al riguardo il buon comportamento del Padova a Cosenza e quello piuttosto mediocre del Lecco contro il Simmenthal.*

*Le partite di Como e di Catanzaro rappresentano invece l'altro aspetto della competizione, quello cioè delle unità che non coltivano sogni ambiziosi, ma si propongono soltanto di evitare il declassamento nel settore semiprofessionistico. Ospite dei lariani sarà la Triestina, mentre sul rettangolo calabrese sarà di scena la Sambenedettese. Se i precedenti valgono qualcosa, si direbbe che l'incontro tra i giallorossi di Dolfin, resi euforici dal magnifico successo di Verona, ed i rossoblu, praticamente travolti a Messina, non possa risolversi che con la vittoria dei primi. Per gli alabardati la prossima trasferta può al contrario riservare concrete soddisfazioni. L'undici del dott. Cappelli non appare infatti un complesso particolarmente temibile. Gli azzurri hanno disputato sinora sei partite davanti al pubblico amico; e di queste due ne hanno vinte, due pareggiate e due perdute. Ciò significa che soltanto il Parma ha fatto peggio tra le mura di casa. E non è a dire che il Como abbia lasciato i preziosi punti interni nelle mani di squadre di gran nome; accanto al Padova c'è infatti il tanto più modesto Parma, che è uscito dal «Senigallia» con l'intera posta, mentre il Sambenedettese ed il Catanzaro sono i complessi, che vi hanno conseguito il pareggio. A bocca asciutta sono rimasti quindi soltanto il Cosenza e l'Alessandria. Ma è proprio lo svolgimento della gara vittoriosa sui grigi, che c'induce ad essere moderatamente ottimisti nei riguardi della Triestina. Come è noto, i lariani hanno «trovato» un'autorete ed un calcio di rigore, grazie ai quali hanno potuto superare i piemontesi. Ma è stato un successo, del quale nessuna compagine poteva menare vanto eccessivo. Del resto gli sportivi stessi comaschi sono rimasti piuttosto delusi della scarsa prestazione dei loro beniamini: hanno potuto constatare che la formazione-base è una meta ancora da raggiungere e che di conseguenza manca quell'assieme, che deriva dalla reciproca conoscenza tra i giuocatori.*

*In realtà il Como è una di quelle compagini, che hanno mandato in campo il maggior numero di formazioni. Tanto per fare un esempio, il trio difensivo dell'inizio del torneo (Bello, Ballarini e Valpreda) è stato sostituito in blocco da un altro formato da Geotti, Bessi e Longoni; gli attaccanti sinora impiegati hanno dato luogo ad una vera girandola di spostamenti; neppure la mediana si è salvata da questa... sete di novità, pur essendo il reparto, che più ha conservato una stabile fisonomia. Tutto sommato i «sempre presenti» del Como non sono più di due: Manzoni (il centromediano) e Sartore (un interno-centravanti); ed anche questo rilievo ha il suo bravo significato.*

*Il discorso sui prossimi rivali della Triestina ha perciò lo scopo di... persuadere i nostri ragazzi sulla necessità di giuocare domani una partita senza sottintesi. Si tratta cioè di una partita, che va catalogata tra quelle accessibili ai loro mezzi. Essi devono perciò disputarla col massimo impegno, tenendo presente che hanno di fronte un complesso, che sta peggio di loro sia in classifica che in fatto di doti tecniche ed atletiche. Contro un Como, che sull'asse sinistro (Invernizzi e Ponzoni) si affida alla vecchia guardia e poggia nel settore opposto sull'ardore giovanile di Derlin e Sartore, l'undici in maglia rossa non deve battersi con riserve mentali. Il ritorno di Mercusa al centro della mediana ed il ripristino di Frigeri a terzino d'ala possono giovare alla dinamica del complesso, a condizione che la spinta offensiva non rimanga frustrata da eccessi di mestiere o di inesperienza.*

*Siamo in altri termini dell'avviso che la gara di Como non vada impostata sulla falsariga di quelle di Bari e di Foggia. Sui campi pugliesi la Triestina aveva giustamente creato una barriera frangiflutti in modo da irretire le manovre avversarie e lasciando un piccolo margine di possibilità alle proprie azioni in contropiede. Tale tattica era giustificata dalla statura dei due complessi meridionali. A Como la situazione dovrebbe essere ben diversa, nel senso che l'undici padrone di casa non possiede i requisiti della grande squadra. Disputando una partita d'attesa si farebbe soltanto il giuoco dei lariani, che non hanno certo nelle gambe un ritmo eccezionale. Questa volta invece ci sembra il caso di chiedere alla Triestina, compagine di fondo, di prendere risolutamente l'iniziativa delle operazioni. L'occasione per prendere quota appare estremamente propizia.*

*Il programma della giornata prevede altri confronti d'indubbio richiamo. Il Messina non dovrebbe perdere a Parma, dove le precedenti visitatrici hanno colto almeno un punto. Nè si può negare al Brescia la prospettiva di una positiva trasferta a Monza, anche l'atmosfera del derby pungola in maniera singolare i biancorossi di Lamanna. La Lazio dal canto suo sarà a Udine per la partita più polemica del pomeriggio: gli «ex» si sprecano da una parte e dall'altra e non è detto che gli azzurri della capitale abbiano alle viste un compito molto agevole.*

*Alessandria - Verona vedrà di fronte due complessi in fase contraria, mentre la Pro Patria dovrà superarsi, per ritornare al successo contro il Cagliari. Lucchese - Cosenza infine è la classica partita dell'equilibrio e dell'incertezza.*

P. T.

IL PROGRAMMA

Alessandria - Verona
Catanzaro - Sambenedettese
Como - Triestina
Foggia - Bari
Lucchese - Cosenza
Padova - Lecco
Parma - Messina
Pro Patria - Cagliari
Simmenthal - Brescia
Udinese - Lazio

## 13 ALABARDATI partenti per Como

Gli alabardati hanno concluso ieri la preparazione in vista della trasferta di Como. Stamane la comitiva, comprendente l'accompagnatore Luciano Cotta, l'allenatore Radio, il massaggiatore Emili e tredici giuocatori parte alle ore 9.52 dalla stazione Centrale diretta a Como. L'alloggio è stato fissato presso l'Hôtel San Gottardo. La lista dei partenti comprende i nominativi già noti e cioè gli undici giuocatori che hanno giuocato la gara con la Lucchese (più Mercusa, meno Brach) con Szoke e Vit, candidati alla maglia titolare. La comitiva rientrerà in sede domenica a tarda notte.

Questo pomeriggio con inizio alle ore 14.30 avrà luogo a Valmaura la partita valevole per la Coppa De Martino. Avversari degli alabardati saranno i biancocelesti del Marzotto. Per questo incontro l'allenatore Colaussi ha convocato dodici giuocatori e precisamente Cattonar, Corso, Flegar, Furlani, Fonda, Ispiro, Montanelli, Pelin, Pez, Scala, Scropetta e Zecchini.

Tennis da tavolo

## La «Soffitta» e l'«Istriani» contro Parma e Arzignano

Domattina a Trieste, si svolgeranno due incontri di tennis da tavolo per i campionati di Serie A e B a squadre. Nella sede di via Cengio 2, il C. G. La Soffitta di Trieste si misurerà con il Cus Parma, mentre per la Serie B il Circolo Istriani ospiterà l'Olimpica di Arzignano, in via Pellico 2. Entrambi gli incontri si svolgeranno con inizio alle ore 9.30.

*GREAVES E SARTI ALL'O.d.G.*

## Commenti inglesi sul match di Highbury

***«Charles, un gigante del calcio»***

Londra, 30

Il *«Times»* afferma oggi che l'incontro di ieri sera a Highbury è stato fortunato per la squadra inglese che si è battuta ed ha vinto con lieve margine contro una squadra italiana «piena di talento e di ottimi tecnici». Il «Times», dopo aver rilevato che gli italiani hanno messo in campo molti stranieri (Charles, Haller, Lojacono, Hamrin, Nielsen e lo svedese Jonsson, uno dei migliori giocatori sul campo), scrive che tutti questi elementi combinati hanno formato una squadra eccellente, cui gli inglesi hanno risposto con l'inimitabile Greaves. Anche Douglas è stato una spina nella difesa italiana, mentre il solo Allen — rileva il giornale — ha disputato un incontro mediocre.

«Dire che gli italiani avevano uomini come Sivori, Suarez ed altri che non sono stati scelti per l'occasione, dimostra la diffusione della classe in Italia. Così anche la loro rappresentativa ha fatto in pieno la sua parte rendendo l'incontro eccitante, interessante, veloce ed interessante»

Il *«Daily Mirror»* afferma che due uomini che hanno giocato in Italia ed in Inghilterra hanno avuto una parte preponderante a Highbury: Jimmy Greaves e John Charles. «Ma per la sua straordinaria abilità l'uomo che si è assicurato più applausi della folla ed il mio personale — scrive il commentatore — è stato il portiere Giuliano Sarti che ha salvato la sua rete con una serie di brillanti interventi».

Il *«Daily Mail»* afferma che «la squadra nazionale inglese, travestita da Footbal League, ha fatto una meravigliosa esperienza per la Coppa mondiale del 1966 con una misurata vittoria contro una dura squadra italiana, piena di talento. Il margine inglese sarebbe stato superiore senza John Charles che ha segnato ambedue i gol italiani. E' stata una buona vittoria strappata in una grande partita, una gara di ottimo calcio con un ritmo veloce. Se solo la metà dei tiri avessero raggiunto lo obiettivo, il risultato sarebbe stato 6 a 5, ma sempre una vittoria inglese. Gli inglesi hanno vinto bene, ma non hanno ancora guadagnato il cuore dei tifosi e la folla era più disposta a fischiare i falli che a applaudire i gol. Fortunatamente per la Lega, gli italiani — un termine vago per indicare una combinazione di svedesi, un tedesco, un danese, un gallese ed un argentino — non si disimpegnavano bene alla fine come hanno fatto all'inizio. Nella prima parte Springett si tuffava per deviare i tiri italiani, poi gli è stato sufficiente vederli passare.

Il *«Daily Express»* afferma che Jimmy Greaves ha guidato la Lega britannica alla vittoria contro i giocatori di molte razze della Lega italiana. Il «Daily Express» così continua: «Charles, un gigante del calcio italiano dopo la sua breve permanenza al Leeds, ha fatto del suo meglio, ha segnato due gol. Ma Greaves e la squadra inglese (dato che si trattava della squadra nazionale) erano superiori».

Il *«Daily Telegraph»* afferma che Greaves, un inglese che non ama la Lega italiana, ha incontrato i suoi ex colleghi a Highbury e li ha colpiti ancora più duramente di quando li lasciò dopo alcuni turbolenti mesi a Milano. Giocando con la «verve» che lo rende così utile agli «spurs», Greaves ha mostrato ad una folla entusiasta come poter distruggere la vantata difesa italiana. Fin dall'inizio abbiamo considerato questo piccolo uomo un marcatore della più alta classe.

Il *«Daily Sketch»* afferma che il giocatore che non vedeva l'ora di tornare in Italia (Charles) hanno avuto parte predominante a Highbury. Anche la delusione offerta dalla direzione dell'arbitro francese che non smetteva di fischiare, non ha rovinato la sera della nostra ultima prova prima dell'incontro con la Francia.

AI GIOCHI DEL COMMONWEALTH

## LA LUDGROVE RIPETE IL 2'35"2 NELLE 220 YDS DORSO

Perth, 30

Anche la 4 x 110 yarde femminile 4 stili è stata vinta da una inglese, la 21.enne Anita Lonsbrough, in 5'38"6. La medaglia d'argento è andata all'australiana Linda McGill (5'46"1) e quella di bronzo ad un'altra australiana, Jennifer Corish in 5'33".

Murray Rose ha vinto la medaglia d'oro della gara delle 1650 yarde stile libero maschile con il tempo di 17'18"1. Secondo si è classificato l'australiano Bob Windle in 17'44"5 e terzo l'australiano Alan Wood in 17'55"6. Il tempo di Rose è stato di 18"1 migliore del record dei Giochi di Konrads, ma di 7"1 peggiore al record mondiale dello stesso Konrads.

La canadese Mary Stewart, ha vinto le 110 yarde farfalla con il tempo di 1'10"1, seguita dalla inglese Mary Cotterill e dall'australiana Linda McGill.

L'australiano O'Brien ha vinto la medaglia d'oro delle 110 yarde rana con il tempo di 1'11"4, seguito dall'australiano Bill Burton e dal canadese Steve Rabinovitch.

L'australiana Dawn Fraser ha vinto la medaglia d'oro nelle 440 yarde stile libero coprendo la distanza in 4'51"4. Per la Fraser si tratta della quarta medaglia d'oro di questi Giochi. La potente australiana si è affermata davanti alla connazionale Konrad (4'55"), alla inglese Elizabeth Long (5'03"4), alla canadese Thomson (5'04"5) e alla inglese Lonsbrough.

La britannica Linda Ludgrove ha eguagliato il record mondiale da lei stessa stabilito in batteria mercoledì scorso, vincendo la finale delle 220 yarde dorso in 2'35"2. L'inglese Sylvia Lewiss si è piazzata seconda (2'36"7) e l'australiana Sergeant terza con il tempo di 2'37"5.

La finale delle 110 yarde sul dorso si è conclusa con la vittoria di Graham Sykes con il tempo di 1'04"5, seguito dall'australiano Julian Carroll (1'05"4) e da Wayne Vincent (1'06"2).

Al termine della settima giornata di gare ecco la classifica per medaglie (nell'ordine le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo): Australia 33, 33, 28; Inghilterra 26, 19, 26; Nuova Zelanda 8, 9, 7; Pakistan 8, 1, 0; Canadà 4, 12, 15; Scozia 4, 6, 3; Ghana 3, 4, 0; Kenya 2, 2, 1; Jamaica 2, 1, 1; Singapore 2, 0, 0; Uganda 1, 1, 4; Galles 0, 2, 3; Rhodesia 0, 1, 2; Bahamas 0, 1, 0; Fiji 0, 0, 2; Irlanda del Nord 0, 0, 2; Trinidad Togo 0, 0, 2; Barbados 0, 0, 1; Guiana britannica 0, 0, 1; Jersey 0, 0, 1; Malaya 0, 0, 1;

500.000 per la «doppia»

## Attraente giornata per il trotto triestino

Convegno ad alto livello domani all'ippodromo di Montebello. In un programma comprendente otto corse, fa spicco il Premio dell'Alloro, prova internazionale milionaria di turno. Cinque cavalli appartenenti a tre Nazioni vi prenderanno parte e sarà il formidabile Astor reduce dalle splendide affermazioni colte sulla nostra pista, ad indossare ancora una volta i panni del protagonista. Il campione di «Citti» Zamboni, renderà venti metri sulla distanza del doppio chilometro allungato all'americana Martha Dean, al compagno di colori Armin e agli altri indigeni Romantique e Soula. Una corsa indubbiamente pregevole, nella quale Astor avrà quale diretta rivale Martha Dean la giumenta della scuderia Sandra che debuttò in Italia proprio all'ippodromo triestino. Martha Dean ha corso recentemente a San Siro disimpegnandosi ottimamente; con il vantaggio di un nastro l'americana, affidata a Bertini, cercherà di arginare le folate dell'atletico Astor.

Nella corsa Totip, avremo il debutto di Armela, una giumenta jugoslava di «sei anni», che lo scorso anno a Belgrado ha trottato sul piede di 1.21.6, tempo questo che è il migliore ottenuto sulle piste jugoslave. Per essere figlia di Deauville II e Armida, Armela è allo stesso tempo... sorella dei ben noti Astor e Armin. Armela dovrebbe ben figurare nella Totip, dove avrà da vedercela con soggetti vigorosi quali Rigel, Rinviato, Elleno, Illuso e Lilium.

Sulla «doppia accoppiata» di domani verranno riversate quasi cinquecentomila lire, rimaste queste nelle casse del totalizzatore non essendo riuscito nessun scommettitore ad imbroccare domenica scorsa le due c mbinazioni... fatidiche.

M. G.

Una formula simpatica per fare un dono a un bambino in occasione della festa di

## SAN NICOLÒ

è senz'altro quella del libretto con cassettina salvadanaio della

# CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

Basta aprire un libretto di piccolo risparmio speciale presso la Sede Centrale o le dipendenze della Cassa, intestato alla bambina o al bambino a cui il dono è dedicato, e chiedere la cassettina salvadanaio.

Libretto di risparmio e cassettina bene figureranno accanto agli altri doni e saranno certamente accolti con entusiasmo da tutti i bambini al loro lieto risveglio del 6 dicembre.

*Un regalo per San Nicolò?*

La Orologeria Oreficeria

Monfalcone

*potrà toglierti d'imbarazzo*

Ricco assortimento
GIOIELLI
OGGETTI D'ORO
OROLOGI DI MARCA

acquistate un dono che vale un tesoro in piazza della Borsa 8

**IL TESORO!**

**Veste i vostri tesori**

**la cicogna**

Domenica dalle ore 16 alle 19 grande esposizione interna. San Nicolò regalerà ad ogni bambino un pallone gigante.

I giocattoli più belli in «peluche» e legno li troverete nel negozio

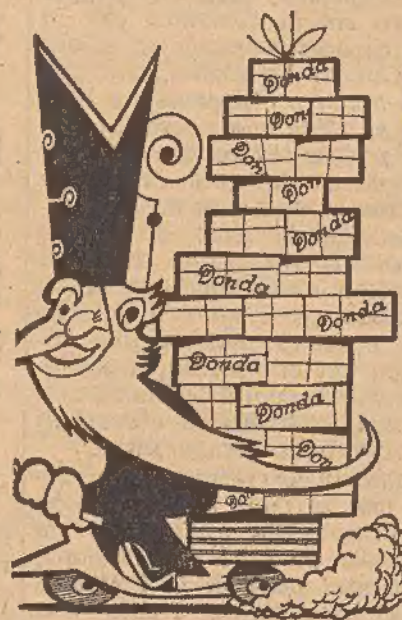
**la cicogna** via Carducci 15

## *Per SAN NICOLO' fate regali*

delle Camicerie RICCARDI abbigliamento di lusso a PREZZI CONVENIENTI

# RICCARDI

Via Carducci 37 (angolo Passo Goldoni)
Via Battisti 12
Via Carducci 16

# PANTOFOLINE E CALZATURE DA REGALO

*Donda*

LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6
TRIESTE

Cravatte «Errediecì», «Christian Dior», «Diva», «Terital» e «Rhodia» nei disegni più moderni dal gusto inconfondibile.

*Camiceria*

# BOTTERI

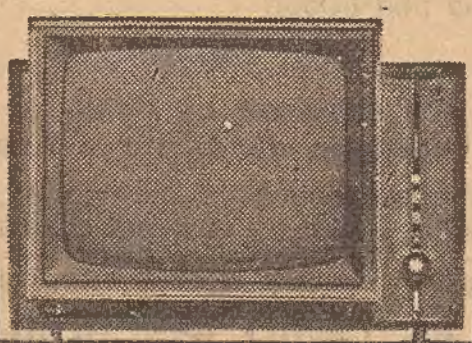
Corso Italia 8 - Corso Garibaldi 7

Il camiciaio più completo. In nessun posto potrete trovare un assortimento di camicie da uomo così vasto e così completo! Tutte le marche, tutti i modelli, tutti i prezzi e tutte le misure.

## *LARES*

augura buon San Nicolò
a tutti i clienti
e ricorda il suo vasto
assortimento di

**TELEVISORI, RADIO, FRIGORIFERI, ecc.**

# ecco i vantaggi!

**Per San Nicolò l'Universaltecnica offre a tutti gli acquirenti un bellissimo dono**

## *Universaltecnica*

CORSO GARIBALDI 4

per San Nicolò
il regalo che dura di più:
un capo di vestiario di

# BELTRAME

Cravatte, sciarpe, calze
guanti, vestaglie
biancheria, maglieria
vestiti, mantelli, loden,
maglioni, calzoni da sci
eskimo, pellicce

Per la mamma, per il babbo
e per i piccoli
San Nicolò si ferma da

# BELTRAME

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PECHINO CONFERMA IL PRECEDENTE ANNUNCIO

## OGGI LE TRUPPE DI MAO SI RITIRERANNO DI 20 KM.

### Nuovo scambio di note fra i Governi dei due paesi - Una dichiarazione di Nehru mette in pericolo i negoziati con il Pakistan per il Kashmir

Nuova Delhi, 30

Radio Pechino ha annunciato stasera che le forze cinesi cominceranno domani, 1.o dicembre, a ritirarsi dalle posizioni raggiunte lungo il confine con l'India. Un comunicato ufficiale del Ministero cinocomunista della Difesa dice: «In attuazione della decisione annunciata il 21 novembre dal Governo cinese, le truppe cinesi cominceranno a ritirarsi dalle loro attuali posizioni, lungo il confine cino-indiano, verso zone poste in territorio cinese ad una distanza di 20 chilometri dalla linea di controllo che esisteva fra la Cina e l'India alla data del 7 novembre 1959».

Radio Pechino ha aggiunto che un invito all'India perchè «adotti prontamente provvedimenti analoghi» alla tregua di armi decisa unilateralmente dal Governo cinese ed al ritiro delle truppe dalla linea del 7 novembre 1959, è contenuto in una lettera che il Primo Ministro cinese Ciu En-lai ha inviato mercoledì scorso al Primo Ministro indiano Nehru. In una successiva trasmissione, Radio Pechino ha detto che il Primo Ministro Ciu En-lai ha proposto a Nehru la costituzione di una «zona smilitarizzata» lungo l'intero confine fra i due Paesi.

Più tardi l'agenzia cinocomunista «Nuova Cina» ha preannunciato la liberazione per il 5 dicembre prossimo a Bomdilla, nel settore orientale del confine dell'Hymalaya, di 53 prigionieri indiani.

A sua volta il Governo indiano ha inviato oggi un'altra nota al Governo cinese, chiedendo ulteriori chiarimenti circa la dichiarazione di tregua fatta dal Governo di Pechino; lo ha annunciato oggi un portavoce del Ministero degli Esteri. Questi ha ribadito che la prima cosa da fare «è restaurare lo „status quo" esistente prima dell'8 settembre di questo anno». Il portavoce ha confermato poi che oltre 6000 soldati indiani, rimasti isolati ai primi del mese dall'avanzata cinese, sono rientrati nelle loro linee.

Da fonte autorevole si è appreso questa sera che l'esercito indiano «non è in contatto» con le truppe cinesi in nessun punto della frontiera nord-orientale. La stessa fonte ha detto però che non si hanno ancora concrete indicazioni che i cinesi intendano ritirarsi, come annunciato dal Gocerno di Pechino; essi comunque non sono più avanzati dopo l'entrata in vigore della tregua, 9 giorni fa.

Nehru ha dichiarato oggi alla Camera, commentando il comunicato congiunto di ieri sui futuri colloqui con il Pakistan: «Qualunque sconvolgimento nell'attuale situazione di fatto nel Kashmir sarebbe nocivo tanto per il popolo del Kashmir quanto per i popoli dell'India e del Pakistan». Dopo avere smentito le informazioni secondo le quali i territori dello Jammu e del Kashmir verrebbero divisi e la vallata del Kashmir verrebbe assegnata al Pakistan, Nehru ha detto: «In effetti, noi abbiamo proposto delle conversazioni ed io ho elencato i principi della nostra politica. In seguito ai colloqui tra il Ministro inglese Sandys ed il Presidente Ayub Khan, ho suggerito l'approvazione di una dichiarazione comune».

L'affermazione di Nehru, secondo la quale «ogni modifica dell'attuale equilibrio nel Kashmir sarebbe dannosa» ha provocato un certo malcontento nel Pakistan, e potrebbe anche mettere in pericolo i futuri negoziati tra due Paesi del subcontinente asiatico. Il Sottosegretario americano Harriman ha ricordato in una dichiarazione che «Nehru si è detto pronto a iniziare trattative col Pakistan senza pregiudiziali». A sua volta il Ministro inglese per il Commonwealth, Duncan Sandys, che doveva lasciare questa sera il Pakistan per far ritorno a Londra, è tornato a Nuova Delhi con l'intento, come precisato da fonte inglese, di dissipare il malinteso creatosi nelle ultime ore in seguito alla dichiarazione di Nehru.

Duncan Sandys ha rivolto un appello ai Governi indiano e pakistano perchè diano prova «del massimo controllo» nei prossimi colloqui sul Kashmir. Egli ha espresso la speranza, durante una conferenza stampa, che i «franchi scambi di vedute» avuti con il Presidente Ayub Khan, Ministri del suo Governo e membri del Parlamento, siano valsi a «eliminare alcuni malintesi sorti in precedenza». Egli ha quindi affermato che l'aggressione cinese suscita «nuovi e urgenti problemi», e che il continuo aumento della sua potenza militare porrà inevitabilmente una grave minaccia sui Paesi vicini nel sub-continente asiatico.

### Sindacalisti sovietici ospiti della C.G.I.L.

Roma, 30

L'ufficio stampa della CGIL comunica che è giunta a Cagliari una delegazione sindacale sovietica che si tratterrà in Italia, ospite della CGIL, per uno studio dei più importanti problemi sindacali del nostro paese. La delegazione è diretta dal vicepresidente del consiglio centrale dei sindacati sovietici, Leonid Soloviev, e ne fanno parte Nicolai Andressov, Viktor Lobanov e Alexei Rogov.

La delegazione, che ha già avuto una serie di incontri con gli organismi centrali confederali e con alcune delle più importanti federazioni di categoria, visiterà nel corso del suo soggiorno in Italia le città di Firenze e di Torino. Sono previsti prima della partenza altri incontri a Roma con la segreteria e con gli uffici confederali. La delegazione lascerà l'Italia attorno all'8 dicembre.

(Telefoto al «Piccolo»)

Londra: Alessandra di Kent e il fidanzato conte Angus Ogilvy. La data delle nozze è segreta

SANZIONI DI MOSCA ALL'EX SATELLITE ALBANESE

## RITIRATI DA VALONA I «MEZZI DI DIFESA» RUSSI

### Hodja ha dichiarato tuttavia che il paese non è rimasto disarmato di fronte ai «lupi imperialisti» - Duri attacchi a Tito e a Kruscev

Tirana, 30

Il capo del partito comunista albanese Endver Hodja ha confermato che il Governo sovietico ha ritirato, in data non specificata, «una parte dei mezzi militari di difesa» dal porto albanese di Valona nell'Adriatico. «I revisionisti del gruppo di Nikita Kruscev — ha detto Hodja, in un discorso pronunciato mercoledì a Valona in occasione del 50.o anniversario dell'indipendenza dell'Albania, e riferito solo oggi dall'agenzia di stampa albanese — hanno creduto così di lasciare Valona disarmata, di fronte ai lupi imperialisti; hanno creduto di seppellirla viva, insieme a tutta l'Albania. Ma si sono sbagliati. L'Albania nuova ha mezzi per difendersi e sa come difendersi».

Enver Hodja ha quindi denunciato le ambizioni territoriali degli «sciacalli affamati» di Jugoslavia e di Grecia, e ha affermato che durante gli avvenimenti di Cuba «i complici terrorizzati dell'imperialismo sono giunti al punto di baciare i piedi di quest'ultimo, incoraggiandolo in tal modo all'aggressione».

Hodja ha infine posto in risalto che la lotta contro l'imperialismo «è inseparabile dalla lotta contro i revisionisti moderni, rappresentanti dal gruppo Tito-Kruscev». «Essi saranno un giorno disarmati e annientati — ha proseguito Hodja — perchè Kruscev e Tito celano, sotto una demagogia di pace», le loro vere intenzioni: stabilire l'egemonia mondiale del capitalismo».

La conferenza ginevrina

### I neutrali insistono per la sospensione dei «tests»

Ginevra, 30

L'odierna seduta alla conferenza del disarmo ha registrato una vasta e pressante azione dei «non allineati» in vista di raggiungere un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari. I due più importanti interventi della giornata su tale problema sono stati infatti quelli dei rappresentanti dell'India e del Messico, i quali hanno reiterato le loro richieste di un immediato accordo.

I rappresentanti dei Paesi «non-allineati» intervenuti oggi, ai quali si sono uniti quelli dell'Italia e del Canadà, hanno invitato il comitato dei 18 a dedicare tutte le riunioni alla sola questione della sospensione degli esperimenti nucleari. «Il tempo a nostra disposizione è breve — ha ricordato il delegato dell'Italia — e il problema è complesso. Tutta la nostra attenzione deve perciò essere dedicata alla questione più urgente e più importante che è stata affidata al comitato». L'Ambasciatore Cavalletti ha poi ricordato che a disposizione della conferenza ci sono numerose proposte e fra queste i due progetti di accordo presentati dalla Granbretagna e Stati Uniti, che ancora non sono stati esaminati in seduta plenaria. In eguali termini si sono espressi i rappresentanti canadese, generale Burns, e della RAU, Ambasciatore Hassan, che hanno sostenuto la richiesta dei «non-allineati» e dell'Italia.

Si è così notato oggi, hanno sottolineato al termine della odierna seduta portavoce autorizzati, che i Paesi neutrali hanno iniziato e certamente proseguiranno nei prossimi giorni, un'azione di forza per indurre le potenze nucleari a trovare un accordo. Tra la posizione degli occidentali, che reclamano un trattato completo acccompagnato da ispezioni o, in mancanza di questo, un accordo almeno parziale, e la posizione sovietica, che pone l'alternativa del «tutto o nulla», si inserisce il pressante tentativo neutrale di compromesso.

L'iniziativa, partita dalla Svezia, si è oggi sviluppata attraverso i rappresentanti dell'India e del Messico, che cercano di fornire al comitato una soluzione di compromesso che sia accettabile per gli occidentali. Rimane il problema di sapere, affermano le fonti citate, se si tratta da parte dei «non-allineati» di una evoluzione di forma o di sostanza.

Intanto, per lunedì prossimo, il comitato tornerà a riunirsi in seduta plenaria per riprendere il problema degli esperimenti nucleari. In tale occasione e nelle prossime sedute, che egualmente verranno dedicate al problema, si precisera l'effettiva portata della posizione assunta oggi dai «non-allineati».

Sepolto dai telegrammi

### Churchill ha celebrato l'ottantottesimo compleanno

Londra, 30

Con la solita ondata di telegrammi, fra i quali uno del Presidente Kennedy e uno della Regina Elisabetta, Winston Churchill ha oggi celebrato il suo ottantesimo compleanno. Vestito di un doppiopetto blu, sorridente e di aspetto riposato, l'insigne statista si è affacciato anche nel primo pomeriggio ad una delle finestre al pianterreno della sua casa di Londra per ringraziare la folla che lo acclamava dalla strada. Questo compleanno ha avuto per lui e per gli inglesi un particolare significato: qualche mese fa infatti, quando Churchill si era rotto il femore sulla Costa Azzurra, si era temuto che non vivesse più a lungo.

Tra i primi a presentarsi a lui con un regalo è stato il suo vecchio amico e dottore personale, Lord Moran, che si è fermato per quindici minuti e che uscendo ha poi detto con un sorriso, scherzando: «Il paziente sta benissimo». Il dono più gradito sembra che sia stata una bottiglietta di Brandy del 1874, il suo anno di nascita: il donatore è rimasto sconosciuto. La torta di prammatica è colossale, pesa sette chilogrammi, ed è coperta di zucchero filato con una selva di finte rose sulla sommità e tre frasi tratte da opere di Churchill disegnate sui fianchi. Una seconda torta meno pomposa è stata confezionata per il ristretto uso di Churchill e di sua moglie dal cuoco di casa.

CLAMOROSO INCIDENTE ALLA CORTE DI BERLINO

## Un giudice in aula accusato di nazismo

### Stava esaminando il caso dell'«Associazione delle vittime» L'udienza sospesa e il processo rinviato - L'assalto alla missione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

Un grosso colpo di scena si è verificato oggi nella sede della Corte amministrativa di Berlino, dove è in corso la seconda udienza del processo «per incostituzionalità» intentato dallo Stato tedesco all'«Associazione delle vittime del nazismo», costituitasi in Germania nel dopoguerra.

Si discuteva di alcuni protocolli che avrebbero dovuto, secondo la difesa, venire allegati al fascicolo processuale, e il presidente della Corte, Fritz Werner, stava rispondendo con alcune obiezioni all'interpellanza dei difensori, quando un uomo che si trovava tra il pubblico, ha puntato il dito contro di lui, gridando che un processo contro gli antinazisti non poteva essere condotto da un nazista della più bell'acqua: «Voi — ha gridato l'uomo — siete e siete sempre stato un nazista. Avete fatto parte delle formazioni della milizia di partito, vi siete laureato all'Università di Greifeald discutendo una tesi intessuta di lodi al nazismo: giù da quel seggio!».

Così dicendo, l'uomo, che poi è risultato chiamarsi August Baumgarten, residente ad Hannover, si è fatto largo nell'aula, spostando le transenne, e ha consegnato a un giudice «a latere» un fascio di documenti. Erano le prove di quanto aveva affermato: dai documenti risulta, infatti, l'appartenenza del dottor Fritz Werner alle «SA» naziste, e la sua tesi di laurea sul «diritto e la mistica nazista».

Sbiancato in volto, il presidente del tribunale ha osservato in silenzio la scena, senza intervenire. Soltanto quando il pubblico ha cominciato a tumultuare, ha sospeso la seduta, ritirandosi con la Corte in camera di consiglio. Riapparso in aula dopo venti minuti, ha rinviato il processo sino al 7 dicembre prossimo. Si ignorano le reazioni del presidente Werner alle accuse, che gli sono state mosse in maniera così clamorosa: egli ha rifiutato di fare qualsiasi precisazione in merito alla fondatezza degli addebiti.

Lo straordinario incidente ha richiamato l'attenzione sul procedimento, che già negli scorsi giorni aveva sollevato qualche polemica. L'«Associazione delle vittime del nazismo», fondata in Germania nel 1945, raccoglie gli oppositori interni al regime di Hitler usciti vivi dalle prigioni e dai campi di sterminio, ove avevano condiviso la sorte di centinaia di migliaia di altri infelici, provenienti da tutta Europa. Il loro numero non è imponente: si tratta di qualche migliaio di persone. La Associazione ha tuttora — dato che la sua costituzione risale all'immediato dopoguerra — un troncone operante nella Germania orientale e uno in quella occidentale. Sembra essere stata, soprattutto tale circostanza ad aver insospettito le autorità federali, che ne pretendono lo scioglimento ai sensi dell'articolo della Costituzione tedesca che vieta l'esistenza di partiti e organizzazioni sovversive. L'Associazione è infatti accusata di «essere corrosa dalle fondamenta da infiltrazioni comuniste» e di essere la portavoce del partito comunista della Germania orientale nella Repubblica federale.

L'incidente di oggi apre probabilmente sviluppi insospettati per la difesa: il segretario della Associazione, in una conferenza stampa tenuta a Berlino in serata, ha prospettato la possibilità di un «controprocesso», al quale prenderebbero parte i più valenti giuristi europei per porre il problema della sopravvivenza del nazismo della Germania occidentale.

Quanto accaduto a Berlino ha aumentato la psicosi creatasi ieri per l'incredibile attentato portato a termine da «ustascia» croati contro la sede della missione commerciale jugoslava a Mehlem. Il consigliere di Ambasciata Milan Georgijevic ha confermato anche oggi di aver chiesto già nei giorni scorsi una «sufficente protezione» per la rappresentanza, che non gli era stata invece accordata. Il Governo jugoslavo ha d'altra parte fatto pervenire a Bonn, tramite l'Ambasciata di Francia, che a Belgrado rappresenta gli interessi della Repubblica federale, una nota di protesta, di cui però ancora non è stato dato a conoscere il testo.

Da parte tedesca si è intanto nuovamente condannato lo attentato come «sciocco e brutale»: così si è espresso oggi il portavoce governativo preannunciando che il fatto potrà avere come conseguenza «una revisione delle condizioni cui sono sottoposti gli esuli politici in Germania».

Nei confronti degli «ustascia» fermati ieri è stato spiccato mandato di arresto. L'organizzazione dell'attentato è attribuita a certo Franjo Percic, di 37 anni, un croato residente a Dortmund, dove è occupato presso un'acciaieria. Il guardiano della missione jugoslava Popovic, seriamente ferito, è ancora in pericolo di vita.

M. P.

### Impiegato megalomane condannato per la nona volta

Alessandria, 30

Per la sua mania di grandezza, un impiegato di Casale Monferrato è finito per la nona volta dinanzi al Pretore, questa volta per essersi spacciato Sottosegretario agli Interni. E' stato condannato a 80 mila lire di multa.

Protagonista dell'episodio è l'impiegato Pier Vittorio Pretti, di 32 anni, il quale, il 16 dicembre 1960, salì a Roma sul rapido per Torino, munito regolarmente del biglietto di prima classe, chiamò il capotreno e gli disse di essere il Sottosegretario agli Interni. Il ferroviere lo accompagnò subito nello scompartimento riservato ai parlamentari.

Durante il viaggio il Pretti attaccò discorso con un altro viaggiatore, presentandosi anche questa volta come Sottosegretario agli Interni, ma quest'ultimo, alla stazione di Alessandria, manifestò alla Polizia ferroviaria i suoi dubbi sull'identità del compagno di viaggio. Al Pretti vennero richiesti i documenti e fu così smascherato.

Durante l'odierno interrogatorio da parte del Pretore, l'impiegato, che durante la manifestazione torinese di «Italia 61» prese parte ad un raduno degli alpini in divisa di capitano e per tale reato subì l'ottava condanna, si è scusato dicendo che l'impulso di presentarsi come una persona importante era più forte di lui.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

DIFFICOLTA' IN VISTA PER IL REGIME DI PANKOW?

## Richiamato a Mosca l'Ambasciatore Pervukhin

### Era l'ultimo stalinista rimasto in un posto importante

Bonn, 30

Mikail Pervukhin, Ambasciatore sovietico presso il Governo di Pankow, è stato esonerato dalla carica e richiamato a Mosca. Pervukhin era a Berlino Est dal 20 febbraio del 1958, come successore dell'Ambasciato[illegible] Puskin, l'ultimo rappresen[illegible]sovietico in Germania che [illegible]onosciuto investito dell'autorità di Alto commissario alleato, cioè di membro del massimo organismo di controllo organizzato sul territorio tedesco dalle quattro potenze vincitrici.

Mikail Pervukhin proveniva da una brillante carriera, era stato Ministro per il macchinario del Governo sovietico, era membro del presidium e del comitato centrale del partito Sebbene il suo richiamo a Mosca sia definito di ordinaria amministrazione, in base al normale avvicendamento, si ritiene che esso sia di natura politica. Con la sostituzione di Pervukhin, viene infatti completata l'eliminazione da tutte le cariche importanti degli elementi «antipartito» e stalinisti. Pervukhin, membro del presidium del comitato centrale del PCUS dal 1952, venne accusato nel 1957 di far parte del gruppo antipartito diretto da Molotov, Malenkov, Kaganovic e Bulganin, e dovette abbandonare sia la sua carica di Viceprimo Ministro che quella di membro del presidium. Nel 1959, in occasione del 21.o congresso del PCUS, Pervukhin fece un'autocritica pubblica.

Non vi è dubbio d'altra parte, che l'avvicendamento indebolisce sensibilmente il regime di Walter Ulbricht, anch'egli vecchio stalinista, che aveva in Pervukhin uno dei suoi massimi sostenitori di fronte alle critiche e alle accuse che, specie sul piano economico, gli sono state mosse molto di sovente da Mosca.

L'allontanamento di Mikiel Georgijevic Pervukhin, che sarà sostituito dall'Ambasciatore Abrasimov, potrebbe preludere a qualche sostanziale mutamento nel regime della Germania dell'Est.

Il nuovo Ambasciatore Piotr Abrasimov ha 50 anni. E' membro del comitato centrale del PCUS e del Soviet supremo. Fino al 1956 ha avuto alti incarichi in seno al partito e al Governo della Bielorussia. Nel 1956-1961 è stato Ambasciatore dell'URSS a Varsavia, dopo un periodo all'Ambasciata sovietica a Pechino come consigliere. Recentemente, Abrasimov era primo segretario del comitato regionale del partito per la zona di Smolensk.

Dopo il fidanzamento

### Un'intensa giornata per Alessandra di Kent

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 30

Per la principessa Alessandra di Kent e per Angus Ogilvy, secondo figlio dei conti di Airlie, quella di oggi non è stata una giornata facile. L'annuncio del loro fidanzamento era stato seguito ieri sera da un ricevimento offerto dalla madre di lei, la principessa Marina di Grecia. Stamane i due giovani hanno dovuto compiere tutte le visite di prammatica a Corte, dalla Regina Elisabetta alla Regina madre. Oggi pomeriggio sono passati da un parente all'altro. Buona parte del loro tempo è stato assorbito dai doveri della pubblicità.

Alessandra e il suo futuro marito sono stati fotografati nella villa del palazzo di Kensington, residenza londinese dei Kent e dimora della principessa Margaret, teneramente sottobraccio. Lei vestiva un tailleur molto elegante, azzurro-scuro di velluto bordato di visone; lui era impeccabile in un doppiopetto scuro. L'anello di fidanzamento ha fatto sgranare gli occhi agli intenditori: ha uno zaffiro al centro e due brillanti triangolari di identiche dimensioni ai lati. Pare che valga nove milioni di lire.

La curiosità più grossa non è stata soddisfatta: i due non hanno infatti voluto dire quando si sposeranno. I piani in proposito sono ancora vaghi. E' certa una sola cosa, che essi occuperanno l'appartamento ora della Principessa Margaret libero dal prossimo anno. Alessandra compie a Natale 26 anni, Angus Ogilvy 34. Egli non ha per ora nessun titolo essendo secondogenito; questo confermerebbe, secondo gli esperti, che sarà un matrimonio d'amore. L'utile si unisce però al dilettevole in questo caso. Lui è molto ricco ed è scozzese, cosa che compiace alla Regina ansiosa di stringere vincoli che già la legano agli scozzesi. La passione dello sposo è la caccia e la danza folkloristica. Agli inglesi è già simpatico. E' difficile dire in ogni caso se la scelta di Alessandria sarebbe mai stata discussa: la chiamano la «Principessa saggia» e ritengono giusto tutto ciò che fa.

E. G.

ABBATTUTI I RESPINGENTI PER UNA FRENATA IN RITARDO

## Un vagone sfonda il bar dei ferrovieri al parco di Mestre

Mestre, 30

Stamani, al parco ferroviario, una colonna di carri merci in manovra, per una frenata compiuta in ritardo, ha urtato contro un respingente in ferro e, dopo averlo abbattuto, ha proseguito la corsa per sei metri.

Un carro ferroviario ha sfondato la parete del bar del Bocciodromo ferroviario. Nel locale, oltre alla titolare dell'esercizio pubblico, si trovavano due clienti, i quali si sono salvati fuggendo, mentre alle loro spalle cadevano le macerie. Soltanto la donna che nel fuggire è caduta, ha riportato ferite.

### CEDE UN BINARIO sulla Milano-Bologna

Milano, 30

Il traffico ferroviario sulla Milano - Bologna è stato deviato nel pomeriggio di oggi a causa di un cedimento avvenuto presso Melegnano su un binario morto sul quale erano in sosta tre carri cisterna.

Per misura prudenziale, il traffico ferroviario avviato sul binario pari, attiguo a quello «morto», è stato dirottato lungo la linea Pavia - Piacenza, mentre è rimasto normale il traffico sul binario dispari. Sono in corso frattanto i lavori di rassodamento per normalizzare la situazione.

Anche tutti i convogli in partenza da Milano e diretti a Roma e al Sud che non effettuano fermate intermedie (come il «L. P.», cioè «Lombardia-Puglie») vengono istradati via Brescia-Verona-Bologna, mentre con ogni precauzione proseguono sulla via normale i treni locali. Quelli diretti a Piacenza invece vengono dirottati via Broni-Stradella- Piacenza.

In conseguenza delle deviazioni, il rapido da Milano, il cui arrivo era previsto a Firenze per le 20,41 è giunto alle 22,13; la «Freccia» delle 21,05 è arrivata poco prima di mezzanotte. Il convoglio in arrivo alle 23,40 non è ancora giunto, viaggiando con duecento minuti di ritardo. Con lo stesso ritardo viaggia il treno che doveva arrivare a Santa Maria Novella alle 01,17.

### Consigliere della Sofis rimosso dalla carica

Palermo, 30

La «Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana» pubblica il decreto del Presidente d'Angelo che revoca il gr. uff. Ignazio Capuano, presidente della Sofis, dalla carica di consigliere di Amministrazione della stessa società.

A quanto si apprende, il 18-19 dicembre prossimi l'assemblea della Sofis procederà alla elezione del nuovo presidente.

UN INTERO QUARTIERE DI FERRARA MESSO IN ALLARME

## Scoppia il gas di una bombola distruggendo un appartamento

### I quattro inquilini rimasti seriamente ustionati sono precipitati al piano di sotto, dove è rimasta ferita una quinta persona

Ferrara, 30

Una violenta esplosione, provocata dalla fuoriuscita di gas liquido da una bombola, che aveva saturato una stanza, ha distrutto un appartamento in via Borgo Vado a Ferrara ferendo cinque persone, tre delle quali sono state ricoverate in ospedale in gravi condizioni.

Il fatto è accaduto in un appartamento al primo piano, occupato dalla famiglia Ghedini, composta da Romano Ghedini, di 27 anni, dalla moglie, Anna Mingozzi, di 29, e dai figli, Giuliano, di un anno e Francesco di 24 giorni. Lo scoppio è avvenuto nella stanza da bagno, dove era stata collocata una bombola a gas liquido. Per cause non ancora accertate, il gas, che aveva invaso il locale, si è infiammato, determinando una deflagrazione, che ha messo in allarme tutto il quartiere. La violenza dello scoppio ha provocato la distruzione dell'appartamento. Le pareti interne sono crollate e il pavimento è sprofondato.

Gli inquilini, che si trovavano a letto, sono precipitati insieme con i rottami, nell'appartamento sottostante, abitato da Bruna Sivieri. La vampata, seguita allo scoppio, ha appiccato il fuoco ai mobili e prodotto gravi ustioni alle persone. Queste ultime soccorse dai vicini di casa, sono state trasportate all'ospedale a bordo di autoambulanze.

Il Ghedini, la moglie e il piccolo Francesco sono stati ricoverati con prognosi riservata per ustioni di secondo e terzo grado. Il piccolo Giuliano guarirà in venti giorni, mentre la signora Bruna Sivieri, di 39 anni, colpita di striscio dai rottami, è stata giudicata guaribile in quattro giorni. I danni ammontano a circa cinque milioni di lire. Sono in corso accertamenti per stabilire le cause del sinistro.

### FABBRICA PIRELLI inaugurata a Patrasso

Patrasso, 30

Con una solenne cerimonia, Re Paolo di Grecia ha inaugurato oggi la nuova fabbrica di pneumatici «Pirelli-Hellas». Lo stabilimento è il più grande del genere di tutta la Grecia, e, con una produzione iniziale di 140 mila pneumatici all'anno potrà coprire in gran parte la richiesta del mercato.

Il segnale di inizio della produzione è stato dato dallo stesso Sovrano, dopo che Leopoldo Pirelli aveva rivolto espressioni di benvenuto al Re, alla Regina Federica, al Principe ereditario Costantino, alla Principessa Irene. «La cooperazione degli operai e delle maestranze italiane e greche — ha detto fra l'altro Leopoldo Pirelli — ha creato uno spirito di amicizia e di comprensione, felice auspicio per un positivo futuro di questo stabilimento». L'Arcivescovo ortodosso di Patrasso, ha poi impartito la benedizione, a cui è seguita la visita dello stabilimento.

Il Re si è soffermato a lungo davanti ai macchinari, interessandosi alla produzione, alla manodopera quivi occupata, che ammonta a circa 400 persone, alle prospettive future del grande complesso. Sono intervenuti alla cerimonia l'Ambasciatore d'Italia, Conti, membri del Governo greco, l'ing. Nusbauer, il direttore della filiale greca, Georgacopulos, l'ing. Vittorelli, i dirigenti italiani della direzione centrale di Milano.

### Nel 1966 in tre ore da Parigi a New York

Parigi, 30

La firma dell'accordo franco-britannico per la costruzione di un apparecchio comune supersonico, avvenuta ieri a Londra, segna una svolta decisiva nella storia dei trasporti aerei internazionali. I commenti dei giornali parigini sono improntati ad una soddisfazione che confina con l'entusiasmo: dopo il volo transoceanico di Charles Lindbergh, si dice, la costruzione dell'aereo supersonico comune, che collegherà New York a Parigi in appena tre ore di volo, imporrà la riconversione di tutte le attuali impostazioni.

Il nuovo aereo sarà probabilmente pronto per il primo volo nel 1966; esso dovrebbe essere messo in servizio nel 1970: misurerà cinquantun metri e ottanta centimetri di lunghezza, con un'apertura d'ali di ventitrè metri e mezzo. La sua velocità raggiungerà i 2.340 chilometri all'ora; lo spingeranno quattro reattori, che svilupperanno una potenza di cinquantamila cavalli vapore. Il progetto comune riprende quello francese del «Super Caravelle» con lievi modifiche di carattere tecnico. Il nome del nuovo aereo sarà però probabilmente «Concorde».

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto.

**OGGI alle 17 s'effettuerà in viale Ippodromo 2b l'ultima vendita della collezione di tappeti persiani.** 15492 M

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**PRESTASERVIZI** offresi presso sola. Cassetta 31811 A, UPI.

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A GIOVANE** referenziata offresi ottimo trattamento e stipendio quale stabile per famiglia adulti con aiuto. Presentarsi S. Nicolò 24/A. 31845 B

**CAMERIERA** stabile capace fidatissima referenziata cerca signora sola casa signorile. Telefono 35702. 31819 B

**PRESTASERVIZI** capace referenziata 8-12 comprese domeniche cercasi. Carducci 8, I, sinistra. 31828 B

**PRESTASERVIZI** giovane capace tuttofare referenziata intera giornata cercasi trattamento e paga ottimi. Negozio Giovanni, via Imbriani. 31836 B

**RAGAZZA**, solo se pratica tuttofare, per casa signorile, paraggi via Porta, dalle 8-17 circa, cercasi. Rivolgersi negozio Ariston, p.zza Garibaldi 2. 31850 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A.A. PITTORE** offresi. Telefonare 34262. 70617 C

**A.A.A. PITTORE** e muratore offronsi prontamente; telef. 80091.

**A.A.A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 70526 C

**CUOCO** offresi per mensa-pensione famiglia. Telef. 34675. 70618 C

**ESPERTO** spedizioniere pensionato conoscenza lingue occuperebbesi mezza giornata ottime referenze. Cass. 70608 C, UPI.

**TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 81236. 70319 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A. PELLICCIAIA** confeziona ripara rimoderna qualsiasi pelliccia. Battisti 19, II, sinistra. 49885 CC

**LABORATORIO** specializzato impianti antenne I e II programma, riparazione televisori intervento immediato; telef. 75233. 49899 CC

**PARCHETTI** riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 31629 CC

**PERMANENTI** americane complete bellissime lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 31832 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A. APPRENDISTA** pratico pasticceria volonteroso cercasi immediatamente. Bonazza, Carducci 32. 31786 D

**A.A. APPRENDISTA** fotografo cercasi. Foto Mioni, p. Borsa 15

**APPRENDISTA** panettiere 15-17 cercasi. Panificio, v. Caprin 9. 31856 D

**APPRENDISTA** orario diurno, domenica libera, cercasi. Bar «B», campo S. Giacomo 3, telefono 95754. 49927 D

**APPRENDISTA** commessa 15-16 anni per panificio cercasi. Mosco, via S. Lazzaro 5. 31797 D

**APPRENDISTA** commessa cercasi per panificio. Fontanot, v. Caprin 9. 31856 D

**APPRENDISTA** commessa 15enne cercasi. Negozio abbigliamento, via Carducci 37. 70619 D

**APPRENDISTE** due o apprendisti cercansi. Rivolgersi Totobar, viale X Settembre 5, telefono 94056. 70610 D

**COMMESSA** panetteria cercasi. Via Revoltella 28, telef. 90681. 31833 D

**DISEGNATORI** navali con buona esperienza cercansi. Indirizzare domande con curriculum et pretese. Scrivere SPI cassetta 8/A Venezia. 6864 D

**DONNA** aiuto banco per domeniche e feste cercasi. Birreria Bradaschia, Oriani 4. 31829 D

**FALEGNAME** mobiliere capace, buona retribuzione cercasi. Falegnameria Conte, via Pacinotti 7, telefono 95083. 70600 D

**GARZONA** parrucchiera cercasi urgentemente, paga ottima. Telefonare 36797. 31788 D

**IMPORTANTE** industria torinese cerca motoristi navali per motori oltre 1000 HP, turbinisti per impianti oltre 5 mila KW, fuochisti con patente 1.o-2.o generale. Dettagliare curriculum. Scrivere Cassetta 3028 SPI, Torino. 6805 D

**IMPORTANTE** azienda mercerie cerca dirigente massimo 40 anni dotato di senso pratico e moderno; esigonsi referenze serie Cassetta 49883 D, UPI.

**INTERNISTA** pratica cercasi per trattoria. Tel. 99335. 31854 D

**LAVORANTE** o mezza parrucchiera pratica manicure cercasi. Telef. 96711. 70606 D

**MEZZALAVORANTE** parrucchiera 4500 settimanali cercasi e apprendista. Tel. 76223. 70602 D

**MOTOCARRISTA** giovane pratico con referenze cerca ditta combustibili. Baiamonti 37/1. 31846 D

## E Rich. camere e pens. L. 30

**STANZE** per studenti universitari cerca Centro Universitario Assistenza. Telefonare al 79207 dalle 11 alle 12 o scrivere a C.U.A. - Fabio Severo 158. 418 E

## F Off. camere e pens. L. 30

**A.A. MOBILIATA** 1 persona acqua corrente affittasi. Caccia 13 porta 1. 70592 F

**A. CENTRALE** indipendente elegante mobiliata acqua corrente bagno affittasi 31998. 31828 F

**MOBILIATA** centralissima affitto modico cerca distinto. Telef. 35104 solo 11-12. 70599 F

**STANZA** ingresso libero affittasi 2 o 3 persone. Telef. 52992. 31813 F

**STANZA** vuota comodo cucina affittasi preferenza coniugi. Visitare domenica dalle 10-12, via Gatteri 32, Garofolo 31844 F

## G Istruzione L. 30

**A CANTANTI** musica leggera e cantautori professoressa impartisce lezioni canto, piano, solfeggio, armonia, composizione. Telef. 25482. 31831 G

**BERLITZ** School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 161/2 G

**FRANCESE** lezioni conversazione impartisce signora, Telefono 30061 dalle 15-19. 317355 G

**INGLESE**, tedesco, francese, lezioni, corrispondenza commerciale; traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 31812 G

**LEZIONI** matematica fisica costruzioni topografia. Tel. 32712 dalle 16-19. 70374 G

**TEDESCO** (madrelingua) assistenza medie, avviamento, lezioni bambini, ottimo metodo, assume esperta anche domicilio. Cassetta 31840 G, UPI.

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni italiano, inglese, latino. 63179. 26846. 70614 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**BRACCO** tedesco unicolore, marrone, smarritosi Fabio Severo-Castagneto. Mancia competente. Telefonare 38510. 3891 H

**BUONA** mancia a chi riporterà tappeto persiano smarrito tratto alto via Besenghi. Telefonare 49045. 70590 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.B. AGEP**, Passo Goldoni 2, affitta: LAMARMORA, LOCCHI, REVOLTELLA, ROIANO, bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. CANOVA, tristanze, cucina, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. FRANCA, lussuoso, quadristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. LOCALE nuovo, signorile, SETTEFONTANE. 9746 I

**AFFITTASI**, via Bonomea, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, primingresso, senza anticipo. Telefonare 35254, ore 8-13, feriali. 31859 I

**AFFITTASI** centrale, ottimo stato, tristanze, cucina, bagno installato. Telefono 90522. 31842 I

**AFFITTASI** matrimoniale e cucina mobiliate, uso telefono. Bonifacio, Venezian 30. 1234 I

**AFFITTASI** camera, cucina, gabinetto, zona S. Giacomo, 11 mila mensili, compenso spese. Telefonare 30727. 31838 I

**AFFITTANSI** in palazzine nuove prontentrata zone FABIO SEVERO, COMMERCIALE, ROSSETTI, FIERA, appartamenti da due stanze, cucina, e da stanza, soggiorno, cucinino, stanzetta con riscaldamento. Informazioni: Battisti 4, ADRIATER. 9690 I

**AFFITTANSI** in casa corso ultimazione via delle MILIZIE (zona Fiera), appartamenti da due stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore. Consegne per fine dicembre. VISITE DIRETTE SUL POSTO. 9691 I

**APPARTAMENTO** signorile e centralissimo, 4 stanze, stanzetta, ascensore, centralnafta, affittasi 43.000. Torrebianca 41, Rosa. 31860 I

**APPARTAMENTO** signorile, saloncino, due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, tre poggioli, termonafta, ascensore, affitta pringresso IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9712 I

**APPARTAMENTO** zona STAZIONE, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, rinnovato, affitta IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9753 I

**APPARTAMENTO** centrale, uso ufficio, ambulatorio, 5 stanze, servizi, ascensore, affitta IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9749 I

**APPARTAMENTO** zona PICCARDI, 4 stanze, cucina, doccia, affitta IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 9750 I

**APPARTAMENTO** I p., tre stanze, bagno, cucina, autoriscaldamento, affittasi direttamente. S. Zaccaria 3 - 11-13. 70587 I

**APPARTAMENTO** in palazzina, vista mare, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, riscaldamento, affitta prontamente IMMOBILIARE «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9751 I

**CENTRALISSIMO** I p., rimesso a nuovo, cinque stanze, bagno, accessori, autoriscaldamento, affittasi direttamente. S. Zaccaria 3 - 11-13. 70587 I

**MAGAZZINO** centrale, uso deposito, affitto prontamente. Serietà. Rivolgersi via Capitelli 8, falegname o Medeot, secondo piano 31814 I

## L Rich. appart. bott. L. 30

**CONIUGI** pensionati bancari, cercano appartamento 2-3 stanze, affitto massimo 26.000. Telefonare 30077. 31852 L

**DITTA** cerca uso ufficio 2-3 stanze centrali con ascensore e riscaldamento. Telef. 44908. 1235 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**CINTO** erniario originale Klèber quasi nuovo vendesi 5.000. Telefonare 42989. 70605 M

**DISCHI** opere complete, vendonsi. Tarabochia 1, Oreficeria. 31808 M

**ENCICLOPEDIE** adulti ragazzi 1000 mensili. Vallardi, Mazzini 17, telefono 37325. 3654 M

**MACCHINA** Singer semplice, zig-zag, occasionissima. Assortimento mobiletti. «Gramaccini», Barriera 10. 31816 M

**MACCHINE** cucire Necchi Julia doppio automatismo. Microelectrocontrol, meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio; altre Singer occasioni vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 49880 M

**PELLICCIA** nera, taglia grande, quasi nuova, agnello Brodwait vendesi vera occasione. Telefonare 26945. 49915 M

**PELLICCE**: eleganza, qualità superiori, guarnizioni, grande risparmio. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 3638 M

**STOLA** volpi argentate nuovissima vendesi, modello. Telefono 53323, ore 8-11 e 13-15. 60603 M

**STUFA** fuoco continuo, seminuova, vendo. Visibile domenica mattina. Barazzetti, Rossetti 12. 31806 M

**STUFA** kerosene, seminuova, vendesi occasione. Tel. 47700, ore 13-18. 31862 M

**TAPPETI** persiani originali finissimi vasta scelta prezzo conveniente. S. Lazzaro 17. 49864 M

**VENDO** macchina cucire nuova 30.000. Via del Rivo 44, Canu. 70595 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, cineserie, mobili completi, singoli. Telefonare 30358. 31841 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 23485. 31841 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 38196. 31855 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 62 N

**STUFA** Morning, preferibilmente piccola comprerei occasione. Telefonare 39640. 70613 N

## NN Mobili e pianof. L. 40

**A. CUCINE** modelli 95.000, tinelli 75.000, salottini 48.000, matrimoniali 120.000, armadi 15.000 guardaroba sopralzo 45.000, attaccapanni ?.000, divanoletti 12 mila, poltroneletto 18.000, panchetto 30.000, brandine 4.500, materassi 3.500, Permaflex, gomma piuma, carrozzine, 3.800, doppio uso 13.000, lettini legno, cromati, ottone. Prezzi bassissimi, grandiosa scelta. Tarabocchia 6. 70557 NN

**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/2 NN

**ATTENZIONE!** Cucina grandiosa; altra piccola, vendonsi affarone. Crispi 51, falegnameria. 70598 NN

**CAMERA** moderna, tre porte, occasionissima. Via Nobile 4, falegname. 31858 NN

**CUCINE** Formica veri gioielli. Fabbrica specializzata. Fonderia 5, vicino Ospedale. 70577 NN

**PIANINO**, nuovo, piccolo, magnifico, concerto, vendesi; facilitazioni. Carducci 32/II. 120 NN

## O Commerciali L. 40

**MACCHINARIO**, attrezzatura edile, noleggio. Telef. 32712, dalle 16 alle 19. 70314 O

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 e via Dante 10 85 O

## P Rappr. piazzisti L. 35

**IMPORTANTE** fabbrica lombarda cucine americane cerca introdottissimo rappresentante, concessionario esclusivo per Trieste, Gorizia e province. Scrivere Casella 65/M, SPI, Milano. 6853 P

## Q Auto, moto, cicli L. 50

**A.A.A. BMW** 700 Luxus et Standard, coupé, sport, berlina 1500, consegna immediata, Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3546 Q

**A.A. BATTERIE** originali germaniche precarica a secco durata quattro anni, prezzi di fabbrica, concessionario generale autorimessa Regina, Coroneo 3, Telef. 37203. 3545 Q

**600** '60, '55, 103 '58, '55; 500 C, Bianchina, Belvedere '53; Appia; Vespa. Rateালmente. Valle 6. 31835 Q

**600-D** nuova di fabbrica, vendesi contanti. Telefonare 94080, ore pasti. 31807 Q

**1100** Familiare '56, ottime condizioni, gomme nuove, vendesi. Valle 6. 31835 Q

**1100** Export '61, 600 '58, 500 C. Via Nordio 9. 31849 Q

**«1100-103»** anno 1957 occasione vendesi. Telefonare 72077, Monfalcone. 351 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A.A. PRESTITI** fiduciari, anticipazioni per acquisto appartamenti, mutui ipotecari, incremento attività, autosovvenzioni concedonsi rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3, telefono 61520. 70361 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «JULIA», Imbriani 10. 9745 R

**ALLE** casalinghe medioceto ovunque residenti prestiti per corrispondenza rimborsabili in 10 mensilità. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 6786 R

**ITALFIDI** concede prestiti, autosovvenzioni, mutui ipotecari, celerità riservatezza modicità. Rappresentanza Udine, via Aquileia 94. 6586 R

**SALONE** parrucchiera rimesso a nuovo, posizione centrale, cedesi. Indirizzo UPI. 70620 R

## S Case, ville, terreni L. 60

**A.B. NEGRELLI-NAVALI** zona verde, tranquilla, soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze, soggiorno; altri bistanze, salone, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa, AGEP, Passo Goldoni 2. 9748 S

**A.B. ROSSETTI** (Lamarmora 36) in palazzina, zona tranquilla, verde, soleggiatissima, prossima consegna, appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. (Alto reddito affitti). Visita sul posto sabato dalle 12 alle 13. AGEP, Pazzo Goldoni 2. 9747 S

**APPARTAMENTINO** una, due camere, Borgo S. Sergio, cercasi in affitto od acquisto per Ambulatorio medico trisettimanale. Tel. 31982. 31809 S

**CONDOMINII** semicentrali, tre quattro stanze vendonsi. Telefonare 61061, dalle 16. 70601 S

**CONSEGNA** fine dicembre 1962 in edificio condominio disponibili ultimi appartamenti da due stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Ampie facilitazioni pagamento VISITE SUL POSTO. VIA DELLE MILIZIE. 9692 S

**OPICINA** terreno 1400 metri, bellissima ubicazione, vendesi. Telefonare 61061, dalle 16. 70601 S

**PER** investimento capitale compransi appartamenti occupati 2-3 stanze. Telef. 30077. 31852 S

**TERRENI** periferici importanti città acquistiamo, buone superfici, purchè ottimi affari, Finital, Corsica 76, Milano. 6756/2 S

**TERRENI** acquistiamo, preferibilmente pinete; mare, monti, laghi, grandi superfici purchè ottimi affari, Finital, Corsica 76 Milano. 6756/1 S

**VILLETTA** vecchia o nuova, 4 stanze più servizi, garage, piccolo giardino, posizione soleggiata, zona Romagna Scorcola, Commerciale cerco acquistare per uso proprio. Cassetta 49919 S UPI

## U Matrimoniali L. 70

**AMERICANE**, svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5013, Roma. 5200 U

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

# FIMAR

*personalizza la vostra eleganza*

*le confezioni più accurate*

*le stoffe più pregiate*

*la scelta più ricca*

*per ogni capo invernale*

per uomo, donna e bambini

**CORSO ITALIA 1**

simpatici omaggi agli acquirenti

## *Abbonamenti per il 1963 al «PICCOLO»*

| | ITALIA | | | ESTERO – Paesi a tariffa postale ridotta | | | ESTERO – Paesi a tariffa postale intera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | Sem. | Trim. | Anno | Sem. | Trim. | Anno | Sem. | Trim. |
| **«IL PICCOLO»** Sei numeri settimanali . . . | 10.000 | 5.200 | 2.750 | 18.000 | 9.200 | 4.750 | 22.000 | 11.200 | 5.750 |
| Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera» . | 11.650 | 6.000 | 3.170 | 20.500 | 10.500 | 5.450 | 25.000 | 12.750 | 6.550 |
| **«PICCOLO SERA»** Sei numeri settimanali . . . | 8.750 | 4.550 | 2.400 | 17.650 | 8.975 | 4.640 | 20.860 | 10.575 | 5.355 |

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere inviati allo stesso indirizzo, tuttavia il mezzo più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5398.

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

**ABBONATEVI OGGI PER IL 1963**
**RICEVERETE GRATIS IL GIORNALE**
**FINO AL 31 DICEMBRE 1962**

**APPARECCHIO RADIO B2I 20A L. 29.900** — 6 valvole; onde medie e modulazione di frequenza; tasto per ricezione Audio-TV; presa fono.

## l'apparecchio radio B2I 20A NASCE DALLA STESSA TECNICA che ha progettato il primo motore solare per l'astronautica

Gli stessi tecnici che hanno progettato un rivoluzionario motore a energia solare per i satelliti artificiali e le astronavi, hanno realizzato il vostro apparecchio radio B 2I 20A. È dunque una tecnica d'avanguardia che entra nella vostra casa: l'apparecchio radio B 2I 20A testimonia l'impegno costante con cui la Philips lavora in infiniti campi per il progresso e il benessere degli uomini.

ECCO UNA SELEZIONE DI APPARECCHI PHILIPS, TUTTI DI UGUAL CLASSE!

| TIPO | NUMERO VALVOLE O TRANSISTOR | ONDE M. | ONDE C. | MODULAZ. FREQUENZA | PREZZO |
|---|---|---|---|---|---|
| B2I 20A | 6 valvole | si | - | si | 29.000 |
| B0I 00U | 4 valvole | si | - | . | 16.000 |
| B0I 20U | 4 valvole | si | - | - | 17.500 |
| B4I 20A | 6 valv. + occhio magico | si | si | si | 42.000 |
| B4X 12A | 6 valvole | si+L | si | si | 65.000 |

# ORARIO FERROVIARIO

**STAZIONE CENTRALE**

### PARIGI - ROMA - BARI — VENEZIA - MILANO

**PARTENZE**

5.38 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano (*)
6.35 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R Venezia - Roma
9.52 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.15 A Portogruaro
12.50 R Venezia
13.34 A Portogruaro
14.50 D Venezia - Milano
16.10 D Venezia - Milano - Parigi
16.50 A Monfalcone - Portogruaro
17.50 D Venezia - Bari
18.45 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
22.05 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo I classe

**ARRIVI**

6.22 A Cervignano - Monfalcone
7.28 A Portogruaro - Monfalcone
7.55 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.25 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
11.35 R Venezia
12.45 D Parigi - Milano - Venezia
13.58 A Cervignano - Monfalcone
15.33 D Parigi - Milano - Venezia
17.20 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.06 A Monfalcone (**)
18.52 R Bologna - Venezia (*)
19.16 A Portogruaro - Monfalcone
20.00 DD Parigi - Milano - Venezia
21.25 R Roma - Milano - Venezia (*)
22.32 A Venezia - Monfalcone
23.55 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA — SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

3.43 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.16 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.12 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.40 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.28 A Udine
14.35 A Udine
16.24 A Udine - Tarvisio
17.35 A Udine
19.10 D Udine
19.55 D Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
20.32 A Udine
21.32 A Udine

**ARRIVI**

1.08 D Udine
7.05 A Udine
8.05 A Udine
8.22 D Udine
9.17 A Udine
9.53 D Vienna - Monaco - Tarvisio - Udine
11.58 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.50 A Udine
21.03 A Udine
22.58 A Udine
23.12 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

### POGGIOREALE — LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

0.19 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagrabria
7.06 DD Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna
7.22 A Poggioreale
8.28 D Poggioreale - Fiume - Lubiana
13.41 A Poggioreale
18.00 A Poggioreale
20.01 A Poggioreale
20.20 D Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

**ARRIVI**

5.30 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
9.10 D Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A Poggioreale
17.05 A Poggioreale
19.38 D Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.46 A Poggioreale
22.48 DD Vienna - Graz Lubiana - Poggioreale

*...è arrivata la nuova*

# Opel 1000 Kadett

motore 4 cil. — cilindrata 993 cm. — potenza fiscale 12 HP — potenza massima 47 CV a 5200 giri, velocità a 120 km. ora — cambio 4 vel. + retromarcia tutte sincronizzate — consumo 7 lt. per 100 km. — tenuta di strada perfetta nelle frenate e nelle accelerazioni. Carrozzeria linea elegante, comoda, abitacolo spazioso, grande vano bagaglio

La OPEL KADETT non deve essere lubrificata

PREZZO VENDITA LISTINO
**L. 975.000**
IGE compresa

*...da oggi visibile presso*

CONCESSIONARIO per Trieste e Gorizia
AUTORIMESSA
**SERRI**
VIA BRUNNER 14 — TELEFONO 90.232